



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA F.S. NITTI"
Via Francesco Saverio Nitti, 61 00191 Roma ☎ 06 36304908 – fax 06 36299672
28° Distretto - *Cod. Mecc.:* RMIC8F3003 – *Cod. Fisc.:* 97713190581
mail: rmic8f3003@istruzione.it // RMIC8F3003@PEC.ISTRUZIONE.IT

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016



INDICE

INDICE

Presentazione Istituto	Pag. 4
<i>Scuola e territorio</i>	Pag. 5
Servizi	Pag. 6
1 Analisi dei bisogni	Pag. 7
1-1 Carta di identità dell'istituto	Pag. 8
1-2 -selezione dei saperi : mappa generale	Pag. 9
1-3 - selezione dei saperi: POF	Pag. 10
1-4 -selezione dei saperi :comunicazione	Pag.11
1-5 -selezione dei saperi : valutazione e autovalutazione d'Istituto	Pag. 12
2 Area dell'organizzazione	Pag. 13
2-1 organizzazione comune ai due ordini di scuola	Pag. 15
2-2 valutazione alunni	Pag. 16
3 Area della progettazione -valutazione	Pag. 17
4 Area dell'ampliamento offerta Formativa	Pag. 18
I nostri progetti	Pag. 20
5 Area delle problematiche e successo formativo	Pag. 23
6 selezione dei saperi	Pag. 24
Valutazione e autovalutazione di Istituto : PROGETTO VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Pag. 39
7 Piano di miglioramento	Pag. 40
Contatti	Pag. 46
Area dei servizi	Pag. 54

Notizie utili	Pag. 55
Allegati	Pag. 57
Allegato 1 Curricolo Scuola Primaria	Pag. 61
Allegato 2 Attività Alternativa Scuola primaria	Pag. 90
Allegato 3 Programmazione scuola sec. di 1°	Pag. 92
Allegato 4 Scheda orientamento	Pag. 144
Allegato 5 Regolamento di valutazione di istituto	
Allegato 6 Traguardi di competenza	
Allegato 7 Sintesi progetti Plesso Mengotti	
Allegato 8 Sintesi progetti Plesso F. Aporti	
Allegato 9 Sintesi progetti Scuola sec. Di 1° classi prime	
Allegato 10 Sintesi progetti Scuola sec. Di 1° classi seconde	
Allegato 11 Sintesi progetti Scuola sec. Di 1° classi terze	

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "F.S. Nitti" è nato il 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento previsto dall'autonomia scolastica del 53° Circolo Didattico "R. Merelli" e della Scuola Media Statale "G. Petrassi".

Comprende 3 plessi:

- Scuola Media "F.S. Nitti", sede della Scuola Media con 21 classi, della Presidenza e della Segreteria
- Scuola Primaria "Ferrante Aporti", 15 classi di scuola primaria
- Scuola "F. Mengotti", 11 classi di scuola primaria.

Gli alunni iscritti nell'a.s. 2015-2016 ammontano a 1037, di cui 546 frequentano la scuola primaria e 491 la Scuola Sec. di 1°. Essi provengono da scuole sia pubbliche che private del quartiere e delle zone limitrofe: Vigna Clara, Fleming, Flaminio, Ponte Milvio, Cassia, Labaro, Prima Porta.

Perché le nostre scuole si chiamano così: Chi era...?

Francesco Mengotti. (1749-1830) fu un famoso Economista, scrisse importanti libri di economia antica.

Scuola Primaria – Sede in Via "F. Mengotti"

Via Francesco Mengotti - 24, 00191 Roma (RM)

tel: 06/95952057 – fax: 06/36300890

Totale Classi n. 11: 9 a tempo 27 ore settimanali

2 classi a 40 ore settimanali

Totale alunni: 240

Ferrante Aporti (1791-1858) Pedagogista, sacerdote, docente di esegesi biblica, fu il creatore in Italia delle prime scuole infantili, chiamate "Asili d'infanzia". Si trasferì a Torino e contribuì al rinnovamento scolastico in Piemonte. La sua pedagogia dà particolare importanza al gioco e al lavoro manuale.

Scuola Primaria – Sede in Via A. Serra "Ferrante Aporti"

Via Antonio Serra - 91, 00191 Roma (RM)

tel: 06/3340176 fax: 06/33229259

Totale Classi n. 15: 6 Classi a 27 ore settimanali

9 Classi a Tempo pieno (40 h)

Totale alunni: 306

Francesco Saverio Nitti (1868 –1953) è stato un economista, politico, saggista e antifascista italiano. Presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Italia, fu più volte ministro. La sua attività di economista fu apprezzata a livello internazionale. Tra i massimi esponenti del Meridionalismo, approfondì le cause dell'arretratezza del sud a seguito dell'unità d'Italia. Durante il fascismo, fu costretto all'esilio a causa di violente persecuzioni da parte degli squadristi.

Scuola Media "FS. Nitti"

Via F.S. Nitti, 61, 00191 Roma (RM)

tel: 06/36304908 fax: 06/36299672

Totale Classi n. 21

Totale alunni: 491

Scuola e Territorio

Il contesto socioculturale è generalmente medio-alto, ma molto variegato e complesso: pur costituito prevalentemente da professionisti, impiegati, lavoratori nel terziario al tempo stesso vi sono specifiche realtà di disagio socio-economico sia nell'area circostante la scuola che nelle zone da cui proviene una sostanziosa parte del bacino d'utenza quali Prima Porta, Labaro, Cassia, Ponte Milvio (immigrazione, disoccupazione o degrado di tipo socio-culturale). Nel territorio non ci sono insediamenti industriali ma prevalentemente studi professionali, piccole imprese, botteghe artigianali, lavoro domestico.

Nella scuola sono inseriti positivamente alunni con difficoltà di apprendimento (DSA) o con carenze nell'alfabetizzazione della lingua italiana, alunni diversamente abili o con situazioni di disagio sociale.

La maggior parte degli alunni ottiene un rendimento soddisfacente, raggiunge buoni risultati e nutre elevate aspettative nei confronti del proseguimento degli studi: dall'analisi delle iscrizioni alle scuole di 2° grado risulta, infatti, che il 90% prosegue nei licei, il 7% negli Istituti tecnici, il 3% negli Istituti professionali. La dispersione è pari a zero.

In relazione allo stile di vita del quartiere la scuola utilizza le opportunità offerte dall'Autonomia per organizzare un efficace tempo scuola distribuito su cinque giorni, e si offre come centro di aggregazione nell'ambito dello sport e della musica in un territorio abbastanza fornito di strutture adeguate (campi sportivi, scuole di musica e lingue, gruppi parrocchiali e scout, punti di aggregazione giovanile etc.) .

In particolare all'interno dei locali della scuola in orario extrascolastico , sulla base di un Protocollo di intesa siglato dalle Associazioni e il Dirigente Scolastico :

- ASD Ares
- ASD Ennio Flaiano

- ASD Farnesina
- ASD Volleyro'
- ASD Nuova Fleming
- In English

gli alunni potranno frequentare varie attività , inserite nel POF dell'Istituto .

Le competenze raggiunte dagli alunni saranno certificate dalle stesse associazioni
Inoltre a fine anno scolastico verrà distribuito un questionario sulla qualità dei servizi prestati .I risultati saranno oggetto di una attenta valutazione da parte delle Associazioni .Le eventuali criticità ,saranno oggetto di ampia riflessione e laddove , ve ne fosse bisogno , si apporteranno delle modifiche al servizio .

Servizi del territorio

Nella zona ci sono numerosi centri sportivi privati e del C.O.N.I. ed inoltre è presente l'importante centro fisioterapico Don Gnocchi.

In viale Tor di Quinto è presente la A.S.L. RM E con diversi ambulatori medici.

Sono, inoltre, presenti il teatro Due Pini , il Cineplex Odeon e l'Auditorium .

La zona è attrezzata con librerie dotate anche di narrativa in lingua , vi è - inoltre - una biblioteca itinerante con cadenza settimanale (Bibliobus).

Vi ha sede un punto di formazione e vendita del Mercato Equo e Solidale (Bottequa di Via A. Serra).

Notevoli punti di aggregazione e formazione giovanile sono le Parrocchie con i loro gruppi giovanili e i gruppi Scout.

L'area è servita dalla rete a banda larga e nella zona vi sono aree wi-fi gratuite e pubbliche.

L'Istituto Comprensivo "FS Nitti" fa parte della rete scolastica 28 RESCO che è una associazione in rete, di tutte le scuole del XV Municipio (ex XX) . Infine, la scuola partecipa alla Consulta del XV Municipio.

Analisi dei Bisogni del Territorio

BISOGNI DEGLI ALUNNI	OBIETTIVI FORMATIVI	STRATEGIE FORMATIVE	STRUMENTI E RISORSE
<p>Da un'attenta analisi del territorio e dei ragazzi che frequentano i tre Plessi, emergono i seguenti bisogni formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere accolti e integrati valorizzando le diversità • essere aiutati a gestire il proprio processo di crescita • sviluppare conoscenze, competenze e abilità per una consapevole interazione con la realtà • essere guidati personalmente nel processo di apprendimento/insegnamento (individualizzazione del processo) • essere orientati nelle scelte 	<p>Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "F.S. Nitti" in riferimento ai bisogni degli alunni pone come traguardo il raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari, così come fissato nei nuovi ordinamenti.</p> <p>In particolare la scuola si concentra sui seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle conoscenze e delle relative abilità in funzione del raggiungimento di competenze • Sviluppo delle tre competenze fondamentali condivise a livello europeo: Imparare ad imparare, Comprendere e comunicare, Risolvere problemi. 	<p>La scuola si prefigge di raggiungere tali obiettivi formativi generali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità dei Saperi • Interdisciplinarietà • Laboratori Recupero, Consolidamento, Potenziamento, con particolare attenzione agli stranieri e al superamento dello svantaggio • Continuità tra ordini di scuole e continuità dei docenti nella classe • L'alunno è protagonista del processo di apprendimento • Il gruppo dei pari (compagni) costruttore di conoscenze condivise (Cooperative Learning) • Il docente nel ruolo di facilitatore • Attivazione di una funzione docente di coordinamento dei 	<p>La scuola si avvale di tutte le risorse disponibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. collaborazione delle famiglie rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dell'alunno e dei suoi bisogni • coinvolgimento nelle proposte di percorsi volti al successo formativo degli alunni • consapevolezza dell'organizzazione della scuola e dell'attuazione delle proposte formative 2. valorizzazione della competenza dei docenti, (curriculum europeo) 3. aggiornamento professionale di tutto il personale 4. utilizzo di reti tra scuole e di Enti presenti nel territorio

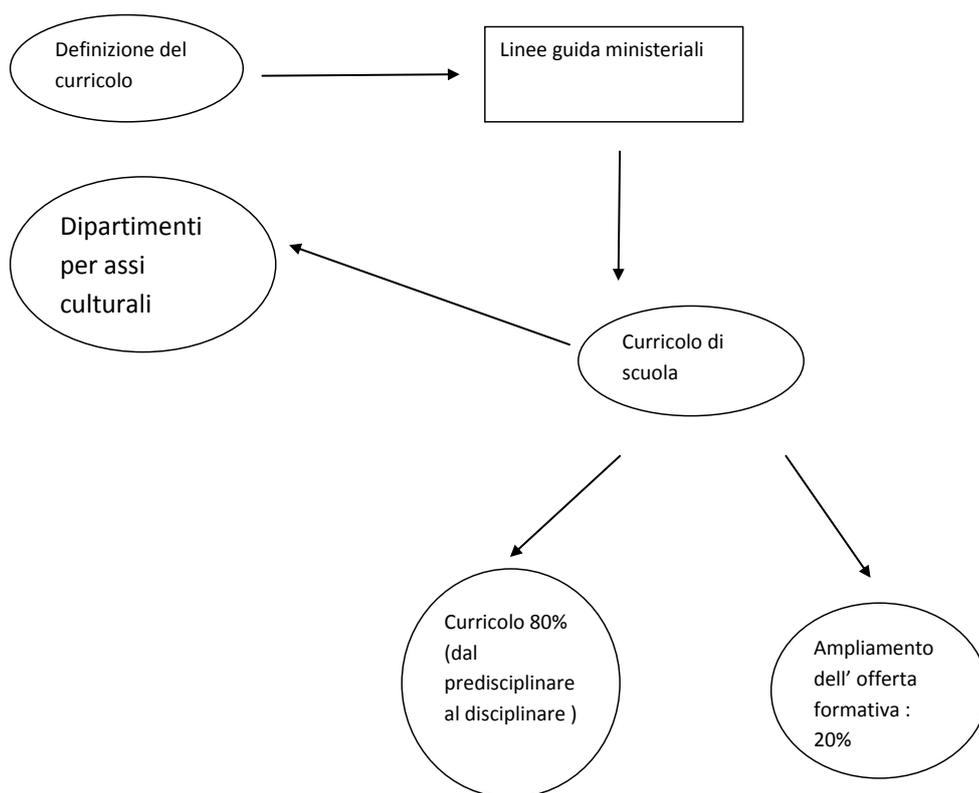
<p>scolastiche successive</p>		<p>programmi dedicati alle problematiche degli alunni con Bisogni educativi speciali (Bes) :disturbi di apprendimento (DSA) , alunni diversamente abili ,alunni stranieri , ecc</p>	
--------------------------------------	--	---	--

(vedi anche Piano di miglioramento in Appendice)

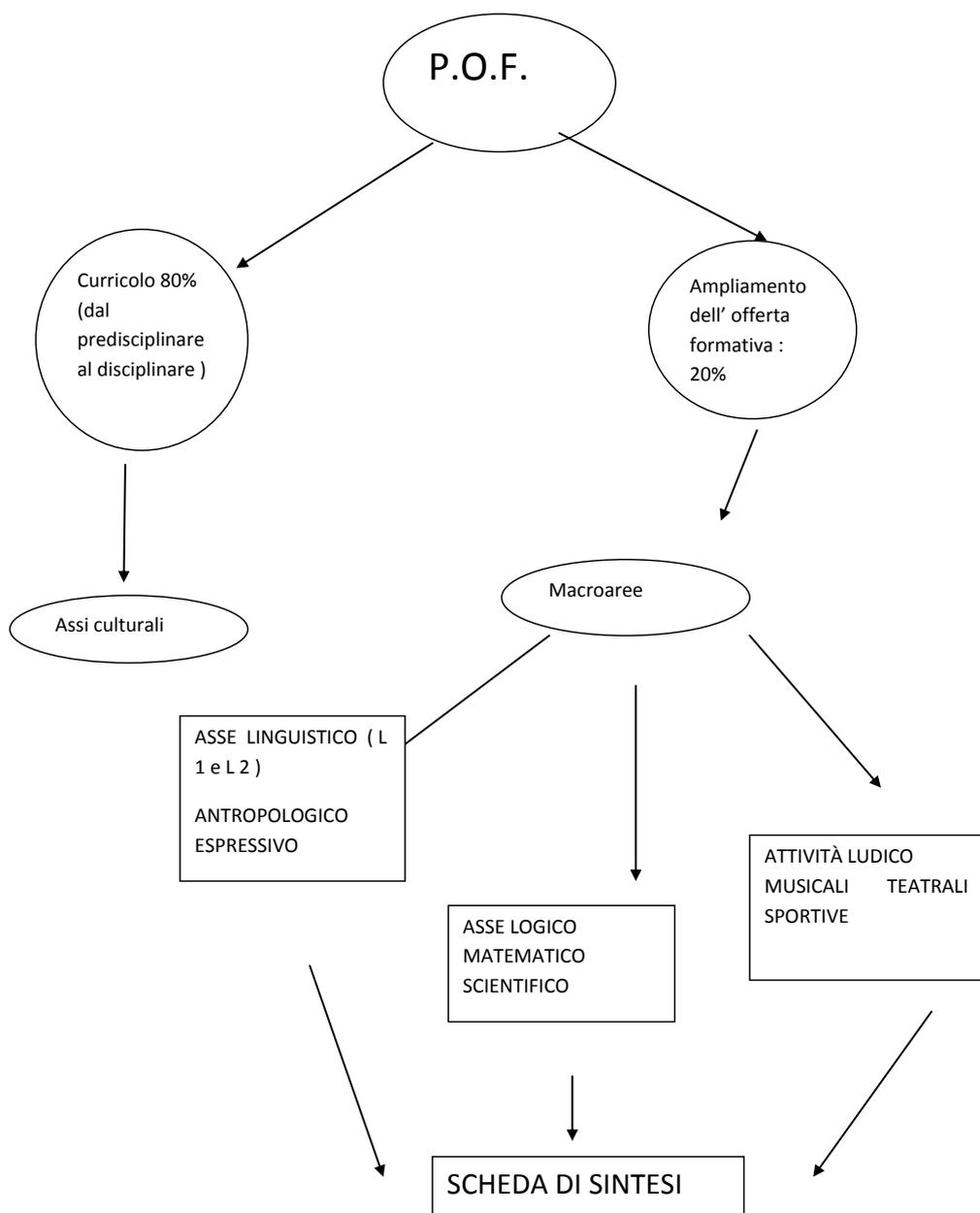
CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO NITTI



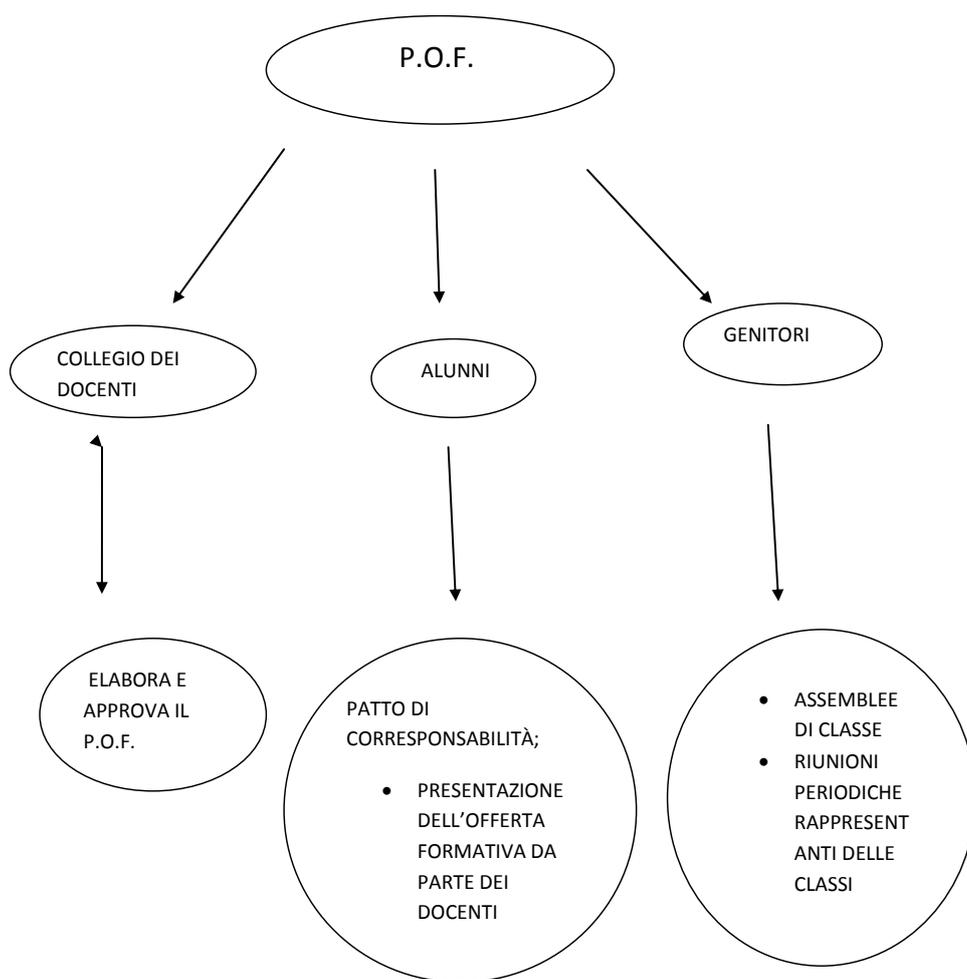
1. Selezione dei saperi: mappa generale



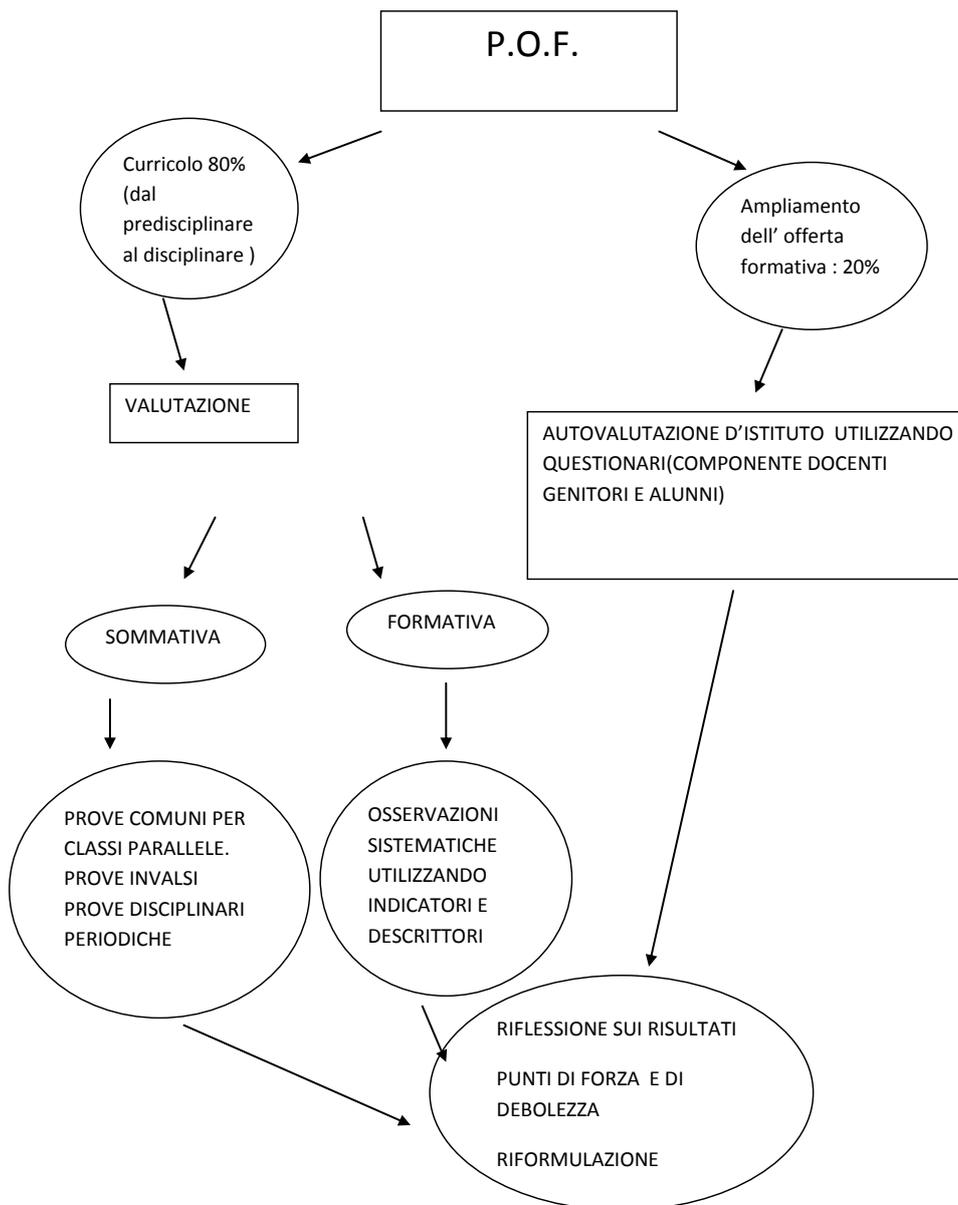
2. selezione dei saperi: P.O.F.



3.SELEZIONE DEI SAPERI : COMUNICAZIONE



4. SELEZIONE DEI SAPERI: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



2.1 – AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

2-1 Organizzazione del Tempo Scuola**Tempo scolastico Scuola Primaria**

L'orario settimanale dei docenti destinato alle attività didattiche ed educative è distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Le tipologie orarie vigenti nell'Istituto sono:

27 ore settimanali articolate in:

3 giorni 8.30-13.30; 1 giorno 8.30-16.30; 1 giorno 8.30-12.30;

40 ore settimanali: tutti i giorni 8.30-16.30.

La suddivisione delle discipline è la seguente :

DISCIPLINE	Ore/Sett. (in media)
Religione/ attività alternativa	2
Italiano Nelle classi seconde diventano 9 ore settimanali perché le ore di inglese sono due Nelle classi terze ,quarte e quinte diventano 8 ore settimanali perché le ore di inglese sono tre	10
Matematica / Scienze	6
Inglese	1/2/3
Ambito antropologico	5
Arte e Immagine	1
Educazione motoria	1
Educazione musicale	1

Totale	27
--------	----

Nel Tempo pieno si aggiungono 10 ore per la mensa e il tempo post-mensa e tre ore di approfondimento / potenziamento attraverso l'uso di laboratori .

Nelle classi a 27 ore settimanali opera un docente (prevalente) + altri docenti per il completamento orario .

Nelle classi a 40 ore settimanali operano due docenti .

Altre figure professionali previste sono : docente di sostegno , docente di inglese , docente di religione cattolica / attività alternativa .

Tempo scolastico Scuola Secondaria

L'orario settimanale dei docenti destinato alle attività didattiche ed educative è distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 14,10

La suddivisione delle discipline è la seguente :

DISCIPLINE	Ore/Sett. (in media)
Religione	1
Italiano Storia / Geografia +1 ora d'approfondimento	10

Tempo scolastico Scuola Secondaria

L'orario settimanale dei docenti destinato alle attività didattiche ed educative è distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 14,10

La suddivisione delle discipline è la seguente :

DISCIPLINE	Ore/Sett. (in media)
Religione	1
Italiano Storia / Geografia +1 ora d'approfondimento	10

Matematica e scienze	6
Inglese	3
2° Lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
musica	2
Scienze e motorie	2
Totale	30

Per tutti e due gli ordini di scuola le attività di ampliamento dell'offerta Formativa saranno realizzate dai docenti interni, ricorrendo laddove necessario ad orari aggiuntivi (retribuite con IL FIS).

Sarà possibile realizzare anche Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso contratti di prestazione d'opera con esperti esterni ,il cui pagamento sarà a carico delle famiglie attraverso il versamento del contributo volontario.

In orario extrascolastico sarà possibile partecipare ad attività organizzate da esperti esterni utilizzando i locali scolastici (vedi allegato Protocollo con Associazioni)

2-2 ORGANIZZAZIONE COMUNE AI DUE ORDINI DI SCUOLA

Curricolo di scuola e Indicazioni nazionali

Rispetto alle indicazioni contenute nell'Atto d'Indirizzo del 8 settembre 2009 la programmazione educativa e didattica sarà definita lungo tre assi fondanti:

1. asse scientifico
2. asse linguistico
3. asse **dei linguaggi non verbali (attività ludico-musicale-teatrali-sportive).**

Si propone così un insegnamento interdisciplinare atto a far cogliere agli alunni il legame tra i diversi saperi e di avviare gli stessi ad una visione unitaria della conoscenza. In questo modo si favorisce anche il lavoro collegiale tra gli insegnanti. La programmazione educativa-didattica viene suddivisa in: classi prime; primo biennio e secondo biennio.

(vedi allegati in appendice)

2-3 Valutazione degli alunni

Il quadro di riferimento contenuto nel nuovo regolamento della valutazione pubblicato sulla GU del 19 agosto 2009 evidenzia le linee guida a cui attenersi (vedi testo integrale in appendice).

In particolare le verifiche saranno attuate sistematicamente nel corso delle lezioni e saranno:

- di tipo formativo per osservare e valutare il percorso d'apprendimento
- di tipo sommativo per determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno nelle varie discipline.

I criteri che verranno utilizzati dai docenti fanno riferimento a:

- *situazione di partenza*
- *partecipazione alla vita scolastica*
- *attenzione, interesse ed impegno*
- *evoluzione del processo d'apprendimento (delle capacità applicative – operative- cognitive)*
- *risposta alle sollecitazioni e alle proposte individuali effettuate dagli insegnanti durante l'anno*
- *obiettivi comportamentali e cognitivi raggiunti*
- *grado di maturazione*

Per gli alunni della sec di 1°, che sono ammessi alla classe successiva con carenze, così come praticato negli anni scolastici precedenti , la scuola riporterà , in sede di consiglio di classe , su apposita scheda il giudizio personalizzato.

Tale scheda sarà consegnata a giugno alle famiglie e si consiglieranno i percorsi da seguire per poter colmare durante la pausa estiva le stesse carenze, e a settembre, si valuterà il superamento delle carenze.

(vedi allegato Documento di valutazione dell'istituto)

2.4 Personalizzazione

Particolare cura sarà rivolta nei confronti degli alunni con difficoltà d'apprendimento legate a causa di natura sociale, culturale o a disabilità. In tutti questi casi le azioni che il Collegio dei docenti mette in campo sono:

1. personalizzazione dei percorsi
2. utilizzazione dei tempi di compresenza come risorsa aggiuntive per interventi personalizzati

3. verifica periodica
4. coinvolgimento delle famiglie, dei servizi sociali
5. attività extrascolastiche (italiano per stranieri)

Considerando l'aumento degli alunni con DSA è necessario migliorare il tipo d'intervento che i docenti dovranno utilizzare in questi casi. A questo scopo durante l'anno scolastico verrà distribuito a tutti i docenti un vademecum, si frequenteranno corsi di formazione, si farà un monitoraggio attento delle attività implementate .(VEDI ANCHE PIANO DI INCLUSIONE)

3- AREA DELLA PROGETTAZIONE –VALUTAZIONE

3.1 Criteri per una progettazione efficace

All'inizio di ogni anno scolastico ,coerentemente alle linee guida del ministero i docenti definiscono :

- la progettazione di istituto definita per Assi culturali e le modalità di valutazione
- la programmazione educativa e didattica per classi parallele.

Ogni docente definirà successivamente il proprio piano di lavoro coerentemente con i bisogni educativi individuati all'interno di ciascun gruppo classe .

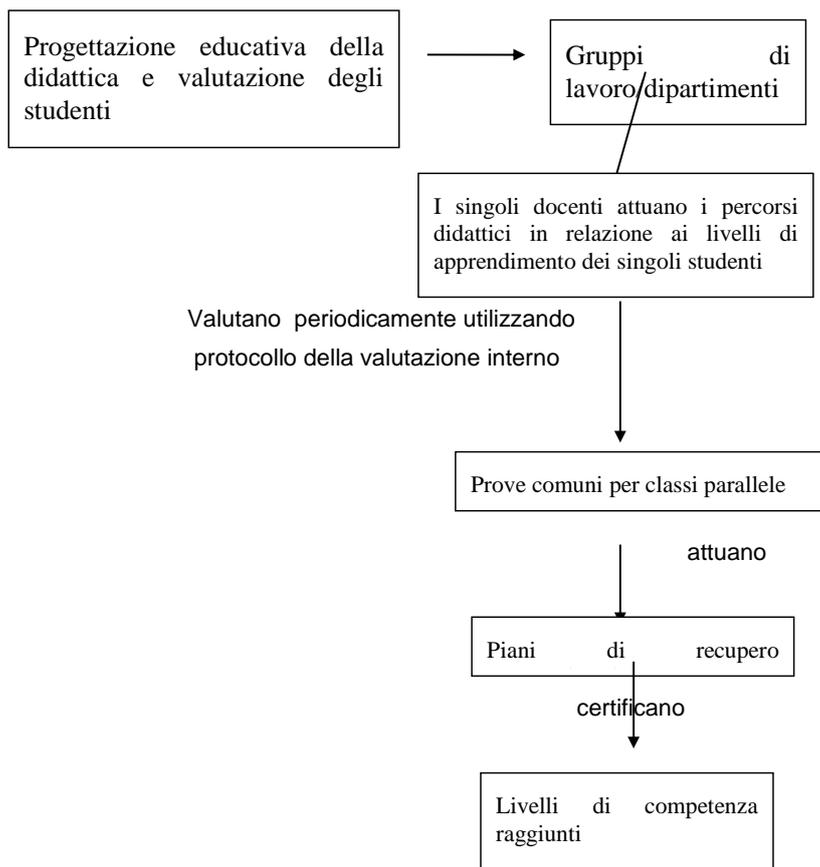
Parallelamente i docenti definiranno all'interno della quota del 20% l'Ampliamento dell'Offerta Formativa (vedi grafica successiva)

Periodicamente ,sulla base dei risultati delle prove di verifica , saranno definiti dai docenti delle varie discipline i percorsi di recupero da attuare preferibilmente per classi parallele ,utilizzando tutte le risorse professionali disponibili .

La fase di valutazione prevede la verifica delle conoscenze e abilità disciplinari, utilizzando diverse tipologie di prove :

- 1 elaborati.
- 2 relazioni.
- 3 questionari per la comprensione e la rielaborazione di un testo.
- 4 produzioni di grafici
- 5 disegni
- 6 schemi.

Progettazione della didattica e valutazione

**4 Area Ampliamento Offerta Formativa: I Nostri Progetti**

Alla luce dei bisogni e della realtà territoriale l'ampliamento dell'Offerta formativa si andrà a sviluppare intorno a Macroaree suddivise per assi (valide per tre anni), all'interno delle quali si inseriranno Progetti innovativi rivolti all'Europa e all'intercultura , attività sportive, musicali , teatrali , potenziamento nello studio delle Lingue straniere , supporto didattico per alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali .

Anche le Visite didattiche e i Campi Scuola proposti dal Comune, dalla Regione e da Enti privati o organizzati dalla scuola rientrano tra le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa .

Tutte le attività saranno inserite dai docenti in una scheda di sintesi che sarà condivisa con le famiglie nel corso della prima assemblea di classe prevista per fine settembre 2015 .

In particolare ,nel corso dell'a.s. 2015/16 si attueranno i seguenti Progetti :

- Progetto teatrale Piero Gabrielli : finanziato dal Comune Di Roma
- Progetto di Educazione al teatro in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma
- Progetto di educazione motoria
- Progetto di Educazione Alimentare
- Progetto teatro dell'Opera
- Progetto di filosofia nella Scuola primaria " L'Alba della meraviglia "
- Progetto Creativamente
- Progetto " Fabbrica della Pace "finanziato dal MIUR
- Coro della scuola
- (vedi inoltre schede di sintesi in allegato suddivise per ordine di scuola)

-si definiranno percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, anche attraverso

- OLIMPIADI DI MATEMATICA: con la partecipazione di tutte le classi alla selezione di istituto;
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (Ket , Pet , Delf , Dele ,Movers , Starters)
 - Potenziamento della Lingua Inglese con la presenza in classe del madrelingua

- si assicurerà il successo formativo di tutti gli alunni definendo attività di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento:

- Progetto Sos recupero per la primaria
- CORSI DI RECUPERO per la secondaria
- Piano di Inclusione (alunni diversamente abili , BES, DSA)
- Istruzione domiciliare

- si supereranno i confini nazionali per creare le condizioni di essere cittadini del mondo attraverso i seguenti Progetti :

_ Intercultura . collaborazione con la scuola araba Saudita di Roma e attivazione di un corso di lingua araba

_ Erasmus Plus con i seguenti partners Cipro , Polonia , Islanda (progetto biennale) : scambio di buone pratiche tra le istituzioni scolastiche e gemellaggio tra le scuole con visita all'estero per gli alunni

- **si progetteranno attività extrascolastiche** , inserite nel POF per rispondere all'esigenza sociale di far permanere a scuola gli studenti oltre l'orario di lezione , prevedendo una gamma di attività che vadano nella direzione di valorizzare i talenti (vedi protocollo di intesa tra le Associazioni culturali e il Dirigente Scolastico)

- **si potenzieranno le capacità informatiche** con il conseguimento della Patente Europea ECDL (attività da svolgere in collaborazione con Associazione esterna)

-**si parteciperà all'innovazione digitale e alla didattica Laboratoriale** " Piano Nazionale scuola digitale " (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

- **si svilupperà il pensiero computazionale attraverso** la collaborazione con l'Università S. Anna di Pisa e Università di Genova , gemellaggio con una scuola di Lucca , e attivazione di una classe 1 (scuola sec. Di 1°) sez. sperimentale coding

-;- **si definiranno attività di continuità ed ORIENTAMENTO .**

- in collaborazione con il professor Populizio e il Centro AP attraverso il Progetto :
Alunni riusciti...alunni realizzati
- attività di conoscenza degli istituti secondari di II grado del territorio .
-

Per l'attuazione di tutte le attività riportate la progettazione organizzativa e didattica potrà prevedere: a livello interno

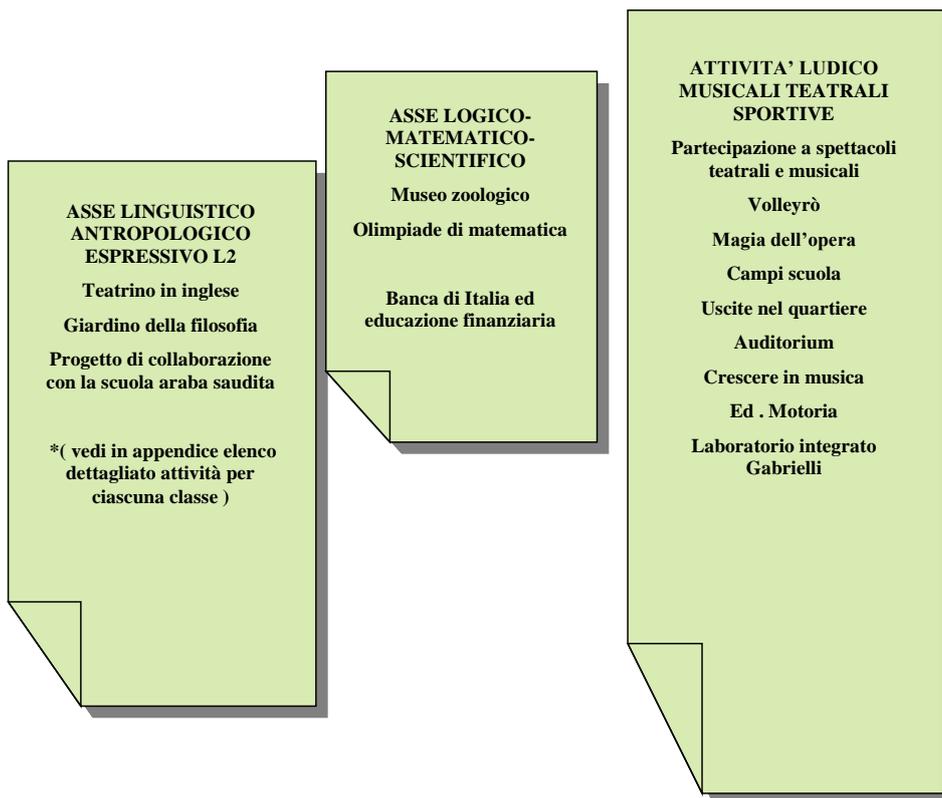
- la programmazione flessibile dell'orario complessivo.
- l'apertura pomeridiana della scuola
- il lavoro per sottogruppi di alunni '
- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI

A livello esterno

. Possibilità di apertura nei periodi estivi (mese di giugno 2016 in collaborazione con associazioni esterne (Laddove sarà possibile , nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici)

- **Adesione o costituzione di accordi di rete** con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;(Attuazione del Progetto " La fabbrica della Pace bando del MIUR) -
- Adeguaenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche ne dell'orario di lavoro del personale

SCUOLA PRIMARIA
Ampliamento dell'Offerta formativa *



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**ASSE LINGUISTICO
ANTROPOLOGICO
ESPRESSIVO L2**

- **Area Lingua Italiana (L1)**
- Lingua italiana integrazione culturale
- Ed alla mondialità
- Teatro a scuola
- Ed alla salute
- **Area Lingue Straniere (L2):**
- Lezioni mattutine con docente madrelingua
- Handmade English
- Studio all'aperto e a classi aperte
- Certificazione Lingue straniere Cambridge , Dele , Delf
- Progetto di collaborazione scuola araba saudita
- Campi scuola
- Avvio gemellaggio scuole inserite nel Progetto Erasmus

**ASSE LOGICO-
MATEMATICO-
SCIENTIFICO**

- Olimpiade di matematica
- Globetto (ed. scientifica)
- Villamaraini
- Laboratorio del dolce in collaborazione con Don Choc

**ASSE MOTORIO-
ESPRESSIVO**

- **Asse Sportivo Motorio :**
- Giochi Sportivi Studenteschi,
- Progetto Scienze Motorie (tornei e gare)
- Baseball
- **Asse Musicale Espressivo (Mus, Arte, Tecnica)**
- Musica d'insieme
- Linguaggi alternativi per ora alternativa alla religione

**CONTINUITA'
ORIENTAMENTO E
SUPPORTO allo studente**

- Sportello d'Ascolto
- Counselling per classi
- Biblioteca
- Alunni riusciti alunni realizzati

ATTIVITA' POMERIDIANE extrascolastiche

Attraverso il Protocollo di intesa siglato dall'Istituto e da alcune associazioni sarà possibile attuare i seguenti corsi :

- **EDCL** Patente Europea di informatica
- Certificazioni Cambridge KET e PET
- Corsi di inglese con docenti madrelingua con certificazioni Starters- Movers – Flyers
- Corsi di spagnolo e certificazioni lingua spagnola DELE,
- Corsi di francese e certificazioni lingua francese DELF,
- Coro (in continuità tra elementari e medie),
- Corso di fumetto in lingua inglese
- Laboratorio Impara l'arte e mettila da parte
- Attività sportive ,teatrali , musicali

5 AREA DELLE PROBLEMATICHE E SUCCESSO FORMATIVO

La nostra scuola consapevole e attenta alle problematiche determinate da situazioni di handicap (Legge quadro 104/92) e alla recente normativa riferita ai Bes (Bisogni Educativi Speciali) ha elaborato un Piano di inclusione (vedi Piano di Inclusione).

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2015-2016

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. Il Documento viene redatto ogni anno a giugno e pertanto i dati numerici riferiti agli alunni possono differire per ragioni legati a nuovi inserimenti o richiesta di Nulla Osta

1) La nozione di inclusione

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il nostro istituto, ha partecipato attivamente alla stesura di un Protocollo dell'inclusione redatto dalla azienda sanitaria Roma E , dai Municipi I (ex XVII) , XIII (ex XVIII) , XIV (ex XIX) , XV (ex XX) e dalle reti scolastiche degli stessi Municipi .

A partire dall'anno scolastico 2012/13 , dopo aver definito il documento di riferimento nell'istituto , attraverso riunioni inserite all'interno del collegio dei docenti si è avviato un percorso di informazione e di sensibilizzazione al problema .

La formalizzazione dei Bes

In apposito incontro si è definita l'organizzazione generale e la calendarizzazione degli impegni e successivamente in incontri di sezione (Scuola Primaria e secondaria) coordinati dalle due Funzioni strumentali si è presentato il Piano di inclusione .

La situazione attuale

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
• minorati vista	/
• minorati udito	1
• Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	27
• ADHD/DOP	5

• Borderline cognitivo		1
• Altro		28
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		/
• Socio-economico		4
• Linguistico-culturale		25
• Disagio comportamentale/relazionale		10
• Altro		/
	Totali	134
	% su popolazione scolastica	1002
N° PEI redatti dai GLHO		33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		19
1. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	16 unità e mezza cattedra
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	9
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Laboratorio Integrato Gabrielli
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	1
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si

Psicopedagogisti e affini interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		
1. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
1. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
2. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di	

	promozione della comunità educante	
	Altro:	
3. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Altro:	
4. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
5. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
Altro: collaborazione con il Progetto QUADIS (usr LOMBARDIA)	Si	

Punti di criticità e punti di forza

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per avviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti

Punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;

- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori
- azioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti D SA.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione) , definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Collabora con il Dirigente Scolastico , raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema
- Effettuano un primo incontro con i genitori
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica
- Definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano

Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione

IL COORDINATORE BES

- Coordina il colloquio tra scuola e famiglia
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP)
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola

ASL

- Effettua l'accertamento
- Fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente

tematica inclusiva.

- DSA
- Autismo
- Corsi di aggiornamento professionale su:
 - saper insegnare e fare apprendere
 - implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
 - gestione delle dinamiche del gruppo classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale)
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- nuovo *assessment* per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi *assessment* coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività manuali e pratiche
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curriculari

- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PdP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

E' utile individuare un referente, tra il **personale ATA**, che partecipi al gruppo di lavoro, qualora se ne ravveda la necessità, e possa così fungere da punto di riferimento per i colleghi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Valorizzazione della figura dell' **educatore** che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

l'accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico

l'accoglienza di studenti con bes in corso d'anno

il passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

OBIETTIVO / COMPETENZA

educativo-relazionale tecnico – didattico relativo al progetto di vita

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma

- attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

docente/i responsabili, altri educatori coinvolti

dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

La dicitura **risultati attesi** * è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica, cucina), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza (vedi curriculum) già previsto nel POF. Orientamento interno ed esterno già previsto nel POF

Obiettivi e valutazione

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 4 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche

rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc



ISTRUZIONE DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA

Questo progetto è rivolto a quegli studenti ricoverati nelle strutture ospedaliere, o seguiti in regime di day-hospital o di istruzione domiciliare, che, per gravi patologie, non possono frequentare la scuola per un lungo periodo. Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

Le attività didattiche vengono considerate - ferma restando la priorità dell'intervento medico sanitario - come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati. Inoltre, sia la "scuola in ospedale" che l'"istruzione domiciliare" sono equiparate alla "normale" frequenza scolastica.

Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

L'Istituto si impegna, ad accantonare dal Fondo dell'istituzione scolastica una quota per una parte della retribuzione dei docenti che effettueranno il servizio.

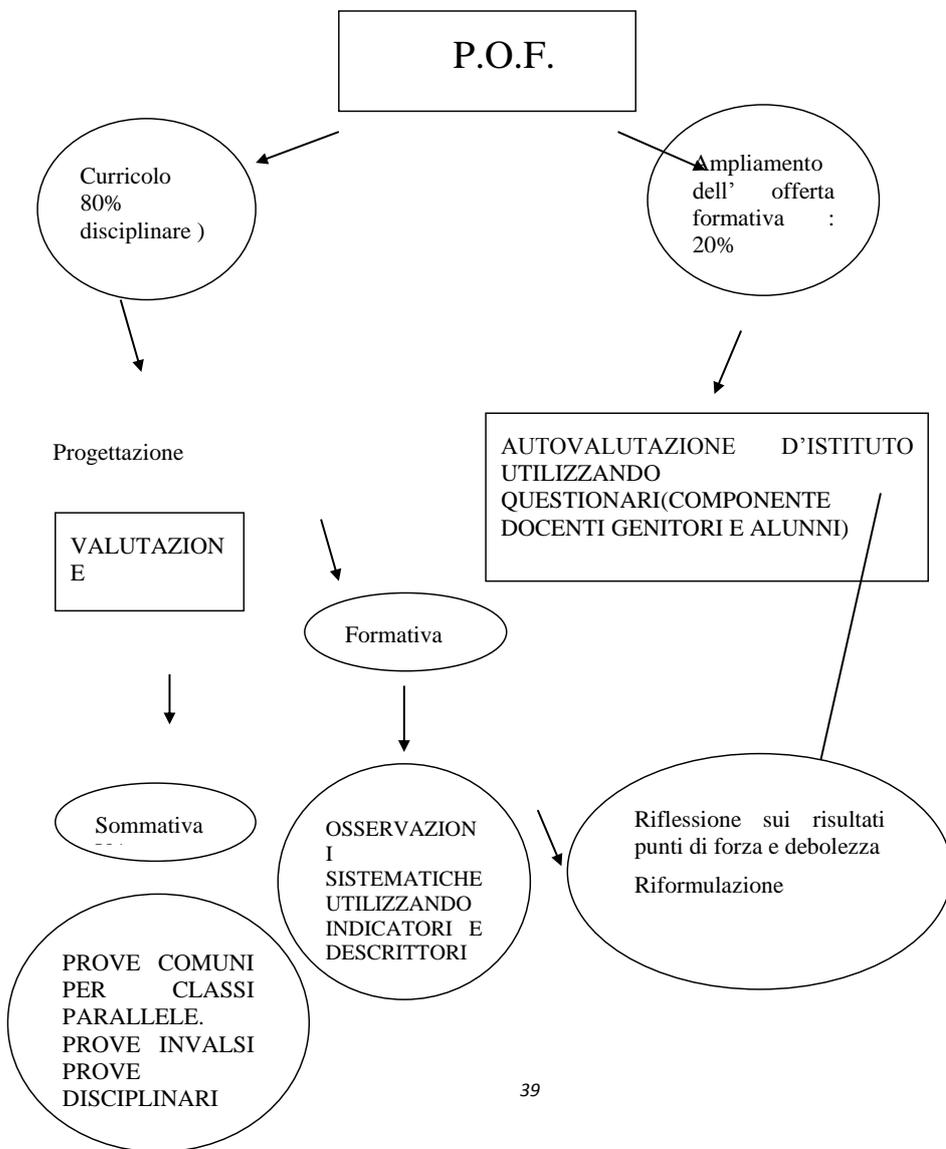
Inserimento alunni Rom

Nell'istituto sono presenti tre alunni rom non scolarizzati, appartenenti allo stesso nucleo familiare. Considerando l'età degli alunni, la mancata scolarizzazione negli anni precedenti, la non conoscenza della Lingua Italiana, il collegio dei docenti ha predisposto, coerentemente con le Linee del POF dell'istituto e con le Leggi sull'inclusione un orario settimanale che favorisca quanto più possibile l'inclusione, la valorizzazione dei linguaggi non verbali e l'apprendimento della Lingua italiana.

Particolari esperienze saranno effettuate nei laboratori di arte, di musica e si valorizzeranno le potenzialità degli alunni dando loro la possibilità di esprimersi anche attraverso altri linguaggi.

6 SELEZIONE DEI SAPERI: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Progetto valutazione e miglioramento



7 . PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si riporta di seguito il Piano di miglioramento così come inserite nel RAV di istituto

Per comodità di lettura per ogni priorità sono stati definiti : obiettivi , azioni, strumenti utilizzati e strumenti di valutazione .

Priorità e Traguardi	obiettivi	Azioni	Strumenti utilizzati	Strumenti di valutazione
Risultati scolastici Apprendimenti didattici significativi all'interno di ciascun Asse culturale in riferimento al quadro di europeo delle competenze	Definizione del curricolo verticale per ciascun asse culturale	Attuazione di percorsi didattici ed educativi coerenti	Lavoro in dipartimento Definizioni di prove comuni	Definizioni di prove comuni coerenti
valutazione sommativa graduata da un livello minimo di	Assicurare ad ogni alunno competenze minime	Personalizzazione dei percorsi	Regolamento di valutazione di Istituto	Prove standardizzate

competenza ad un livello massimo				
<p>obiettivi formativi che diano la possibilità ad ogni alunno di scoprire le proprie potenzialità per affermarsi come cittadino attivo</p>	<p>Sviluppo della personalità di ciascun individuo e valorizzazione della diversità</p>	<p>Problematizzazioni e delle criticità</p> <p>Circle time</p> <p>Sportello d'ascolto</p> <p>Percorsi di educazione alla affettività</p>	<p>Lettura del Regolamento di istituto</p> <p>Circle time</p> <p>Sportello d'ascolto</p>	<p>Osservazioni sistematiche</p> <p>valutazione del comportamento attraverso descrittori</p>
<p>Competenze chiave e di cittadinanza :</p> <p>1) Imparare ad imparare:.</p>	<p>organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Nella Scuola Primaria si apprenderanno le competenze disciplinari di base (alfabetizzazione)</p> <p>Nell'ultimo anno della Primaria si individueranno situazione " ponte " che aiutano il passaggio dalla primaria alla sec.</p> <p>Nella scuola sec. Si svilupperà il pensiero autonomo e l'organizzazione del pensiero</p>	<p>Piani di lavoro dei docenti per discipline e progetti interdisciplinari</p> <p>Mappe concettuali preparate con gli alunni</p>	<p>Prove periodiche comuni per classi parallele</p> <p>Osservazioni sistematiche</p>

<p>Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro,</p>	<p>utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>I DOCENTI collegialmente e d individualmente definiranno piani d'azione coerenti ai bisogni individuati</p>	<p>Dibattiti Interrogazioni individuali Problem solving</p>	
<p>• Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)</p>	<p>UTILIZZANDO diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e</p>	<p>I DOCENTI collegialmente e d individualmente definiranno piani d'azione coerenti ai bisogni individuati</p>		

	multimediali).			
Collaborare e partecipare:	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri			
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. •			
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,			

	individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline			
• Individuare collegamenti e relazioni:	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.			
• Acquisire ed interpretare l'informazione	Valutare l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti			

	e opinioni.			
Risultati nelle prove standardizzate e nazionali	Problematizzare gli esiti rispetto ai vari indici per individuare le ragioni delle differenze dei risultati a livello di classi parallele	Superare le criticità individuate con azioni più coerenti	Rinforzare il confronto tra docenti all'interno dei dipartimenti	Prove comuni
Migliorare le competenze digitali e di lingua straniera	Progetto coding POn Madrelingua	Sviluppare il pensiero computazionale Migliorare l'uso della tecnologia applicata alla didattica Migliorare il livello di competenza		Certificazioni KET , Pet, DELe , DEFT

Coerentemente con il Piano di miglioramento si individueranno per i docenti piani di formazione da attuare nel corso dell'anno scolastico 2015/16

Contatti**Sede Centrale: I.C. "Via F.S. Nitti"****Indirizzo: Via F.S. Nitti, 61 00191 ROMA****Tel. 06/36304908 Fax 06/36299672**<http://www.icviasnitti.it>rmic8f3003@istruzione.it**Organigramma, Orari di ricevimento e Servizi**

RUOLO	NOME	ORARIO DI RICEVIMENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Elisamarzia Vitaliano	Mercoledì ore 10.00 – 12.00 Lunedì e Venerdì per app.
1 °collaboratore del Dirigente	Patrizia Cuppari	Telefono 06 -36304908
DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	Marina Cavaliere	Telefono 06-36304956
AREA ALUNNI	Luciana Castello	Telefono 06-36304956 Tutti i lun. merc. Ven.. dalle 8,00 alle 10,00 Lun. dalle 14,00 alle 16,00
PROTOCOLLO	Alessandra Gandolfi	
MENSA/CONTRIBUTI AREA ACQUISTI	Ornella Franca	

AREA DOCENTI contratto a tempo indeterminato	Antonella Pierotti	Giov. 15,00-16,00 Mart. E merc. 12,00 -13,00
AREA DOCENTI contratto a tempo determinato	Angela Lustrì	
Supporto segreteria	Sivia Scardala	

Commissione Mensa: costituita dai genitori che richiedono da farne parte e che hanno presentato la documentazione richiesta ed è rinnovata annualmente.

Personale di pulizia: la pulizia della scuola primaria è gestita dalla ditta "Roma Multiservizi".

Responsabile Sicurezza Lavoratori: Ing. De Petrillo (EUSERVICE)

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA PLESSO MENGOTTI /F. APORTI

Anno Scolastico 2015/2016

COGNOME	NOME	CLASSE/SEZ.
DE VITO	KATIA	1 A
SPECA	MARIA RITA	1 C
DE GENNARO	ROSA	1 C
ALFIERI	MARINA	2A,
LAURIA	DIANA	2 B
DELLI SANTI	FLAVIA	2 C
CORALLO	SIMONA	2 C
ROMANO	PINA	3 A
MANFREDINI	MARINA	3 B
CASERTA	ROSSELLA	4 A

CAMPONESCHI	GRAZIA	4 B
CAFARO		5 A
SCAPERROTTA	IVANA	5 B
DALLATOMASINA	CRISTINA	COMPL.ORARIO E INGLESE
MAIERA'	MASSIMILIANO	ATTIVITA' MOTORIA IN TUTTE LE CLASSI
TARAVELLA	TIZIANA	SOSTEGNO
DE NOVELLIS	FRANCESCA	SOSTEGNO
CASALI	ROBERTA	SOSTEGNO
DATTILO	LUISA	RELIGIONE
ANELLI	BARBARA	SOSTEGNO
<u>PLESSO F.APORTI</u>		
MARIOTTI	FLAMINIA	1 B
RAMAGLIA	GIULIA	1 D
LOCONTE	MARIA PIA	1 D
PLACENTI	FRANCESCA	1 C
BRUNO	GIUSEPPINA	1 C
D'AMATO	CATERINA	2 C, 2 D , 3 C
MONTANARI	LIA	2 C , 2 D
DE SANTIS	ROBERTA	2 C , 2 D
CIRILLO	GESSICA VERONICA	
PIZZUTI	VITTORIA	2 B
ZANARDO	GIOVANNA	3 D

ZAMBOTTI	PAMELA	3 D
DE ANGELIS	DANIELA	3 C
OCCHIUTO	VITTORIA	3 C
BARBELLA	ANTONELLA	SOSTEGNO
BAZZOLI	RITA	3 B
MAIERA'	MASSIMILIANO	
SMALDONE	CLORINDA	
CORREALE	ANNA	4 B
CORLACCI	ROSSANA	SOSTEGNO
BIANCHI	FRANCESCO	SOSTEGNO
SABATINI	ROSSELLA	4 C
DE SANTIS	ANGELICA	4 C
FAMMILUME	LUISELLA	VC
COLUCCI	ROSA	RELIGIONE
COSTANTINI	DANIELA	5 C ,PROG . ED. MUSICALE
PALOMBA	ANNAMARIA	5 B
SCHINAIA	ADELE	5 A
FACCIOLO	ELISABETTA	ORG. POTENZ.
PATRIZI	GERMANA	SOSTEGNO
POMPEI	ANNAMARIA	BIBLIOTECARIA
SCHINAIA	ADELE	IV A

FAMULARO	DOMIZIA	RELIGIONE
----------	---------	-----------

DOCENTI SECONDARIA

MATERIA	SEZ. A spagnolo	SEZ. B spagnolo	SEZ. C francese	SEZ.D spagnolo	SEZ. E spagn/franc	SEZ. F spagnolo	I-II G spagnolo	I H
Religione	Santinami	1° Molè 2°3°Santina mi	Santinami	Santinami	Santinami	Santinami	Molè	Santinami
Lettere I	Ita.: Camerano 6h Sto/Geo: Bianculli 4h	Ita.: Santilano 6h Sto/Geo: Cianfriglia 4h	Ita.: Flaccomio 6h Sto/Geo: Schininà 4h	Ita.: D'Onofrio 6h Sto/Geo: Cianfriglia 4h	Ita.: Camerano 6h Sto/Geo: Bianculli 4h	Ita.: Di Caprio 6h Sto/Geo: Margarino (Nigro) 4h	Ita.: Flaccomio 6h Sto/Geo: Vona 4h	Ita.: Bisani 6h Sto/Geo: Battelli 4h
Lettere II	Ita.: D'Onofrio 6h Sto/Geo Bisani 4h	Ita.: Battelli 6h Sto/Geo: Cianfriglia 4h	Ita.: Flaccomio 6h Sto/Geo: Margarino (Nigro) 4h	Ita.: D'Onofrio 6h Sto/Geo: Cianfriglia 4h	Ita.: Camerano 6 h Sto/Geo Santilano 4h	Ita.: Schininà 6h Sto/Geo: Margarino (Nigro) 4h	Ita.: Vona 6h Sto/Geo: Di Caprio 4h	
Lettere III	Ita/S.: Bisani 8h G: Margarino (Nigro)2h	Ita/S.: Battelli 8h G: : Bianculli 2h	Ita/S.: Schininà 8h G: Margarino (Nigro) 2h	Ita/S.: Vona 8h G: Cianfriglia 2h	Ita/S.: Santilano 8h G: Margarino (Nigro)2h	Ita/S.: Di Caprio 8h G: Bianculli 2h		
Inglese	Piermattei	Chiusolo	Randazzo 1° Piermattei 2°3°	Patri 1° Chiusolo 2°3°	Patri	Cuppari	Chiusolo 1° Patri 2°	Piermattei
Francese			Lichinchi		Lichinchi 1° -3°			
Spagnolo	Catinari	Catinari		Spaggiari	Spaggiari 2°	Catinari	Spaggiari	Spaggiari
Matem (4h) Mate/Sc (6h)	Risi 1° -2° 4h 3° 6h	Via 1° - 2° 4h 3° 6h	Petrucci 1° 2° 4h 3° 6h	Berardozzi 1° 4h Santaniello 2°-3° 4h	Borgo 1° 6h Via 2°4h Petrucci 3° 4h	Berardozzi 1°4h - 3° 6h Santaniello 2° 4h	Santaniello 1° 4h Berardozzi 2° 4h	Risi 4h
Scienze (2h)	Guerra 1°- 2° 2h	Guerra 1°- 2° 2h	Guerra 1°- 2° 2h	Guerra 1°- 2° -3° 2h	Borgo 2°-3° 2h	Santaniello 1° 2h Borgo 2° 2h	Borgo 1°- 2° 2h	Borgo 1° 2h
Tecn	Vassallo 1° 2h De Angelis 2° 3° 2h	De Angelis	De Angelis	Parasio	Parasio	Parasio	De Angelis 1° 2h Vassallo 2°2h	Parasio
Arte e Im	Anzini	Anzini	Anzini	De Iuliis	De Iuliis	De Iuliis	De Iuliis	De Iuliis
Musica	La Fiandra	La Fiandra	Giuliani 1° 2h La Fiandra 2°- 3° 2h	Giuliani 1° 2h Laudano 2°- 3° 2h	Laudano	Laudano	Giuliani 1° 2h Lafiandra 2° 2h	Laudano
Sc. Mot.	Bloise	Bloise	Bloise	Antonelli	Antonelli	Antonelli	Piciucco	Antonelli

Sostegno								
----------	--	--	--	--	--	--	--	--

Consigli di Classe a.s. 2015/16

CLASSE	COORDINATORI SEGRETARI
1 A	RISI
2 A	PIERMATTEI
3 A	BISANI
1 B	VIA
2 B	GAETA
3 B	BATTELLI
1 C	PETRUCCI
2 C	FLACCOMIO
3 C	ANZINI
1 D	BERARDOZZI
2 D	D'ONOFRIO
3 D	VONA
1 E	CRISTAURO
2 E	CAMERANO
3 E	SANTILANO

1 F	CUPPARI
2 F	SCHININA'
3 F	DI CAPRIO
1 G	SANTANIELLO
2G	LAFIANDRA A.
1H	PARISIO

REFERENTI PER ASSI CULTURALI (e per la scuola primaria anche referenti delle classi parallele)			
ASSE DEI LINGUAGGI		ASSE SCIENTIFICO	
PRIMARIA		PRIMARIA	
1°	De Vito De Gennaro	1°	Bruno
2°-3°	De Santis Roberta	2°-3°	Corallo
4°-5°	Camponeschi	4°-5°	Sabatini
SECONDARIA		SECONDARIA	
1°-2°	Bisani	1°-2°	Risi
3°	Schininà	3°	Petrucci

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA valutazione	Romano Giuseppina
AREA SOSTEGNO	Barbella Antonella

	La fiandra Adonella
AREA ALUNNI CONTINUITA'	De Iulis Filippo
SPORTELLI D'ASCOLTO	Santinami Daniela
VIAGGI	Colucci Rosa

Area Progetti : referenti

Progetto scuola araba	Colucci Rosa ,De Iulis Filippo , Risi Marcella
Certificazione scuola primaria	Romano , Bazzoli , Manfredini
Certificazione scuola sec.	Chiusolo Antonella ,Lichinchi , Spaggiari
Teatro Gabrielli	Fammilume
Progetto valutazione e Miglioramento	Lauria , Cuppari ,Risi , De Vito , De Gennaro
Invalsi	Lauria

Commentato [AA1]:

Area progetti : attività laboratoriali

Progetto Musica	Laudano , la Fiandra Costantini
Certificazioni Cambridge	Chiusolo , Cuppari , Piermattei
Teatro Gabrielli	Da assegnare successivamente

	all'implementazione del progetto
Fabbrica della Pace	Bazzoli
Coding e tecnologia	Mariotti , Cuppari
Olimpiade della matematica	Risi , Petrucci
Attività extrascolastiche	Bloise e Antonelli

RSU : Diana Lauria , De Iulis Filippo , De Santis Angelica

8 Area dei servizi

Servizio Mensa

La mensa è in regime di autogestione. Attualmente la ditta Sodexo, è affidataria di tale servizio .

Il servizio si articola su due turni per consentire ai bambini di usufruire di un idoneo tempo mensa, considerando educativo anche il momento del pasto calcolato in 1 ora giornaliera.

Il pagamento del servizio mensa avviene tramite bollettino di c.c.p. con cadenza trimestrale. La cifra richiesta può variare secondo la situazione economica delle famiglie, così come certificata al XV Municipio tramite modello ISEE.

Assicurazione

L'Assicurazione integrativa è stata affidata, previo Bando di Gara, alla Compagnia PLURIASS srl. Il Contratto ha validità triennale.

Sicurezza

L' Istituto è equiparato ai luoghi di lavoro, pertanto valgono per esso le norme riguardanti la tutela e la prevenzione in termini di sicurezza e salute. Anche gli alunni sono equiparati ai lavoratori e sono di conseguenza portatori di diritti e di doveri, che hanno come obiettivo quello di tutelare la loro salute e quella degli altri.

Presso ciascuna delle tre sedi è depositato il Piano di Evacuazione. Due volte all'anno vengono attuate le prove di sgombero dell'edificio.

Attività extrascolastiche

Con la presente si comunica che l'istituto Nitti nella persona del suo responsabile legale : dott.ssa Elisamarzia Vitaliano e le seguenti Associazioni :

ASD Ares con sede legale in Via Marostica 25 Roma 00191, nella persona del suo Presidente Dott.ssa Stefania Tessari

ASD Ennio Flaiano con sede legale in Via San Felice Circeo 32 Roma 00189, nella persona del suo Presidente Sig. Fiorella Elia Menchinelli

ASD Farnesina con sede legale in Via Achille Loira 7 Roma 00191, nella persona del suo Presidente Sig. Fabrizio Quattrini.

ASD Volleyro' con sede legale in Via E. Granturco 11 Roma 00196, nella persona del suo Presidente Sig. Massimo Stefano Gradini

ASD Nuova Fleming con sede legale in Via Sisto IV 151 Roma 00167, nella persona del suo Presidente Sig. Lamberto Paolinelli

Hanno siglato un protocollo di intesa il cui scopo fondamentale è attivare in orario extrascolastico attività inserite nel POF dell'istituto .

Le attività saranno svolte dalle 14,30 alle 17,00 tutti i giorni laddove vi saranno delle iscrizioni cooperare affinché attraverso un progetto comune si possano realizzare obiettivi significativi rispetto all'educazione e formazione degli alunni a supporto anche delle famiglie SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRASCOLASTICO.

Tutte le attività saranno inserite nel POF dell'Istituto per l'a.s. 2015/16 e avranno la supervisione dei docenti referenti dell'istituto .

Gli spazi utilizzati saranno le aule e le palestre dei Plessi

8 Area delle notizie utili

Iscrizione degli Alunni

Le iscrizioni sono regolamentate annualmente da una apposita Circolare Ministeriale Di norma avvengono tra il mese di gennaio e febbraio. La procedura di iscrizione avviene on line sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Si svolgeranno nei mesi di dicembre e gennaio incontri informativi per le famiglie al fine di conoscere meglio la scuola e la sua offerta formativa. Al momento dell'iscrizione i genitori forniranno ogni notizia richiesta sul modulo.

Criteri formazione delle classi

La formazione delle classi prime è affidata al Dirigente Scolastico , che sulla base delle notizie fornite dai docenti delle classi in uscita (Infanzia e primaria) stilerà l'elenco delle classi rispettando i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto nell'Atto di Indirizzo .

Si riportano per comodità di lettura i criteri :

- eterogeneità tra le classi rispetto al numero di alunni e alunne , disabilità, bisogni educativi speciali , alunni stranieri ,livello di competenza raggiunto

Gli elenchi delle classi verranno affissi nelle sedi dell'istituto (Mengotti , F.Aporti e Nitti) il 1 settembre di ogni anno scolastico di riferimento .

Per gli alunni provenienti da altre scuole si specifica quanto segue :

scuola dell'infanzia –primaria

L'istituto ha siglato un protocollo di intesa con la scuola dell'Infanzia Arcobaleno e le scuole comunali Mengotti e F.Aporti per la definizione dei prerequisiti necessari per l'accesso alla prima elementare .

Scuola primaria –secondaria

Per gli alunni interni , all'interno del progetto continuità verranno definite le prove di ingresso e la scheda passaggio di notizie .

Per gli alunni esterni , saranno consegnate le schede di valutazione in base alle quali saranno estrapolate le informazioni per la formazione delle classi .

L'assegnazione dei docenti alle classi verrà fatta dal Dirigente Scolastico dopo il 1 settembre dell'anno scolastico di riferimento.

Per notizie dettagliate si prega consultare Regolamento di istituto (pubblicato sul sito dell'istituto)

Allegati**Allegato 1 .Progettazione scuola Primaria****Allegato 2 Attività alternativa****Allegato 3 Progettazione scuola sec. di 1****Allegato 4 Scheda Orientamento****Allegato n.1 - CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il nostro Istituto ha elaborato dei curricoli di studio tenendo conto delle nuove Indicazioni, secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento che si sviluppano attraverso **Tre grandi assi disciplinari**: asse linguistico-artisticoespressiva; asse storico-geografico; asse matematico-scientifico-tecnologico.

Si propone così un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Si favorisce l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.

La lista delle competenze e degli obiettivi tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attenta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale.

- Italiano
- Arte e immagine
- Musica
- Lingua Inglese
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Religione

NUOVO CURRICOLO**CLASSE I****ASSE DEI LINGUAGGI**

TRAGUARDI DI COMPETENZA	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
Prima alfabetizzazione	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'integrazione comunicativa verbale in vari contesti	Riconoscere le vocali, le consonanti. Fonemi e grafemi.	Test d'ingresso.
		Utilizzare lo stampato e il corsivo. Riconoscere i digrammi e i trigrammi.	Prove bimestrali per classi parallele. prove d'Istituto.
		Divisione in sillabe e riconoscere le doppie.	Prove strutturate e non. Prove individualizzate.
		Leggere e scrivere brevi frasi	

		Intuire la funzione del nome, dell'aggettivo e dell'azione.	
STORIA			
Il concetto di tempo	Comprendere e spiegare il passato dell'uomo attraverso le testimonianze e le fonti	Riconoscere le diverse scansioni legate alla vita quotidiana. Comprendere i concetti di tempo lineare e ciclico.	Schede predefinite per i concetti temporali. Classificazione d'immagini e foto per la ricostruzione di un vissuto con annessa didascalia

TRAGUARDI DI COMPETENZA	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
Utilizzare materiali, forme e colori per esprimersi	potenziare la capacità di leggere e comprendere immagini e creazioni artistiche. Esprimersi e comunicare in modo personale e operativo. Acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.	Conoscere i colori primari e secondari. Riconoscere le differenze delle forme. Individuare le parti dello schema corporeo. Organizzare spazio-foglio.	Prove strutturate e non. Produzione di manufatti

MUSICA			
Suono e rumore	Educare all'espressione ed alla comunicazione attraverso gli strumenti e le etniche specifiche del linguaggio musicale	Percepire e ripetere i suoni naturali. Riprodurre le sonorità dell'ambiente.	Esecuzioni di canti corali
INGLESE			
Avvio alle conoscenze della L2	Acquisire la capacità di comprendere ed usare la L2 per comunicare con gli altri.	Individuare e riprodurre suoni della L2. Abbinare suoni/parole. Eseguire semplici comandi.	Osservazioni sistematiche. Prove strutturate e non.
		Salutare e presentarsi. Porre domande e rispondere. Chiedere il nome delle cose.	
SCIENZE MOTORIE			
Muoversi con gli altri	Attraverso l'esperienza ludico sportiva costruire la propria identità personale e la consapevolezza	Sviluppare modalità di percezione sensoriale. Padroneggiare abilità	Prove pratiche Giochi di squadra

	delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Integrarsi nel gruppo, di cui condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare, rispettare l'altro e operare per il bene comune	motorie di base in situazioni diverse. Saper giocare con gli altri, riconoscendo il valore delle persone e del gioco. Comprendere il linguaggio del corpo e dei gesti	
--	---	---	--

ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
	Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di	Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre sia in parole almeno entro il 20. Riconoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali. Comprendere il significato delle operazioni: addizioni e sottrazioni e saperle eseguire.	Prove strutturate. Prove semistrutturate. Verifiche orali. Prove individualizzate.

	problemi	<p>Esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.</p> <p>Individuare, confrontare e ordinare grandezze misurabili.</p> <p>Saper costruire ed utilizzare semplici strumenti d'indagine.</p> <p>Osservare l'ambiente e i suoi elementi collocandoli nello spazio.</p> <p>Classificare oggetti, figure, numeri in base ad una determinata proprietà</p>	
SCIENZE			
	Sviluppare capacità osservative, operative, progettuali e manuali utilizzandole in contesti di esperienza e conoscenza per un	<p>Sviluppare la capacità di osservazione.</p> <p>Osservare l'ambiente circostante e comprenderne gli eventi che vi si</p>	<p>Prove strutturate.</p> <p>Prove semistrutturate.</p> <p>Verifiche orali.</p> <p>Prove individualizzate.</p>

	approccio scientifico ai fenomeni	producono, in relazione alle persone e alle cose. Saper effettuare classificazioni e seriazioni di reperti raccolti durante l'esplorazione di un ambiente.	
TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
	Conoscere oggetti e strumenti e saperli utilizzare nella vita quotidiana	Utilizzare oggetti strumenti e materiali in modo adeguato	Prove strutturate. Prove semistrutturate. Verifiche orali. Prove individualizzate.
GEOGRAFIA			
	Essere cittadini autonomi, responsabili e critici. Convivere con l'ambiente consapevoli delle relazioni di reciprocità tra comunità umana e natura.	Analizzare e descrivere uno spazio. Organizzare uno spazio e saperlo rappresentare.	

ASSE LINGUISTICO
PRIMO BIENNIO

TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
L'alunno comunica con compagni ed adulti attraverso messaggi chiari, semplici e pertinenti, formulati in un lessico il più possibile adeguato alla situazione.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'integrazione comunicativa verbale in vari contesti	<p>Le diversità di scrittura: letteratura, poesia, testi descrittivi, regolativi, narrativi.</p> <p>La comprensione della lettura ad alta voce e della lettura individuale.</p> <p>Il tono e le pause nella lettura.</p> <p>Il tono, le pause ed il rispetto dell'altro nella conversazioni.</p> <p>Le esperienze vissute.</p> <p>Arricchimento del vocabolario.</p>	<p>Lecture dell'insegnante e individuali</p> <p>Verbalizzare un'esperienza</p> <p>Domande di comprensione</p>
		<p>La scrittura individuale e collettiva.</p> <p>Arricchimento del</p>	<p>Produzione autonoma mediante schemi guida.</p> <p>Schede strutturate</p>

		vocabolario. Analisi e riconoscimento delle strutture che compongono la frase.	Risposte aperte e/o multiple. Verifiche oggettive. Questionari.
		La struttura della frase (soggetto, predicato). L'espansione diretta e indiretta. L'articolo. Il nome nelle sue molteplici accezioni le preposizioni semplici ed articolate. L'aggettivo qualificativo. Verbi ausiliari. Il modo indicativo nelle tre coniugazioni. L'ortografia.	Schede strutturate
STORIA			
L'alunno conosce elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. Usa la linea del	Comprendere e spiegare il passato dell'uomo attraverso le testimonianze e le fonti.	.Indicatori temporali. Concetto di periodizzazione. Concetto di evoluzione della	Collocazione di eventi sulla striscia del tempo in successione. Classificazione di

tempo per collocare un fatto o un periodo storico . Sa raccontare i fatti studiati		specie umana.	documenti in immagini, oggetti e testi. Abbinamento della causa all'effetto in situazioni date. Misurazione del tempo trascorso in una data situazione. Schede. Questionari. Esposizione orale.
ARTE			
L'alunno utilizza gli elementi di base delle immagini per esprimersi in modo creativo.	Sviluppare e potenziare la capacità di leggere e comprendere immagini e creazioni artistiche. Esprimersi e comunicare in modo personale e operativo. Acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico	Osservare immagini.. Riconoscere e usare il linguaggio del fumetto. Esprimere in modo personale e creativo la realtà circostante	Prove strutturate e non. Produzioni di immagini attraverso tecniche e materiali diversi. Produzione di manufatti .
MUSICA			
L'alunno esplora, discrimina ed	Educare all'espressione ed	Analizzare i diversi ritmi..	Schede strutturate e non.

elabora eventi sonori in riferimento	alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del linguaggio musicale	Riprodurre con strumenti non convenzionali e con il corpo semplici ritmi.. Analizzare i diversi suoni Intonare ed eseguire canti corali	Intonazione di canti Ascolto e discriminazione di fonti sonore
INGLESE			
TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
L'alunno riconosce, comprende ed usa elementi linguistici/comunicativi della L2	Acquisire la capacità di comprendere ed usare la L2 per comunicare con gli altri.	Comprendere e riprodurre semplici parole e frasi di uso frequente Interagire con gli altri per presentare se stesso. Saper scrivere parole e frasi attinenti a ciò che si è appreso	Osservazioni sistematiche. Prove strutturate e non. Brevi conversazioni. Test d'istituto
		Salutare e presentarsi. Porre semplici domande e rispondere. Chiedere il nome delle cose.	

SCIENZE MOTORIE			
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza di schemi motori e posturali di base, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali	Sviluppare modalità di percezione sensoriale. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Saper giocare con gli altri, riconoscendo il valore delle persone e del gioco. Comprendere il linguaggio del corpo e dei gesti.	Prove pratiche

PRIMO BIENNIO**ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
Riconosce situazioni problematiche nell'ambito	Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico e	Leggere, scrivere i numeri naturali e riconoscere il valore posizionale delle	Prove strutturate. Prove semistrutturate. Verifiche orali.

<p>dell'esperienza e le traduce in termini matematici</p> <p>Utilizza e confronta varie strategie risolutive</p> <p>Opera nel calcolo scritto e mentale con numeri naturali; individua le grandezze nel contesto preso in esame.</p> <p>Esegue misurazioni delle grandezze fondamentali con strumenti non convenzionali.</p> <p>Riconosce, descrive, riproduce e classifica figure geometriche di base.</p> <p>Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'utilizzo di semplici rappresentazioni grafiche</p>	<p>algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>cifre entro il 1000.</p> <p>Rappresentare frazioni.</p> <p>Rappresentare figure geometriche.</p> <p>Saper descrivere e rappresentare lo spazio.</p> <p>Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.</p> <p>Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando correttamente le operazioni.</p> <p>Conoscere il concetto di misura arbitraria e convenzionale.</p> <p>Acquisire consapevolezza del significato della terminologia nel linguaggio comune e matematico.</p> <p>Saper organizzare e svolgere un'indagine</p>	<p>Prove individualizzate.</p>
--	---	---	--------------------------------

		<p>conoscitiva</p> <p>Saper individuare nell'ambiente forme e figure.</p> <p>Rappresentare figure geometriche.</p> <p>Saper descrivere e rappresentare lo spazio.</p>	
SCIENZE			
<p>Osserva, descrive, confronta e correla elementi della realtà circostante.</p> <p>Pone domande, formula ipotesi, e le verifica partendo dalla propria esperienza.</p>	<p>Sviluppare capacità osservative, operative, progettuali e manuali utilizzandole in contesti di esperienza conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p>	<p>Sperimentare con oggetti e materiali.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo.</p> <p>Comprendere evidenti relazioni causa effetto.</p>	
TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
<p>Fornisce una interpretazione della realtà utilizzando un linguaggio specifici</p>		L'ambiente	
GEOGRAFIA			

<p>Si orienta nello spazio circostante. Riconosce lo spazio geografico come sistema costituito da elementi fisici e antropici. Costruisce e interpreta mappe Utilizza il linguaggio specifico.</p>	<p>Essere cittadini autonomi, responsabili e critici. Convivere con l'ambiente consapevoli delle relazioni di reciprocità tra comunità umana e natura</p>	<p>Conoscere gli indicatori spaziotemporali. Conoscere i rapporti d'interdipendenza tra gli elementi fisici e antropici. Riconoscere i diversi paesaggi del proprio ambiente. Organizzare e rappresentare uno spazio. Leggere analizzare e interpretare semplici rappresentazioni cartografiche. Rielaborare oralmente utilizzando semplici termini geografici.</p>	<p>Prove strutturate. Prove semistrutturate. Verifiche orali. Prove individualizzate.</p>
--	---	---	---

SECONDO BIENNIO
ASSE LINGUISTICO

Traguardi di competenze	Competenze di base degli assi	Obiettivi di apprendimento	Valutazione
L'alunno comunica con compagni ed adulti attraverso	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi	Acquisire un pensiero critico, divergente,	Schede operative. Questionari. Produzione di testi

<p>messaggi chiari, e pertinenti, formulati in un lessico il più possibile adeguato alla situazione. Legge , comprende e produce testi di vario tipo, adottando molteplici strategie funzionali ai diversi scopi.</p>	<p>indispensabili per gestire l'integrazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<p>autonomo. Saper esprimere idee personali e formulare ipotesi su situazioni problematiche proposte dall'adulto o dal gruppo.. Maturare una coscienza civica ed ecologica. Cogliere gli aspetti impliciti dei messaggi orali e visivi. Riconoscere, produrre e rielaborare testi coesi, corretti e coerenti. Il dialetto e l'italiano</p>	<p>di vario tipo. Verifiche sommative. Lettura ad alta voce Lettura individuale e verifica della comprensione. Lettura di diversi testi letterari e non,. Esercizi di analisi del testo Educazione alla conversazione ed all'ascolto. Produzione di testi di diverso tipo letterari e non, individuali e collettivi. Esercizi di grammatica ed analisi logica.. Test a risposta multipla. Prove Invalsi e d'istituto</p>
TRAGUARDI DI	COMPETENZE DI	OBIETTIVI DI	VALUTAZIONE

COMPETENZE	BASE DEGLI ASSI	APPRENDIMENTO	
STORIA			
L'alunno conosce le società studiate e ne individua relazioni e differenze. Comprende e produce testi storici. Sa esporre i fatti studiati con il linguaggio specifico	Comprendere e spiegare il passato dell'uomo attraverso le testimonianze e le fonti.	Collocare le civiltà sulla carta storicogeografica. Individuare i nessi di contemporaneità, e di durata di una civiltà. Confrontare le civiltà studiate	Questionari. Prove strutturate e semistrutturate. Discussioni e rielaborazioni orali
ARTE			
L'alunno utilizza gli elementi visivi per descrivere e leggere immagini. Sa produrre e rielaborare in modo creativo, attraverso molteplici tecniche e materiali	Sviluppare e potenziare la capacità di leggere e comprendere immagini e creazioni artistiche. Esprimersi e comunicare in modo personale e operativo. Acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico	. Conoscere, manipolare ed utilizzare tecniche e materiali diversi. Cogliere alcuni elementi essenziali del linguaggio fumettistico Riconoscere il valore culturale d'immagini ed opere d'arte	Prove strutturate e non. Produzioni di immagini attraverso tecniche e materiali diversi. Produzione di manufatti
MUSICA			
L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi	Educare all'espressione ed	Analizzare musiche e ritmi.	Ascolto e discriminazione di

sonori in riferimento alla loro fonte. Fa uso di forme di notazione analogica e/o codificata. Esprime con la voce, il corpo e semplici strumenti le ritmiche acquisite	alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del linguaggio musicale	Riprodurre musiche e ritmi. Riconoscere diversi generi musicali. Intonare canti ad una o più voci	fonti sonore Coro natalizio e di fine anno
INGLESE			
L'alunno comprende ed usa frasi ed espressioni del linguaggio comune. Conosce la cultura e l'ordinamento del Regno Unito.	Acquisire la capacità di comprendere ed usare la L2 per comunicare con gli altri.	Chiedere e dare informazioni personali. Sapersi esprimere su argomenti che riguardano se stessi, la famiglia, lo sport, le proprie preferenze. Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali dei Paesi anglosassoni. Comprendere ed usare espressioni per descrivere persone, abitudini e passatempi.	Prove strutturate e semi strutturate. Listening tests. Reading tests. Writing tests. Speaking. Test. Prove interattive con strumenti multimediali in lingua posters, flashcards, classbook, work-book, vocabolario bilingue
MOTORIA			

<p>Attraverso l'esperienza ludico sportiva costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. dimostrando di accettare, rispettare l'altro e operare per il bene comune.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive</p>	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza di schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali</p> <p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p> <p>Integrarsi nel gruppo, di cui condividere e rispettare le regole,</p>	<p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</p> <p>Saper usare il linguaggio corporeo come modalità espressiva.</p> <p>Avere nozioni sull'apparato respiratorio, cardiocircolatorio e muscolo-scheletrico.</p> <p>Conosce le principali regole per salvaguardare la propria salute.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole di comportamento individuale e collettivo per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in casa, a scuola, in strada.</p> <p>Sa partecipare alle attività di gioco sport assumendo coerenti comportamenti</p>	<p>Prove pratiche</p> <p>Giochi di squadra</p>
--	--	---	--

		relazionali.	
--	--	--------------	--

SECONDO BIENNIO**ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
<p>Riconosce, utilizza, sa applicare gli strumenti matematici in situazioni diverse</p> <p>Riconosce situazioni problematiche nell'ambito dell'esperienza e le traduce in termini matematici.</p> <p>Utilizza e confronta varie strategie risolutive.</p> <p>Opera con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri naturali; individua le grandezze nel contesto preso in esame.</p> <p>Esegue misurazioni delle grandezze fondamentali con strumenti specifici.</p>	<p>Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentando anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali interi e decimali.</p> <p>Riconoscere il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Utilizzare la frazione e le sue rappresentazioni simboliche in contesti concreti.</p> <p>Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto anche con i numeri decimali.</p> <p>Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando correttamente le operazioni.</p> <p>Confrontare e</p>	<p>Prove strutturate.</p> <p>Prove semistrutturate.</p> <p>Verifiche orali.</p> <p>Prove individualizzate</p>

<p>Riconosce, descrive, riproduce e classifica figure geometriche e opera utilizzandone gli elementi costitutivi. Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'utilizzo di rappresentazioni grafiche.</p>		<p>operare, risolvere problemi con grandezze e unità di misura. Saper utilizzare linguaggi specifici. Analizzare dati e interpretarli utilizzando strumenti adeguati. Sviluppare deduzioni e ragionamenti anche con l'utilizzo di rappresentazioni grafiche. Riconoscere, descrivere, riprodurre e classificare figure geometriche. Misurare ed operare con figure geometriche. Conoscere ed utilizzare le principali misure di superficie.</p>	
---	--	---	--

TRAGUARDI DI COMPETENZE	COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE
Osserva, registra, classifica e	Sviluppare capacità osservative,	Riconoscere le strutture	Prove strutturate. Prove

<p>interpreta la realtà dandogli forma attraverso linguaggi appropriati</p> <p>Individua problemi significativi da indagare facendo riferimento in modo pertinente alla realtà partendo dalla propria esperienza, ponendosi domande e formulando ipotesi da verificare.</p> <p>Indaga fatti e fenomeni con un approccio scientifico, fornendo una sua interpretazione della realtà da mettere in relazione con gli altri.</p> <p>Interpreta fenomeni e processi attraverso modelli e quadri teorici di riferimento. (Scienze)</p>	<p>operative, progettuali e manuali utilizzandole in contesti di esperienza e conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p>	<p>fondamentali degli organismi, in particolare dell'uomo, distinguendo tra cellule, tessuti, organi e apparati.</p> <p>Individuare le percezioni umane (luminose, sonore, tattili...).</p> <p>Osservare ad occhio nudo e con altri strumenti una porzione dell'ambiente nel tempo.</p> <p>Comprendere intuitivamente fenomeni fisici osservati nella realtà quotidiana.</p> <p>Effettuare semplici sperimentazioni.</p> <p>Comprendere le relazioni che intercorrono tra l'uomo e il suo ambiente: individuare i problemi e saper fare scelte consapevoli.</p>	<p>semistrutturate.</p> <p>Verifiche orali.</p> <p>Prove individualizzate</p>
---	---	---	---

		<p>Conoscere la materia: proprietà e stati ed individuarne le trasformazioni.</p> <p>Utilizzare linguaggi e modelli formali</p>	
GEOGRAFIA			
<p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, i punti cardinali e le coordinate geografiche.</p> <p>Riconosce che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei</p>	<p>Essere cittadini autonomi, responsabili e critici.</p> <p>Convivere con l'ambiente consapevole delle relazioni di reciprocità tra comunità umana e natura.</p>	<p>Leggere una carta interpretando i simboli e comprendendo la riduzione in scala.</p> <p>Capire e rappresentare dati usando tabelle, istogrammi, aerogrammi.</p> <p>Leggere carte tematiche.</p> <p>Riconoscere in un ambiente gli elementi fisici, morfologici, climatici.</p> <p>Comprendere la relazione tra clima, flora e fauna.</p> <p>Individuare la relazione tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita</p>	

<p>paesaggi. Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici, fisici e antropici. Utilizza il linguaggio specifico. Interpreta carte geografiche. Realizza semplici schizzi geografici e carte tematiche. Ricava e interpreta informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p>		<p>dell'uomo, analizzando le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente. Conoscere gli elementi fisici (confini, posizione, idrografia ed orografia) ed antropici (attività economiche, aspetti culturali e tradizioni) del territorio italiano. Conoscere la suddivisione in Regioni dell'Italia (dati storici, elementi paesaggistici economici e culturali). Conoscere il concetto di nazione e di continente.</p>	
--	--	--	--

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

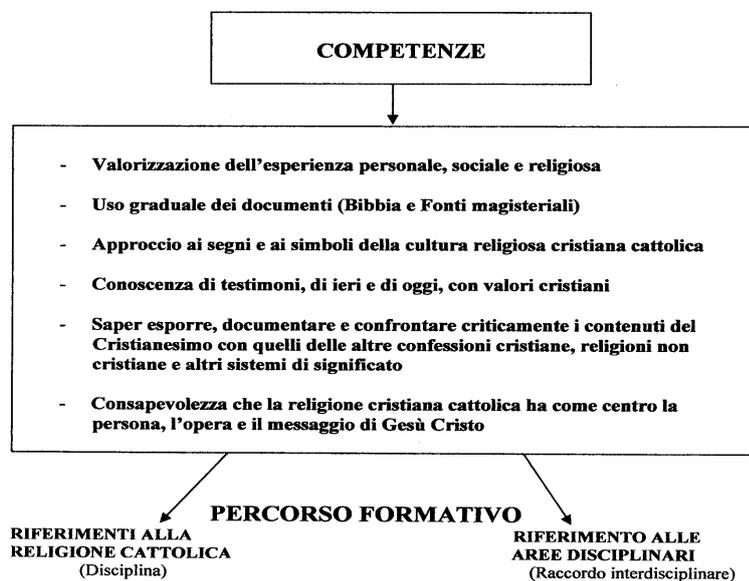
TRAGUARDI DI COMPETENZA

Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, aderendo a valori condivisi, adottando atteggiamenti cooperativi per praticare la convivenza civile.

CLASSE PRIMA	PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO
Conoscersi e conoscere gli altri	Riconoscere ed accettare differenze di comportamento e di modi di pensare	Prendere coscienza che viviamo in un contesto sociale regolato da diritti e doveri
Interagire con gli altri stabilendo un rapporto basato sul rispetto e sull'amicizia	Assumere e saper svolgere un incarico nell'ambito dell'organizzazione scolastica.	Conoscere elementi dell'organizzazione politica ed amministrativa italiana ed europea
Elaborare le prime regole condivise	Imparare a convivere con il gruppo.	Attivare modalità cooperative per la realizzazione di un progetto comune.
	Rispettare l'ambiente in cui si vive.	Sapere che esistono norme e comportamenti necessari per la circolazione stradale
	Comprendere e rispettare le regole della convivenza democratica	

L' IRC NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	VERIFICHE	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Saper valorizzare l'esperienza personale, sociale e religiosa.	Essere consapevoli che l'esperienza di sé e degli altri, nella vita circostante apre al senso religioso. Riconoscere che per i cristiani il mondo è stato creato da Dio.	Conversazioni. Disegni. Schede operative.	Scienze. Storia. Italiano. Ed. Immagine. Ed. musicale.
Essere consapevoli che la religione cristiana cattolica ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.	Riconoscere il Natale come la festa cristiana relativa alla nascita di Gesù. Conoscere le caratteristiche della propria infanzia e quella di Gesù. Riconoscere nell'annuncio di Gesù il messaggio salvifico del Padre. Individuare i segni della festa di Pasqua	Idem	Idem

CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	VERIFICHE	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Saper valorizzare l'esperienza personale, sociale e religiosa.	Scoprire che l'uomo vive in comunità. Rilevare nel proprio ambiente di vita la presenza di luoghi sacri.	Conversazioni. Disegni. Schede di verifica.	Italiano. Storia. Ed. all'immagine. Geografia.

Sapere che la religione cristiana-cattolica ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.	Scoprire nel vangelo il grande libro della storia di Gesù. Scoprire i segni della festa del Natale. Conoscere l'ambiente naturale, sociale e familiare in cui è vissuto Gesù. Conoscere le tappe fondamentali della predicazione di Gesù. Scoprire i segni della Pasqua.	Idem	Idem
---	--	------	------

CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	VERIFICHE	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Conoscere le fonti e i documenti della tradizione ebraico-cristiana.	Conoscere il testo della bibbia come testo sacro sia per gli ebrei (AT) sia per i cristiani (AT e NT).	Conversazioni i Schede di verifica Domande a risposta multipla.	Italiano. Storia. Geografia. Scienze. Ed. ambientale.
Conoscere l'origine del mondo e dell'uomo nel racconto biblico.	Scoprire nel racconto della Genesi la spiegazione dell'origine del mondo, inteso come dono che Dio ha fatto agli uomini e che essi sono tenuti a rispettare e conservare.	Idem	Idem
Saper riconoscere nella tradizione dell'A.T.	Identificare e conoscere le figure principali dell'A.T. Conoscere il significato del termine Pasqua nella bibbia.	Idem	Idem

l'anticipazione della venuta del Messia.			
--	--	--	--

CLASSE QUARTA

COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	VERIFICHE	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Conoscere le fonti, i documenti del Cristianesimo.	Conoscere il Nuovo Testamento come documento- fonte della predicazione di Gesù e della fede dei cristiani.	Conversazioni Schede di verifica Domande a risposta multipla.	Italiano. Storia. Geografia. Ed. all'immagine. Scienze. Ed. musicale.
Essere consapevoli che la religione cristiano-cattolica ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.	Individuare nella fede in Gesù, Figlio di Dio, l'elemento fondamentale del Cristianesimo.	Idem	Idem

CLASSE QUINTA

COMPETENZA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	VERIFICHE	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Saper riconoscere la Chiesa come popolo di Dio nel mondo: avvenimenti persone e strutture.	Conoscere come la Chiesa ha attuato il mandato di Gesù. Conoscere le principali tappe del cammino del Cristianesimo.	Conversazioni Schede di verifica Domande a risposta multipla.	Italiano. Storia. Geografia. Ed. all'immagine. Scienze. Ed. musicale.
Saper riconoscere testimoni di ieri e di oggi, con valori cristiani.	Acquisire la consapevolezza che alcuni cristiani venerati come santi rappresentano la testimonianza che è possibile vivere secondo gli insegnamenti di Gesù. Scoprire il valore sociale del pensiero cristiano, al di là della fede, cultura o provenienza.	Idem	Idem
Saper esporre, documentare e confrontare criticamente i contenuti del Cristianesimo con altre credenze religiose.	Conoscere le religioni non cristiane e sviluppare sentimenti di rispetto e di dialogo.	Idem	Idem

AII.2

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

CLASSI 1,2 e 3

COMPETENZE	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
L'alunno sviluppa un atteggiamento di rispetto nei confronti di se stesso e dei suoi compagni.	Riconoscere le necessità primarie di ogni individuo.	I miei bisogni primari.
L'alunno ha consapevolezza della necessità delle regole.	Riconoscere l'importanza delle regole.	Le regole a casa, a scuola e nell'ambiente che ci circonda.
L'alunno coglie la necessità di vivere insieme agli altri.	Favorire la conoscenza e la formazione del gruppo.	Il confronto con gli altri, la partecipazione e la libertà di esprimersi.
L'alunno conosce il concetto di pace.	Conoscere i concetti di inclusione e di esclusione.	Chi vuole dividere e chi vuole unire: la tolleranza e l'intolleranza.

CLASSI 4 e 5

L'alunno comprende l'importanza di vivere in un contesto sociale.	Analizzare l'importanza dei valori civili.	La libertà, la pace, la solidarietà, l'amore per il proprio paese e la fratellanza.
L'alunno riflette sull'importanza e la	Conoscere i principali	La Convenzione

necessità di avere delle norme per la tutela del fanciullo.	diritti dei bambini.	Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (1989 ONU).
L'alunno coglie l'importanza della conoscenza di differenti esperienze di vita.	Conoscere culture diverse dalla nostra.	La diversità e l'integrazione.
L'alunno conosce uno specifico sistema di lotta per la giustizia "non violenta".	Conoscere il Commercio Equo Solidale.	Il Commercio Equo Solidale come forma di lotta per la giustizia.

COMPETENZE	ABILITA' E CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Essere in grado di gestire ed applicare le funzioni senso-percettivo-espressivo in un contesto ludico-sportivo</p> <p><i>(schemi motori di base)</i> <i>(espressione corporea)</i></p>	<p>Capacità coordinative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio • Agilità • Destrezza • Ritmo <p>Capacità condizionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Velocità • Forza • Resistenza • Mobilità articolare 	<p><u>1° media</u>: conosce le capacità motorie ed il loro utilizzo in condizioni facili di esecuzione.</p> <p><u>2° media</u>: conosce le capacità motorie ed il loro utilizzo in condizioni complesse di gioco e sport</p> <p><u>3° media</u>: conosce la procedura per migliorare le capacità motorie e l'acquisizione delle abilità.</p>
<p>Essere in grado di partecipare ad una gara sportiva o gioco, saper estrinsecare le sue regole, norme comportamentali e tattiche.</p> <p><i>(avviamento alla pratica sportiva)</i></p>	<p>Acquisizione di fondamentali delle seguenti discipline sportive o giochi:</p> <p>minivolley-pallanuoto-pallacanestro-pallamano-rowing (canottaggio)-dodgball-tiro a segno-rugby- surf da onda -ed altre attività ludico-sportivo che potrebbero essere prese in considerazione in quanto interessanti ed educative per i ragazzi.</p>	<p><u>1° media</u>: conosce in forma elementare i fondamentali specifici degli sport trattati; conosce e partecipa attivamente alle scelte e alle realizzazioni di strategie di gioco; conosce le regole e le modalità di gioco; conosce il valore del confronto, della competizione ed il significato dell'attività sportiva come valore etico.</p> <p><u>2° media</u>: conosce ed utilizza con una certa sicurezza i fondamentali delle discipline trattate; conosce e propone con successo strategie di gioco; conosce ed applica correttamente il regolamento di gioco; rispetta il codice deontologico dello sportivo.</p> <p><u>3° media</u>: conosce e padroneggia i fondamentali di gioco e li applica in forma creativa proponendo varianti di esecuzioni e tattiche vincenti; sa gestire le fasi di</p>

		una gara o gioco con autocontrollo e comprende il valore della sconfitta e della vittoria nel rispetto dell'avversario (<i>fair play</i>).
--	--	--

COMPETENZE	ABILITA' E CAPACITA'	CONOSCENZE
Essere consapevole dell'utilità delle attività motorie, saperle gestire ed operare in sicurezza	Consapevolezza delle modifiche di crescita del proprio corpo sotto l'aspetto fisico e psichico elaborata in contesti di relazione e sportivi; individuare situazioni di pericolo e prevenirle con strategie opportune.	<p><u>1° media:</u> assumere comportamenti idonei per la prevenzione di situazioni pericolose; percepire l'importanza dello sviluppo delle proprie abilità e capacità al fine di migliorare il gesto sportivo.</p> <p><u>2° media:</u> comprendere l'importanza dell'allenamento fine ad una disciplina sportiva e dell'attività motoria in genere.</p> <p><u>3° media:</u> gestire in forma autonoma un allenamento, una gara sportiva, un gioco sia sul piano tecnico pratico che emotivo; comprendere l'importanza di una giusta e sana alimentazione</p>

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE PER IL CICLO TRIENNALE

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** per fare in modo che non diventino disuguaglianze (diversità legate a differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, a inclinazioni specifiche e personali interessi, ma anche a condizioni particolari). Particolare attenzione andrà rivolta ad alunni con cittadinanza non italiana e all'integrazione degli alunni con disabilità.

- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere l'interesse per ricerca di nuove conoscenze e sollecitare la problematizzazione (individuare problemi, sollevare domande, cercare soluzioni) **(vedi competenze trasversali)**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**, oltre a quello individuale (aiuto reciproco all'apprendimento in gruppo cooperativo o tra pari..)
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare**, sollecitando la riflessione sulle strategie adottate, gli errori commessi, i propri punti di forza e le proprie difficoltà nel processo di apprendimento.**(vedi competenze trasversali)**
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio** per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI e loro valutazione

COMPORAMENTO

- Rispettare le regole convenute sia nell'ambiente scolastico che durante le uscite didattiche
- Rispettare tutto il personale della scuola
- Rispettare i compagni, collaborare ed imparare ad apprezzare le differenze personali, etniche, culturali, religiose, sociali
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola

IMPEGNO raggiunto parzialmente non raggiunto

- Svolgere il lavoro scolastico con regolarità e puntualità sia a casa che a scuola
- Svolgere il lavoro scolastico in modo approfondito

PARTECIPAZIONE raggiunto parzialmente non raggiunto

- Seguire con attenzione le attività didattiche
- Intervenire attivamente con contributi personali
- Dimostrare spirito collaborativo

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO raggiunto parzialmente non raggiunto

- Saper utilizzare in modo corretto il materiale scolastico
- Saper gestire autonomamente gli impegni scolastici in corrispondenza alle proprie potenzialità
- Saper mettere in atto le strategie necessarie allo svolgimento delle diverse attività

COMPETENZE TRASVERSALI DA PROMUOVERE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

IMPARARE AD IMPARARE
COMPRENDERE – COMUNICARE
RISOLVERE PROBLEMI

METODOLOGIE

Le metodologie adottate saranno in relazione alla tipologia della classe, alle fasce di livello (fascia A,B,C).

Negli interventi individuali si cercherà di favorire il canale preferenziale d'apprendimento del ragazzo.

I metodi adottati saranno:

- Metodologia dell'imitazione (globale ed analitico);
- Metodo induttivo/deduttivo;
- tecnica del lavoro di gruppo ed individuale, con confronto;
- metodologia della gradualità;
- metodologia della motivazione;
- interventi individualizzati sia per il potenziamento che per il recupero.

VERIFICHE

La verifica sarà effettuata alla fine di ogni ciclo di proposte programmate, usando semplici test, ripetizione del gesto, osservazione globale della scolaresca; sarà un momento cruciale sia per il docente, ma soprattutto per il ragazzo che potrà essere consapevole del raggiungimento dell'obiettivo e potrà a mano a mano verificare le proprie competenze.

		CLASSI 1^ e 2^	CLASSE 3^
SCHEMA CORPOREO	Parti del corpo	Riconosce e usa i vari segmenti corporei	Conosce la struttura di base dell'apparato locomotore
	Respirazione	Distingue la respirazione toracica da quella addominale	Abbina i vari tipi di respirazione agli esercizi
	Rilassamento	Sa rilassare alcune parti del corpo	Sa alternare tonicità muscolare e rilassamento
	Lateralizzazione	Riconosce e utilizza l'arto predominante	Nelle attività utilizza, a comando, entrambi gli arti
	Schemi motori di base	Utilizza il proprio corpo, su comando, per eseguire vari movimenti semplici (correre, saltare, lanciare ecc.)	Utilizza il proprio corpo per effettuare movimenti finalizzati ad un'azione motoria
COORDINAZIONE	Ritmo	Riconosce e riproduce semplici ritmi motori	Esegue ritmi proposti e ritmi personali
	Coordinazione segmentaria	Esegue esercizi con facili combinazioni segmentarie	Finalizza le combinazioni motorie dei vari segmenti corporei
	Equilibrio	Inizia a controllare il proprio corpo nello spazio in situazione statica	Controlla il proprio corpo in situazioni dinamiche
	Agilità - Destrezza	Esegue facili percorsi con attrezzi fissi	Esegue percorsi con ostacoli variabili
GIOCO E SPORT	Comprensione	Comprende la finalità del gioco	Usa strategie per il miglior risultato
	Rispetto dei ruoli	Riconosce il proprio ruolo e quello dei compagni	Ricopre efficacemente ruoli diversi
	Applicazione delle regole	Comprende le regole dei vari giochi proposti	Rispetta le regole e chi le fa applicare
	Tecniche di base	Esegue i primi gesti specifici di alcune discipl. Sportive CLASSI 1° 2°	Utilizza i gesti sportivi specifici in modo personale CLASSI 3°
AGILITÀ A CON DIZI	Forza	Esegue correttamente alcuni esercizi di forza	Utilizza in modo adeguato la propria potenza

			muscolare
	Velocità	Compie attività con differenti tempi di esecuzione	Varia nel tempo l'esecuzione dei gesti motori principali.
	Resistenza	E' capace di eseguire movimenti prolungati nel tempo	Sa gestire nel tempo l'es.fisico (riconosce i propri limiti)
	Mobilità articolare	Esegue semplici movimenti segmentari (articolari)	Compie movimenti articolari complessi
BENESSERE FISICO	Nozioni igienico sanitarie	Sa come vestirsi durante e dopo un'attività fisica	Utilizza adeguate l'abbigliamento sportivo e gli spogliatoi.
	Nozioni di pronto soccorso	Conosce semplici regole per intervenire nei piccoli traumi	Comprende la pericolosità di certe azioni e interviene in modo adeguato in alcuni traumi sportivi
PARTECIPAZIONE	Modalità	Porta l'occorrenza per l'attività fisica e partecipa con interesse alla lezione	Usa abitualmente il materiale adatto per l'attività motoria e partecipa attivamente alla lezione
	In attività singole	Compie con attenzione e controllo esercizi individuali	Esegue correttamente esercizi individuali
	In gruppo	Sa inserirsi nelle attività di squadra proposte	Sa collaborare con i compagni per il raggiungimento di una meta stabilita.

LE VERIFICHE SARANNO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO di STUDIO PERSONALIZZATO Lo strumento per affrontare le verifiche sarà un quaderno dove l'alunno riporterà le sue prestazioni rilevate nel corso del triennio. Precisazioni

Ci sarà una stretta collaborazione con la società Lazio Rugby che si impegnerà a mandare dei tecnici in orario mattutino al fine di promuovere l'attività di tale sport. Interverranno tecnici del circolo canottieri Tevere Remo. Partirà un progetto riguardante il tennis da tavolo Si cercherà di partecipare a tutte quelle manifestazioni sportive organizzate con l'assenso degli organi competenti, che verranno ritenute valide per i ragazzi, sempre nella possibilità dell'orario scolastico.

METODOLOGIE

Le metodologie adottate saranno in relazione alla tipologia della classe, alle fasce di livello (fascia A,B,C).

Negli interventi individuali si cercherà di favorire il canale preferenziale d'apprendimento del ragazzo.

I metodi adottati saranno:

- Metodologia dell'imitazione (globale ed analitico);
- Metodo induttivo/deduttivo;
- tecnica del lavoro di gruppo ed individuale, con confronto;
- metodologia della gradualità;
- metodologia della motivazione;
- interventi individualizzati sia per il potenziamento che per il recupero.

VERIFICHE

La verifica sarà effettuata alla fine di ogni ciclo di proposte programmate, usando semplici test, ripetizione del gesto, osservazione globale della scolaresca; sarà un momento cruciale sia per il docente, ma soprattutto per il ragazzo che potrà essere consapevole del raggiungimento dell'obiettivo e potrà a mano a mano verificare le proprie competenze.

LE VERIFICHE SARANNO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO di STUDIO PERSONALIZZATO Lo strumento per affrontare le verifiche sarà un quaderno dove l'alunno riporterà le sue prestazioni rilevate nel corso del triennio. Precisazioni

Ci sarà una stretta collaborazione con la società Lazio Rugby che si impegnerà a mandare dei tecnici in orario mattutino al fine di promuovere l'attività di tale sport. Interverranno tecnici del circolo canottieri Tevere Remo. Partirà un progetto riguardante il tennis da tavolo Si cercherà di partecipare a tutte quelle manifestazioni sportive organizzate con l'assenso degli organi competenti, che verranno ritenute valide per i ragazzi, sempre nella possibilità dell'orario scolastico.

Progettazione Lingua Italiana

ITALIANO CLASSE 1° _____

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Competenze disciplinari di fine ciclo</p> <p>Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali o altri testi di studio per raccogliere e rielaborare informazioni, dati e concetti.</p>	<p>L'alunno individua l'obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Usa strategie adeguate e/o si orienta nell'uso degli strumenti specifici necessari al conseguimento dell'obiettivo (anche con l'aiuto dell'insegnante) -Rispetta i tempi di lavoro -Porta a termine il compito -Con l'aiuto dell'insegnante, valuta i risultati, le difficoltà incontrate, gli errori commessi. 	<p>ES: COMPrensione DEL TESTO</p> <p><u>Obiettivo</u>: sintetizzare un brano narrativo in un certo numero di parole date.</p> <p><u>Strategie</u>: l'alunno.....</p> <ul style="list-style-type: none"> -legge attentamente il testo -si serve delle note a margine e/o del dizionario -individua/sottolinea elementi essenziali (luogo, tempo, personaggi, azioni fondamentali) -smonta il brano in inizio/sviluppo/conclusione -titola con 2-3 frasi le macrosequenze -Rielabora le titolazioni in modo coerente e coeso, rispettando il limite di parole date.

<p>COMPRENDERE e COMUNICARE</p> <p>Competenze disciplinari di fine ciclo</p> <p>L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti e rispettando sempre le idee degli altri</p> <p>Varia opportunamente i registri linguistici in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, usando termini specifici.</p>	<p>ASCOLTARE</p> <p>1.conoscere ed applicare le modalità di concentrazione all'ascolto</p> <p>2.Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo</p> <p>3.Comprendere il senso globale di un testo narrativo e non</p> <p>4.Comprendere informazioni esplicite ed operare alcune inferenze</p> <p>5.Individuare elementi fondamentali di una situazione comunicativa (emittente/destinatario/contesto e scopo)</p> <p>PARLARE (1° e 2° ANNO)</p> <p>1.Saper ricostruire oralmente la struttura di un testo letto o ascoltato</p> <p>2. Saper interagire in una gamma di situazioni comunicative orali, formali ed informali, con sufficiente chiarezza e proprietà</p> <p>LEGGERE (1° e 2° ANNO) (TECNICA)</p> <p>1.Saper leggere ad alta voce utilizzando strategie adeguate.</p> <p>2.Lettura silenziosa: usare la strategia della lettura orientativa.</p>	<p><u>1.UdA - Il fantastico: una chiave per interpretare la realtà</u></p> <p>Generi e caratteristiche testuali</p> <p>La favola di animali:</p> <p>La fiaba:</p> <p>Il mito:</p> <p>Il mito e l'epica classica</p> <p>(altro)</p> <p><u>2.UdA: Raccontare di sé e del mondo (temi, generi e autori di narrativa e poesia)</u></p> <p>Comprendere/costruire e un testo narrativo: storie vere-verosimili e fantastiche</p> <p>le macrosequenze (inizio-avvenim.scatenante-sviluppo e conclusione)</p> <p>Le 5 W</p> <p>Le azioni dei personaggi</p> <p>Individuare l'argomento e il tema della poesia</p>
--	---	---

	<p>3. Conoscere ed usare la strategia della lettura selettiva.</p> <p>LEGGERE (COMPRESIONE DEL TESTO)</p> <p>4. Comprendere ed interpretare in forma guidata i testi</p> <p>5. Conoscere e individuare caratteristiche strutturali-linguistiche dei <u>testi narrativi</u> proposti</p> <p>6. Comprendere in forma guidata <u>testi poetici</u></p> <p>7. Individuare gli elementi della <u>situazione comunicativa</u> in semplici messaggi verbali e non verbali. (mittente – messaggio-destinatario)</p> <p>SCRIVERE</p> <p>1. Scrivere testi diversificati per tipologia e contenuto (esperienze personali, racconti...) <u>con il supporto di una scaletta</u></p> <p>2. Costruire brevi testi narrativi analoghi ai generi proposti e/o per riscriverne operando trasformazioni, utilizzando tecniche apprese</p> <p>3. <u>Avviarsi a produrre sintesi</u> (guidate e non) sulla base di macrosequenze</p> <p>Compilare schede di lettura guidate</p> <p>4. Produrre testi poetici</p>	<p>3. UdA: <u>Poesia come gioco</u></p> <p>Gli elementi formali (verso, strofa, vari tipi di rime)</p> <p>Filastrocche, conte e ninne nanne</p> <p>Calligrammi e acrostici, altro...</p> <p>Giocare con i suoni: allitterazioni ed onomatopee</p> <p>Giocare con i significati: similitudine, metafora (1°/2°),</p> <p>UdA: <u>Riflettere sulla lingua</u></p> <p>1. Elementi di Fonologia</p> <p>2. Ortografia</p> <p>3. Punteggiatura</p> <p>4. Parti del discorso</p> <p>5. Lessico (specifico e non)</p> <p>La Comunicazione: messaggi verbali e non verbali -</p> <p>La situazione comunicativa (OPZIONALE)</p>
--	--	--

	<p>con/senza rima utilizzando le tecniche apprese (Ninne nanne e filastrocche, nonsense, calligrammi, altro.)</p> <p>5.Saper descrivere un oggetto, un luogo, una persona. (classe 1° o 2°)</p> <p>6. Tradurre messaggi verbali in messaggi non verbali</p> <p>APPLICARE/UTILIZZARE IN SITUAZIONE REGOLE MORFOSINTATTICHE, CONOSCENZE LESSICALI</p>	
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>Competenze disciplinari di fine ciclo</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di giochi, progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p>	<p>L'alunno si avvia a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -analizzare gli elementi determinanti di una situazione/ fenomeno. -riconoscere analogie con problemi già risolti. -individuare la struttura del problema. <p>Ipotizzare soluzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -scegliere un percorso -valutarne l'efficacia, la correttezza 	

ARTE E IMMAGINE

Programmazione di Dipartimento

1) Analisi delle proposte per i nuovi progetti

Per i nuovi progetti si fa riferimento alle proposte che saranno presentate in maniera più dettagliata al prossimo Collegio Docenti: 1) laboratorio artistico; 2) il riciclaggio.

2) Organizzazione prove d'ingresso

Le prove d'ingresso prevedono una scheda di analisi e valutazione delle conoscenze e delle competenze grafiche-espressive e un elaborato grafico su un tema a scelta dell'alunno.

3) Organizzazione e modalità di verifica delle discipline con nota integrativa

Le lezioni saranno strutturate in una parte pratica e una parte teorica. La parte pratica comprende l'applicazione di tecniche visive, in particolare quelle grafiche; mentre la parte teorica prevede lo studio delle suddette tecniche e della storia dell'arte. La valutazione, per quanto riguarda la parte pratica, si basa sugli elaborati prodotti nel corso dell'anno, mentre, per quanto riguarda la parte teorica, si basa sul colloquio individuale e su prove scritte sotto forma di questionario o di relazione. Nella valutazione si terrà conto degli obiettivi prefissati, per l'intera classe e per i singoli studenti a seguito delle prove d'ingresso, raggiunti sia in termini di conoscenze, per quanto riguarda la parte teorica, che in termini di competenze, per quanto riguarda la parte pratica. La valutazione sarà

utilizzata anche per eventuali correzioni in corso d'opera degli obiettivi e le finalità del corso di arte.

4) Obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva

1. Capacità di vedere e osservare, comprensione ed uso dei linguaggi visivi e specifici.
 - Affinare le proprie capacità percettivo- visive.
 - Imparare ad individuare e leggere elementi strutturali del linguaggio visivo, osservando la realtà circostante o messaggi visuali.
 - Abituarsi ad usare le strutture del linguaggio visivo per interpretare ed esprimere personali emozioni, sensazioni o stati d'animo, valorizzando le proprie capacità espressive.
2. Conoscenza ed uso di tecniche espressive.
 - Conoscere ed usare le tecniche principali.
 - Acquisire una metodologia operativa principale
3. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi.
 - Saper produrre messaggi visivi, utilizzando le strutture e le tecniche proprie di questo codice.
4. Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico.
 - Sviluppare consapevolezza e rispetto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio.
 - Individuare e descrivere il contesto storico, sociale e culturale di testimonianze.

5) Programmazione di Dipartimento

Tra le attività da programmare saranno previste, in particolare, uscite didattiche presso musei , pinacoteche e luoghi di interesse storico-artistico.

Laboratori per materia o interdisciplinari in itinere.

Visione e commento di materiale audio-visivo.

Lezioni con il contributo di esperti su particolari argomenti di arte e conservazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

ARTE E IMMAGINE - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
Classe prima- Griglie delle Competenze

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	DESCRIZIONE delle COMPETENZE
Il colore.	<p>Usare creativamente il colore (reale, fantastico, simbolico).</p> <p>Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti.</p> <p>Individuare i colori in una semplice immagine.</p> <p>Individuare l'utilizzo del colore in una immagine (reale, fantastica).</p>	<p>Usare i colori in modo finalizzato.</p> <p>Leggere immagini semplici secondo il criterio percettivo del colore.</p>	<p>L'alunno colora un disegno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. secondo il codice reale 2. in modo fantastico 3. usando i colori primari e/o secondari. <p>L'alunno, da una semplice immagine data:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sa riprodurre in una griglia tutti i colori presenti 2. sa dire se il colore è usato in modo reale o fantastico. 3. sa riconoscere i colori primari e secondari.
La forma.	<p>Scoprire forme e figure (da macchie , impronte, scarabocchi).</p> <p>Rendere le forme individuate con interventi grafici (contorno, riempimento, aggiunta di particolari).</p> <p>Riconoscere le forme.</p> <p>Rielaborare una forma data.</p>	<p>Usare forme e figure con finalità espressive e comunicative.</p>	<p>L'alunno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. produce un'immagine utilizzando una o più forme date 2. rappresenta lo schema corporeo in modo completo (testa completa, collo, tronco, arti).
Lo spazio.	<p>Riconoscere e usare la linea di terra.</p> <p>Riconoscere " la figura"</p>	<p>Organizzare lo spazio grafico (il foglio).</p>	<p>L'alunno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. disegna usando la linea di terra e colorando tutto lo sfondo.

dallo sfondo. Riempire lo spazio grafico (il foglio).	2. discrimina col colore la figura o lo sfondo.
--	---

ARTE E IMMAGINE - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**Classi seconde - Griglie delle Competenze**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	DESCRIZIONE delle COMPETENZE
Il colore.	Usare creativamente il colore.	Usare i colori in modo finalizzato. Leggere le immagini secondo il criterio percettivo del colore.	CLASSE SECONDA: L'alunno colora un disegno utilizzando coppie di colori complementari secondo il cerchio cromatico di Itten. L'alunno, data un'immagine, riproduce in una griglia i colori presenti e i complementari corrispondenti.
La forma.	Riconoscere il punto e i vari tipi di linee: retta, curva, spezzata, mista . Scoprire segni e simboli presenti nell'ambiente. Rielaborare segni e simboli.	Usare punti, linee, segni e simboli con finalità espressive.	CLASSE SECONDA L'alunno disegna: utilizzando il punto e due tipi di linee usando segni e simboli presenti nell'ambiente. L'alunno rielabora un segno-simbolo usando il colore.
Lo spazio.	Usare la linea per delimitare gli spazi. Usare il punto e la linea per riempire lo spazio.	Organizzare lo spazio grafico (del foglio).	CLASSE SECONDA L'alunno riempie una forma usando il punto e due tipi di linee.

			L'alunno utilizza lo spazio-foglio secondo il criterio alto-basso.
Le varie tecniche espressive.	Manipolare materiali diversi (carta, cartoncino...), Usare in modo più tecnico materiali e strumenti grafico-pittorici.	Usare in modo più consapevole e finalizzato le tecniche espressive.	CLASSE SECONDA L'alunno produce un manufatto (bigliettino, cartellone, lavoretto...), L'alunno utilizza in modo idoneo almeno due tecniche.

ARTE E IMMAGINE - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**Classi Terze - Griglie delle Competenze**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	DESCRIZIONE delle COMPETENZE
Il colore.	Utilizzare la scala cromatica. Individuare le gradazioni di colore di un'immagine.	Usare i colori in modo finalizzato. Leggere le immagini secondo il criterio percettivo del colore.	L'alunno colora un disegno usando le gradazioni cromatiche. L'alunno, data un'immagine, riproduce in una griglia le diverse gradazioni cromatiche presenti.
La forma.	Scoprire segni e simboli presenti nell'età preistorica.	Usare punti, linee, segni e simboli con finalità espressive.	L'alunno disegna: utilizzando i vari tipi di linee usando segni e simboli presenti nell'età preistorica. L'alunno rielabora uno o più segni-simbolo presenti nell'età preistorica.
Lo spazio.	Usare la linea per	Organizzare lo	L'alunno riempie

	delimitare gli spazi. Usare il punto e la linea per riempire lo spazio.	spazio grafico (del foglio).	forme usando tutti i tipi di linee. L'alunno utilizza lo spazio-foglio secondo i criteri: alto- basso e destra- sinistra.
Le varie tecniche espressive.	Manipolare materiali diversi (carta, cartoncino...), Usare in modo più tecnico materiali e strumenti grafico-pittorici.	Usare in modo più consapevole e finalizzato le tecniche espressive.	L'alunno produce un manufatto (bigliettino, cartellone, lavoretto...), L'alunno utilizza in modo idoneo almeno tre tecniche.

Programmazione di Matematica e Scienze naturali

"La matematica è l'alfabeto nel quale Dio ha scritto l'universo"

(Galileo Galilei, 1564-1642)

Tema centrale dello studio della Matematica e delle Scienze è lo studio della realtà, con i suoi fatti e fenomeni e scopo del lavoro è interpretarla criticamente.

In questo quadro, la matematica ha uno specifico ruolo nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; inoltre contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

CLASSE 1° _____

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine	Numeri/quantità – Eseguire addizioni,	OBIETTIVI MINIMI • Saper leggere e scrivere

<p>della scuola secondaria di primo grado</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà</p>	<p>sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (interi e decimali)</p> <p>– Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione</p> <p>– Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>– Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>– Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>– Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>– Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.</p> <p>– Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà delle operazioni.</p> <p>– Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>– Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti</p> <p>Spazio e figure/forme</p>	<p>un numero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le 4 operazioni ed essere in grado di eseguirle • Conoscere le potenze • Aver acquisito il concetto di frazione • Comprendere e risolvere un semplice problema di matematica • Conoscere il sistema metrico decimale • Conoscere e saper disegnare gli elementi geometrici fondamentali
--	--	---

<p>caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). - In particolare, rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. - Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Relazioni e funzioni/dati</p> <p>- Usare il piano cartesiano per rappresentare dati raccolti in tabelle: istogrammi, aerogrammi, ideogrammi, diagrammi.</p>	

--	--	--

matematica

CLASSE 2° _____

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri/quantità <ul style="list-style-type: none"> – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (decimali, frazionari), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti e strumenti di calcolo – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi. – Calcolare percentuali. – Conoscere la radice quadrata come operatore 	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche delle figure geometriche piane e le formule dirette relative • Conoscere e saper applicare il teorema di Pitagora in semplici situazioni • Saper utilizzare strumenti di misura e di calcolo • Saper operare nell'insieme dei numeri razionali • Conoscere e saper utilizzare in semplici situazioni i concetti di rapporto e di proporzione.

	<p>inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. <ul style="list-style-type: none"> • Spazio e figure/forme <ul style="list-style-type: none"> – Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli. – Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. – Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. – Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni e funzioni/dati e previsioni <ul style="list-style-type: none"> – Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale 	
--	---	--

	relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.	
--	--	--

matematica

CLASSE 3° _____

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
	<p><u>MATEMATICA</u> : <u>OBIETTIVI SPECIFICI</u> <u>DI APPRENDIMENTO</u></p> <p>Numeri e lettere (quantità) – Saper eseguire calcoli in R – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Saper eseguire espressioni polinomiali; saper calcolare i prodotti notevoli. – Saper risolvere un'equazione di 1° grado ad un'incognita.</p> <p>Spazio e figure (spazio e forme) – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i numeri reali • Saper eseguire il calcolo letterale in situazioni semplici; • Saper risolvere equazioni di 1° grado ad un'incognita • Conoscere i principi e i concetti relativi alla geometria solida • Saper risolvere semplici problemi di geometria solida

	<p>modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <p>Relazioni e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici. - Collegare le prime due al concetto di proporzionalità. - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. <p>Misure, dati e previsioni (incertezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, 	
--	--	--

	decomponeendolo in eventi elementari disgiunti. – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	
--	---	--

PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Primo anno del biennio

Classe : 1

Contenuto: La ricerca umana

Conoscenze

1. Riconoscimento della ricerca di senso proprio dell'uomo nel tempo e nello spazio
2. Definizione completa e articolata di religione
3. Studio di alcuni comportamenti religiosi dell'uomo primitivo
4. Studio delle religioni degli antichi popoli del Mediterraneo e dell'antica Europa da un punto di vista storico-fenomenologico.

Abilità

1. Prendere dimestichezza con alcuni termini di vocabolario "specifico"
2. Riconoscere il carattere diacronico del fenomeno religioso
3. Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle religioni politeiste.

Contenuto: La rivelazione di Dio nella storia

Conoscenze

1. La nascita del monoteismo e il concetto di "religione rivelata"
2. Definizione dell'ebraismo
3. Studio della storia d'Israele

Abilità

1. Prendere dimestichezza con alcuni termini di vocabolario "specifico"
2. Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica dell'ebraismo
3. Ricostruire le tappe della storia d'Israele e lo sviluppo dell'ebraismo nel corso dei secoli

4. Cogliere l'intervento di Dio nella storia e il suo rapporto di alleanza con gli uomini

Contenuto: La Bibbia

Conoscenze

1. Approccio e studio della struttura del libro della Bibbia come documento storico-culturale e come Parola di Dio per ebraismo e cristianesimo

Abilità

1. Comprendere la rilevanza culturale del testo biblico, la sua valenza storica e letteraria e la specificità dei linguaggi utilizzati
2. Comprendere l'importanza della bibbia come testo sacro per ebrei e cristiani
3. Individuare le notizie principali riguardanti la formazione e la struttura della Bibbia.

Contenuto: La figura di Gesù

Conoscenze

1. Studio relativo all'identità di Gesù e al suo riconoscimento come Figlio di Dio da parte dei cristiani
2. Lettura e comprensione di alcuni brani dei vangeli
3. Informazioni relative alla vita, morte e resurrezione di Gesù
4. Informazioni e interpretazioni relative alla persona e alla vita di Gesù desunte dall'arte, con attenzione all'epoca paleocristiana, medioevale e moderna

Abilità

1. Comprendere il significato della vita terrena di Gesù
2. Identificare la differenza tra il Gesù storico ed il Gesù della fede
3. Individuare alcuni episodi della vita di Gesù e ripercorrere gli avvenimenti principali accaduti durante i suoi ultimi giorni, fino alla resurrezione.
4. Riconoscere gli ideali, i valori che caratterizzano il messaggio evangelico, anche in rapporto alle attese dell'essere umano.

Obiettivi minimi

- Conoscere il significato di: politeismo, monoteismo, sacro, profano, rito religioso, simboli religiosi.
- Elencare le religioni politeiste del Mediterraneo.
- Indicare area geografica, fondatore e libro sacro della religione ebraica.
- Riassumere almeno due episodi della vita di Gesù di Nazareth.

Metodologia

Riflessioni guidate da interrogativi e domande poste in classe.

Suscitare interrogativi sulla propria identità attraverso la creazione di dissonanze cognitive.

Dare notevole rilevanza al dialogo come forma privilegiata per entrare in rapporto con gli altri e per confrontare-verificare le proprie idee in modo non violento.

Lavori di gruppo.

Metodo della ricerca.

Creazione ed uso di mappe concettuali

Strumenti

Libro di testo, Bibbia, testi sacri di altre religioni, quaderno personale, sussidi bibliografici, visite culturali, films, ricerche su internet.

Valutazione

Al termine di ogni unità didattica si verificherà il raggiungimento degli obiettivi attraverso domande orali, questionari scritti, disegni, rielaborazioni grafiche o pittoriche.

Un notevole rilievo sarà dato alla partecipazione attiva dell'alunno attraverso quesiti, richieste di chiarimenti, approfondimenti, considerazioni personali, condivisione di emozioni.

Si verificherà anche il modo di tenere il proprio quaderno in maniera completa, ordinata, personalizzata.

PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Secondo anno del biennio

Classe : 2

Contenuto: La Chiesa

Conoscenze

1. Studio della formazione della Chiesa partendo dalla Pentecoste: l'annuncio del vangelo, la testimonianza di vita e la missione degli Apostoli
2. Approfondimento di alcuni brani degli Atti degli Apostoli
3. Studio della Chiesa primitiva come comunità di fratelli, unificata da carismi e ministeri
4. Informazioni relative alla diffusione del cristianesimo nei primi secoli .

Abilità

1. Collegare lo sviluppo della Chiesa al contesto religioso, culturale e politico dei primi secoli dopo Cristo
2. Individuare le emozioni sperimentate dagli Apostoli prima e dopo la discesa dello Spirito Santo
3. Identificare la struttura della Chiesa primitiva
4. Individuare caratteristiche e responsabilità differenti degli appartenenti alle prime comunità cristiane
5. Collegare il concetto di carisma con i differenti ruoli che ogni persona assume nell'interazione di gruppo
6. Individuare le ragioni delle persecuzioni romane verso i cristiani
7. Individuare alcune eresie e specificare il tema principale dei primi Concili

Contenuto: La diffusione del cristianesimo e la formazione dell'Europa

Conoscenze

1. La missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza di amore nel periodo medioevale in Europa
2. Studio di alcuni santi del periodo medioevale

Abilità

1. Individuare gli elementi specifici del monachesimo ed il suo ruolo nella cultura dell'epoca
2. Individuare le caratteristiche dottrinali della religione cristiana ortodossa e le differenze con quella cattolica
3. Riconoscere gli aspetti fondamentali del pellegrinaggio e la sua importanza culturale.

Contenuto: La diffusione del cristianesimo, la Riforma ed il Concilio di Trento

Conoscenze

1. La missione della chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la testimonianza della carità in periodo rinascimentale
2. Studio degli aspetti teologico-dottrinali della Riforma protestante e della Riforma cattolica
3. Le sfide del Novecento per la Chiesa cattolica

4. Il lavoro nella visione religiosa giudaico-cristiana

Abilità

1. Identificare i punti fondamentali della dottrina della religione protestante
2. Individuare gli aspetti dottrinali e pastorali, che hanno definito il volto della Chiesa, decisi nel Concilio di Trento
3. Cogliere la risposta cristiana alle problematiche lavorative, politiche, culturali dell'Ottocento e del Novecento
4. Definire come viene presentato e sperimentato il "lavoro quotidiano" nella visione ebraica ed in quella cristiana

Contenuto: I sacramenti

Conoscenze

Studio dei segni della fede cristiana: i sacramenti

Abilità

1. Identificare i sette sacramenti ed il loro significato dottrinale
2. Individuare le caratteristiche liturgiche della celebrazione dei sacramenti
3. Cogliere la corrispondenza tra sacramenti e gli aspetti psicologici del ciclo evolutivo della vita umana.

Obiettivi minimi

Conoscere il significato di Pentecoste, Chiesa, Battesimo, comunità cristiana.

Saper elencare almeno tre religioni cristiane, esclusa quella cattolica.

Identificare gli avvenimenti principali della vita di San Benedetto e di San Francesco.

PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Terzo anno

Classe : 3

Contenuto: L'essere umano ed il suo rapporto con la fede

Conoscenze

1. Esame dei bisogni esistenziali e spirituali dell'uomo contemporaneo
2. La fede, esperienza di rapporto con Dio. Analisi del fenomeno. Profilo di alcuni testimoni

Abilità

1. Cogliere i bisogni esistenziali e spirituali dell'uomo
2. Riconoscere le dimensioni proprie dell'esperienza religiosa
3. Cogliere attraverso una serie di esempi la portata dell'esperienza di fede
4. Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede con riferimento ad alcuni personaggi biblici e ad altre figure religiose contemporanee

Contenuto: La fede nella principali religioni mondiali

Conoscenze

1. Studio di alcune religioni di portata mondiale attraverso le seguenti categorie: Idea di dio, fondatore, comandamenti, libri sacri, forme di preghiera, morte e al di là, area geografica

Abilità

1. Conoscere le caratteristiche specifiche delle principali religioni non cristiane attualmente esistenti, la loro diffusione nel mondo
2. Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni favorevoli all'incontro e alla pacifica convivenza tra persone appartenenti a diverse religioni e culture
3. Individuare le risposte agli interrogativi esistenziali sull'origine del bene e del male, sulla morte e l'aldilà

Contenuto: I valori morali e l'etica cristiana

Conoscenze

1. Studio del significato e dell'importanza dei valori morali
2. Lo sviluppo morale secondo Kolberg
3. Cultura dominante e sistema valoriale
4. La "Regola d'oro" nel cristianesimo e nelle altre religioni

Abilità

1. Individuare alcuni elementi per definire il proprio progetto di vita
2. Riconoscere i principali valori veicolati dalla famiglia, dal gruppo di amici, dalla scuola, dai mass media
3. Costruire una personale scala di valori
4. Saper individuare le conseguenze della paura e della passività nelle scelte dei propri valori
5. Distinguere le diverse caratteristiche psicologiche, culturali, sociali del maschio e della femmina all'esperienza d'amore.

Obiettivi minimi

Saper elencare le principali religioni non cristiane diffuse nel mondo.

Conoscere delle suddette religioni, l'area geografica, il fondatore, il luogo di culto e il libro sacro.

Saper definire il significato di Pace, Amicizia, Solidarietà

PROGRAMMAZIONE LINGUE STRANIERE**ASPETTATIVE DELL'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE**

Nel bacino di utenza della nostra scuola è sempre esistita una forte esigenza di apprendere una lingua straniera come mezzo di qualificazione professionale e come strumento di accesso alle diverse risorse multimediali.

Inoltre si sono man mano diffusi gli strumenti di valutazione europea (**Certificazioni Cambridge, Certificazioni DELE, Certificazioni DELF**), che richiedono una valida capacità comunicativa e una accuratezza non semplice da raggiungere nel normale orario scolastico.

FINALITA' EDUCATIVE

Lo studio della lingua straniera in armonia con quello delle altre discipline, favorisce la formazione e lo sviluppo della personalità dell'alunno; potenzia i suoi processi logico-cognitivi, amplia i propri orizzonti culturali grazie alla capacità di sviluppare forme di comunicazione interpersonale. Rende inoltre l'alunno consapevole dell'esistenza di diversi modelli culturali, europei ed extraeuropei, in una prospettiva di comprensione interculturale. Tenendo conto che in questa scuola sono inseriti numerosi alunni di origine straniera, si cercherà di confrontare diverse realtà e la diversità sarà lo spunto di discussione per il confronto e per l'accettazione di culture differenti.

Apprendimento unitario da promuovere: l'alunno familiarizza con le strategie che promuovono l'apprendimento linguistico e le elabora in modo autonomo, riflette su sé stesso e gestisce il proprio processo di crescita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera:

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, approcciandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della primaria e secondaria di primo grado per la prima lingua straniera - . (Avvio al Livello B1 *Common European Framework*)

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno, al termine del percorso formativo, discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera (Avvio al Livello A2 *Common European Framework*)

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

1 - **Funzioni linguistico-comunicative** necessarie per raggiungere e potenziare le abilità comunicative.

2 - **Lessico** pertinente alle aree di conoscenza affrontate.

3- **Grammatica della frase e del testo:** forme necessarie per raggiungere una adeguata capacità comunicativa

4- **Fonetica e fonologia:** pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche.

5- **Cultura dei paesi anglofoni** attraverso il gioco, le canzoni, attività teatrali e brevi testi.

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL BIENNIO della SCUOLA
SECONDARIA**

1 - **Funzioni linguistico-comunicative** necessarie per raggiungere e potenziare il livello A1

2 - **Lessico** pertinente alle aree di conoscenza affrontate.

3- **Grammatica della frase e del testo:** forme necessarie per raggiungere e potenziare il livello A1

4- **Fonetica e fonologia:** pronuncia e intonazione di espressioni e sequenze linguistiche.

5- **Cultura dei paesi anglofoni , francofoni o ispanici:**

a - aspetti relativi alla cultura implicita nella lingua riferita all'ambito personale;

b - rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità straniere.

		<u>CLASSE PRIMA: COMPETENZE DA PROMUOVERE</u>	
1. IMPARARE AD IMPARARE	AD	2. COMPRENDERE – COMUNICARE	3. RISOLVERE PROBLEMI
Competenze		Descrizione	Obiettivi di apprendimento
1. IMPARARE AD IMPARARE		<p>Definire l'obiettivo finale</p> <p>Pianificare il percorso</p> <p>Utilizzare le risorse/materiali disponibili</p> <p>Analizzare/valutare il proprio percorso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno individua il task • Usa strategie adeguate e/o si orienta nell'uso degli strumenti specifici necessari al conseguimento dell'obiettivo • Rispetta i tempi di lavoro • Porta a termine il compito • Valuta i risultati, riconosce le difficoltà • Contratta, prende atto degli errori commessi (anche con l'aiuto dell'insegnante).
2. COMPRENDERE E COMUNICARE		<p>Comprendere messaggi di diverso genere e complessità.</p> <p>Rappresentare e comunicare pensieri, emozioni e conoscenze disciplinari avvalendosi di vari supporti e dei linguaggi delle diverse discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed interpretare semplici messaggi orali contestualizzati nella lingua inglese. • Analizzare brevi testi scritti legati alla funzione comunicativa di tutti i giorni. • Acquisire una minima indipendenza nella produzione di messaggi orali e scritti, coerenti e grammaticalmente corretti. • Memorizzare il materiale

<p>3. PROBLEM SOLVING</p>	<p>Risolvere semplici problematiche analizzando elementi della situazione e ipotizzando soluzioni efficaci</p>	<p>linguistico utilizzato nel corso dell'anno ed individuarlo, nonché confrontarlo, nelle singole realizzazioni testuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la tecnica di lettura di testi stranieri e quindi risolvere la dicotomia tra lo scritto e l'orale tramite una corretta pronuncia ed intonazione della catena fonetica. • Confrontare la lingua inglese con la lingua madre ed analizzare le nuove strutture linguistiche studiate in contrapposizione con l'italiano. • Individuare nella lingua straniera la voce di una civiltà e di una mentalità originali e per questo portatore di valori nuovi rispetto a quelli già noti <p>L'alunno si avvia a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare gli elementi determinanti di una situazione • riconoscere analogie con situazioni già incontrate • individuare la situazione del problema da risolvere • ipotizzare soluzioni • scegliere un percorso • valutarne l'efficacia, la correttezza (anche con l'aiuto dell'insegnante)
----------------------------------	--	---

CLASSE SECONDA
COMPETENZE DA PROMUOVERE

1. IMPARARE AD IMPARARE**2. COMPRENDERE – COMUNICARE****3. RISOLVERE PROBLEMI**

Competenze	Descrizione	Obiettivi di apprendimento
1. IMPARARE AD IMPARARE	<p>Definire l'obiettivo finale</p> <p>Pianificare il percorso</p> <p>Utilizzare risorse/materiali disponibili</p> <p>Analizzare/valutare proprio percorso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno individua il task • Usa strategie adeguate e/o si orienta nell'uso degli strumenti specifici necessari al conseguimento dell'obiettivo • Verifica il proprio percorso, aggiustandolo, se necessario. • Rispetta i tempi di lavoro • Porta a termine il compito • Valuta i risultati, riconosce le difficoltà • contrate, prende atto degli errori commessi.
2. COMPRENDERE COMUNICARE	<p>Comprendere messaggi di diverso genere e complessità.</p> <p>Rappresentare comunicare pensieri, emozioni e conoscenze disciplinari avvalendosi di vari supporti e dei linguaggi delle diverse discipline</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed interpreta semplici messaggi orali contestualizzati nella lingua inglese. • Analizza brevi testi scritti legati alla funzione comunicativa già acquisita. • Acquisisce una minima indipendenza nella produzione di messaggi orali e scritti, coerenti e grammaticalmente corretti. • Memorizza il materiale linguistico utilizzato nel corso dell'anno e lo individua, nonché lo confronta, nelle singole realizzazioni testuali. • Acquisisce la tecnica di lettura di testi stranieri e quindi risolve la dicotomia tra lo scritto e l'orale

<p>3. PROBLEM SOLVING</p>	<p>Risolvere semplici problematiche analizzando elementi della situazione e ipotizzando soluzioni efficaci</p>	<p>tramite una corretta pronuncia ed intonazione della catena fonetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronta la lingua inglese con la lingua madre ed analizza le nuove strutture linguistiche studiate in contrapposizione con l'italiano. • Individua nella lingua straniera la voce di una civiltà e di una mentalità originali e per questo portatore di valori nuovi rispetto a quelli già noti <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno analizza gli elementi determinanti di una situazione e organizzarli • riconosce analogie con situazioni già incontrate operando confronti • individua la situazione del problema da risolvere • ipotizza soluzioni • sceglie un percorso • ne valuta l'efficacia e la correttezza
----------------------------------	--	---

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO PER IL BIENNIO

CONOSCENZE**Grammatica - Riflessioni sulla lingua**

- tempi presente, passato e futuro,
- verbi modali: can, may, must, shall;
- aggettivi e pronomi complemento, pronomi possessivi e riflessivi;
- aggettivo predicativo e qualificativo nei vari gradi;
- avverbi di quantità e modo;
- genitivo sassone e possesso
- plurali e plurali irregolari
- preposizioni di tempo e luogo;
- aggettivi indefiniti semplici
- Comparativi e superlativi
- Verbi essere-avere al passato

Funzioni comunicative

Introduzione di funzioni per:

- chiedere e dare informazioni personali e familiari (Presentarsi-Grazie/Saluti)
- chiedere e dare informazioni sulla propria salute (Salute)
- dialogare su ciò che piace fare e ciò che non piace (Likes-Dislikes)
- Offrire, invitare, accettare, rifiutare (Propongo, Organizza)
- esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto. esprimere capacità/incapacità
- chiedere e dire ciò che si sta facendo
- Chiedere e parlare di azioni passate,
- Chiedere e parlare di azioni programmate o intenzioni;

Lessico

- Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. (lessico di base 450 vocaboli, vocabolario intermedio 350 vocaboli, vocabolario avanzato KET 850 vocaboli per la fascia alta)

Civiltà

- approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni e festività.
- Gran Bretagna e Regno Unito: paesaggio, clima, principali città e attrazioni turistiche;
- Londra: la cartina, i mezzi di trasporto e i principali luoghi di interesse storico e turistico

ABILITA'**Ricezione orale**

- Discriminare i suoni e riconoscere accenti e schemi intonativi;
- Capire il significato globale;
- Individuare informazioni specifiche;
- Riconoscere lessemi già incontrati;
- Desumere il significato di parole non note dal contesto sia linguistico sia situazionale;
- Riconoscere l'intenzione comunicativa dei parlanti;
- Adeguare lo stile di ascolto allo scopo che ci si propone
- Ricavare informazioni essenziali da brevi registrazioni audio;

Ricezione scritta

- Associare correttamente segno e suono;
- Individuare l'intenzione comunicativa di un testo;

- Comprendere il senso globale;
- Ricercare informazioni specifiche;
- Riconoscere forme linguistiche note;
- Desumere quelle non note.

Produzione orale

- Articolare i suoni in modo comprensibile;
- Esprimersi con pronuncia sufficientemente chiara e scorrevole, rispettando accenti e schemi intonativi;
- Memorizzare le forme linguistiche incontrate;
- Riutilizzare in attività guidate elementi isolati della lingua incontrati in contesti diversi
- Parlare in modo coerente

Produzione scritta

- Riprodurre i suoni attraverso segni grafici;
- Riutilizzare elementi isolati della lingua in attività guidate;
- Riutilizzare tutta la competenza comunicativa acquisita in attività controllate;
- Scegliere, tra quelle studiati, l' esponente linguistico più adeguato ad una data funzione comunicativa.

OBIETTIVI MINIMI PER LA CLASSE PRIMA

- Essere disponibile al confronto con i compagni e saper ascoltare.
- Compilare il quaderno in modo corretto ed eseguire con puntualità le consegne.
- Interagire in una breve conversazione informale tra coetanei presentandosi, formulando semplici domande ed esprimendo cosa si sa o non si sa fare.
- Saper esporre e scrivere una breve presentazione di se stesso o dei propri compagni.
- Descrivere la propria famiglia, la propria casa, le proprie abitudini, utilizzando il lessico di base.
- Scrivere dialoghi semplici al tempo presente, ponendo domande e impostando risposte e frasi negative.

Ricezione orale

- Saper scrivere una parola di cui viene fatto lo spelling.
- Saper capire e scrivere i numeri e le ore.
- Capire semplici comandi ed eseguirli.
- Comprendere domande sulla sfera affettiva o familiare al tempo presente.

Produzione orale

- Comunicare dati personali, quali il nome, l'età e la nazionalità. Porre domande semplici su questi dati.
- Parlare di quello che qualcuno possiede.
- Raccontare e porre domande su cosa si fa abitualmente.

Ricezione scritta

- Estrarre informazioni da semplici testi.

Produzione scritta

- Scrivere brevi testi su argomenti noti.

OBIETTIVI MINIMI PER LA CLASSE SECONDA

- Essere disponibile e saper ascoltare.
- Compilare il quaderno in modo corretto ed eseguire con puntualità le consegne.
- Interagire in una breve conversazione informale tra coetanei presentandosi, formulando semplici domande ed esprimendo cosa piace fare, proponendo e organizzando attività da svolgere insieme nel tempo libero.
- Dialogare, anche se lentamente e con incertezza, ponendo domande e rispondendo sulla propria routine quotidiana e il proprio tempo libero, utilizzando il lessico di base ed i verbi sia al presente che al passato.

Ricezione orale

- Saper capire e scrivere numeri telefonici, ore e date.
- Saper seguire conversazioni semplici in situazioni quotidiane.
- Cogliere il significato generale di resoconti semplici.

Produzione orale

- Descrivere in modo semplice oggetti, luoghi e persone.
- Parlare di ciò che piace e non piace – cibo, sport, tv, etc.
- Chiedere e raccontare in modo semplice avvenimenti passati.

Ricezione scritta

- Identificare in una frase le parti chiave del discorso.
- Leggere e capire il significato generale di testi composti da frasi semplici.

Produzione scritta

- Scrivere frasi e paragrafi semplici su se stessi e sulla propria famiglia.
- Scrivere lettere semplici con l'aiuto di testi modello.
- Completare dialoghi semplici al presente e al passato

CLASSE TERZA

COMPETENZE DA PROMUOVERE

1. IMPARARE AD IMPARARE

2. COMPRENDERE - COMUNICARE

3. RISOLVERE PROBLEMI

Competenze	Descrizione	Obiettivi operativi
1. IMPARARE AD IMPARARE	Definire l'obiettivo finale Pianificare il percorso Utilizzare le risorse/materiali disponibili Analizzare/valutare il proprio percorso	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno individua il task• Valuta le varie strategie operative.• Ipotizza la migliore• Reperisce e utilizza correttamente le risorse/ gli strumenti disponibili al conseguimento del task.• Adatta il proprio stile di

<p>2.COMUNICARE COMPNDERE</p>	<p>Comprendere messaggi di diverso genere e complessità.</p> <p>Rappresentare, comunicare pensieri, emozioni e conoscenze disciplinari avvalendosi di vari supporti e dei linguaggi delle diverse discipline</p>	<p>apprendimento all'obiettivo e al contesto</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica il proprio percorso, aggiustandolo, se necessario.• Rispetta i tempi di lavoro/esecuzione• Porta a termine il compito• Analizza/ricostruisce le tappe del proprio percorso, valutandone i risultati, riconoscendo le difficoltà incontrate, prendendo atto degli errori commessi. <ul style="list-style-type: none">• L'alunno organizza il proprio apprendimento;• Utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi;• individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti;• Rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.• Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.• In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed
--	--	---

		<p>esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni;
<p>3.RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Risolvere problematiche analizzando dati/elementi della situazione e ipotizzando/progettando soluzioni efficaci</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. • Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato. <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno analizza gli elementi determinanti di una situazione e li organizza • Riconosce analogie con situazioni già incontrate e opera confronti • Individua la struttura del problema da risolvere • Ipotizza soluzioni • Sceglie un percorso

		<ul style="list-style-type: none">• Ne ripercorre le tappe, valutandone l'efficacia, la correttezza
--	--	---

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL TERZO ANNO

- 1 - **Funzioni linguistico-comunicative** necessarie per un avvio al livello B1
- 2 - **Lessico** pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
- 3 - **Grammatica della frase e dei testo:** forme necessarie per un avvio al livello B1
- 4 - **Cultura dei paesi anglofoni, francofoni e ispanici:**
 - a - aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e relativo alla vita quotidiana;
 - b - rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra il mondo di origine ed il mondo delle comunità straniere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA CLASSE TERZA

CONOSCENZE

Grammatica

Riconoscere nuove forme (registro formale/informale);

Compiere generalizzazioni e desumere regole;

Acquisire tali regole stabilmente;

Fare raffronti con l' italiano;

Passato di verbi regolari ed irregolari

Passato prossimo;

Avverbi di tempo;

Pronomi relativi ed interrogativi;

Forma passiva dei verbi

Formulare ipotesi - If clause;

Discorso diretto e indiretto

I tre futuri (will/to be going to/present continuous)

Funzioni

Descrivere eventi passati (Racconta cosa hai fatto-Le vacanze);

Chiedere e fornire opinioni usando anche il

passato (Agreeing/Disagreeing);

Parlare di eventi accaduti di recente;

Costruzione di dialoghi in contesto reale;

Lessico

Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. (vocabolario intermedio 350 vocaboli, vocabolario avanzato KET 850 vocaboli, vocabolario PET 400 vocaboli per la fascia alta)

Civiltà

Acquisire informazioni più ampie rispetto agli anni precedenti;
Saperle riferire;

Istituire confronti ed esprimere valutazioni critiche

ABILITA'

Ricezione orale

Comprendere il significato globale e la funzione di un discorso/dialogo;

Adeguare lo stile di ascolto al tipo di situazione ed allo scopo che ci si propone;

Riconoscere lessemi e morfemi noti;

Dedurre il significato di elementi non noti dal contesto sia linguistico sia situazionale;

Comprendere e selezionare informazioni esplicite;

Operare inferenze.

Ricezione scritta

Comprendere il contenuto di un testo, individuandone

l' intenzione comunicativa, il tipo di linguaggio e il senso globale;

Scorrere il testo velocemente per individuare informazioni specifiche (scanning);

Riconoscere forme linguistiche note;

Dedurre il valore contestuale di elementi non noti;

Comprendere informazioni esplicite;

Operare inferenze semplici e un po' più complesse;

Discriminare le informazioni principali dalle secondarie

Produzione orale

Esprimersi con pronuncia corretta e fluida, rispettando accenti e schemi intonativi, relativamente ad argomenti e situazioni note;

Usare strutture e lessico in maniera abbastanza corretta da rendere comprensibile il messaggio;

Esprimersi in maniera corretta dal punto di vista lessicale e grammaticale;

Selezionare l' esponente linguistico più appropriato alla funzione comunicativa nel contesto dato;

Riutilizzare in contesti diversi elementi isolati della lingua;

Interagire in modo accettabilmente corretto e appropriato in dialoghi guidati;

Usare la lingua in modo autonomo per esprimere fatti, esperienze, idee;

Adeguare il lessico, i gesti, e l' intonazione allo scopo comunicativo.

Produzione scritta

Scrivere in maniera sufficientemente corretta dal punto di vista ortografico, strutturale e lessicale;

Selezionare l' esponente linguistico appropriato ad una data funzione comunicativa;

Riutilizzare la competenza comunicativa acquisita in attività guidate e di tipo più libero;

Costruire frasi composte e complesse utilizzando gli opportuni linkers;

OBIETTIVI MINIMI PER LA CLASSE TERZA

- Elaborare modalità personali di apprendimento ed essere disponibile al confronto.
- Saper interagire in una conversazione in aula.
- Scrivere una presentazione articolata di se stesso o dei propri compagni (hobbies, abitudini, desideri...).
- Dialogare al presente, al passato e al futuro anche se lentamente e con incertezza, utilizzando espressioni semplici ma formalmente corrette.

Ricezione orale

- Ascoltare e capire espressioni e parole di uso frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente.

- Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.

Produzione orale

- Comunicare affrontando compiti che richiedano uno scambio di informazioni su argomenti e attività consuete.
- Partecipare a brevi conversazioni.
- Usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici argomenti di interesse personale.

Ricezione scritta

- Leggere testi e trovare informazioni specifiche in materiale di uso quotidiano.
- Capire lettere personali semplici e brevi.

Produzione scritta

- Prendere appunti e scrivere messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati.
- Scrivere una lettera personale semplice ma sostanzialmente corretta.
- Saper rispondere in modo semplice a domande di comprensione di un testo.

**PROGETTI E ATTIVITA' DI LINGUA STRANIERA
PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Per far fronte a queste richieste e a quanto si aspetta la società in termini di capacità comunicative globali, questa scuola offre:

- Corsi pomeridiani di potenziamento e di preparazione a Certificazioni Europee di Lingua INGLESE con esami in sede, gestiti da:

- docenti curricolari (corsi e certificazioni Ket e Pet nella scuola secondaria, Starters e Movers nella scuola Primaria);
- esperti madrelingua (probabilmente la scuola IN ENGLISH, corsi e certificazioni Starters, Movers e Flyers nella scuola secondaria, corsi con docenti madrelingua nella scuola primaria);

Totale incontri per certificazioni (2 ore ciascuno): 20 ore inglese e 20/30 ore francese/spagnolo; Giorno settimanale: GIOVEDI (In English presso la scuola secondaria), MARTEDI – MERCOLEDI (docenti inglese), (da stabilire per quanto riguarda la certificazione e i corsi della scuola primaria. Costo totale corso + libro + esame: da stabilire con esperti esterni dei vari progetti.

- Eventuali corsi pomeridiani nella scuola secondaria di potenziamento e di preparazione a Certificazioni Europee di Lingua Spagnolo/Francese con esami .
- Eventuale Cineforum in lingua inglese (il GIOVEDI) – proiezione film in lingua con sottotitoli (extra-scolastico, responsabile IN ENGLISH);

La sorveglianza per tutte le attività nell'orario compreso tra la fine delle lezioni e l'inizio delle attività è a cura del docente incaricato del corso stesso.

- Attività di teatro e animazione musicale in lingua curate da docenti /compagnie teatrali madrelingua (DJ Clive per la lingua inglese e Teatro in lingua francese);
- Progetto e materiali "Handmade English" per accelerare lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese;
- Progetto "Classi Aperte e Studio all'aria aperta" per modulare le attività in momenti di livello e svolgere attività laboratoriali con la possibilità di utilizzare e/o risistemare spazi esterni o interni alla scuola lavorando in lingua.
- Progetto madrelingua in orario curricolare (scuola secondaria tot. 6 ore per classe);
- Progetto insegnamento della lingua inglese con insegnanti madrelingua in orario extra curricolare riservato ai docenti della scuola;
- Progetto Comenius

METODOLOGIA, TECNICHE E STRUMENTI

- a) Approccio comunicativo che privilegi l' uso realistico e significativo della lingua in situazioni quotidiane;
- b) Gradazione funzionale / strutturale;

- c) Approccio "ciclico" che permetta un apprendimento graduato, presentando esponenti via via più complessi delle varie funzioni comunicative;
- d) Strutturazione dell'insegnamento in Moduli finalizzati all' acquisizione di obiettivi specifici e contenuti determinati;
- e) Uso il più frequente possibile della L2, evitando il ricorso alla traduzione;
- f) Ascolto di materiali registrati diversi;
- g) Uso di visuals, mimica, parafrasi, sinonimi e contrari per chiarire il significato.
- h) Utilizzo della lavagna digitale in dotazione alla scuola e dei pc del laboratorio di informatica e quelli portatili, a disposizione di ciascuna classe
- i) Impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti (per esempio, apprendimento visivo, uditivo, cinestetico, intelligenze multiple ecc.)
- j) Sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre
- k) Schede di potenziamento/sviluppo e rinforzo
- l) Drammatizzazioni, anche minime, per lo sviluppo di tutte le abilità, per l'espressività e per la capacità di relazione
- m) Attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno
- n) Autovalutazione da parte degli studenti e osservazione da parte dell'insegnante come base di riflessione sistematica e ripianificazione del lavoro didattico in base ai progressi degli alunni

CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento delle unità di lavoro, si verificherà in modo costante se l'apprendimento prosegue regolarmente: **valutazione formativa**.

Comprensione orale e scritta: test oggettivi (vero- falso, riempimento, griglie ecc.);

Produzione orale: questionari, dialoghi, descrizioni

Produzione scritta questionari a risposte aperte, completamenti, messaggi, lettere...

Si controllerà, inoltre, il lavoro domestico regolarmente anche a campione.

Al termine di una o più unità di lavoro potranno essere effettuate **verifiche sommative**, strutturate e non strutturate più complesse e/o articolate, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, fatta salva l'individualizzazione della valutazione per fasce di alunni o per singoli alunni.

Alla fine del secondo quadrimestre la classe potrà essere sottoposta ad un test d'uscita per verificare il livello d'apprendimento linguistico raggiunto.

Per le prove che richiedono una produzione più libera, si terrà conto dei seguenti

parametri graduati, in ordine di importanza:

- a) Chiarezza di messaggio;
- b) Uso appropriato degli esponenti per esprimere le funzioni;
- c) Correttezza grammaticale e lessicale;
- d) Correttezza ortografica.

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO
MUSICA

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
<p>Potenziamento della capacità attentiva: graduale allungamento dei tempi di attenzione e concentrazione</p> <p>Potenziamento della capacità di osservazione mediante la discriminazione dei parametri di un linguaggio ed il successivo confronto</p> <p>Potenziamento della capacità di ascolto e di analisi</p> <p>Potenziamento della capacità di mettere in relazione i vari linguaggi (sonoro, grafico, verbale, motorio)</p> <p>Potenziamento della</p>	<p>Pratica strumentale: possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici per eseguire brani ritmici e melodici polifonici decifrando una notazione</p> <p>Pratica vocale: riprodurre con la voce, per imitazione o per lettura, brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali, tratti da repertori di ogni genere, epoca o stile</p> <p>Produzione musicale: elaborare commenti musicali a testi verbali o</p>	<p>Fondamenti della tecnica di uno strumento musicale. Conoscenza e classificazione delle famiglie strumentali</p> <p>Conoscenza del linguaggio grafico- notazionale sia tradizionale che alternativo.</p> <p>Tecnica di base del canto.</p> <p>Fattori prosodici di parole e frasi, strutture ritmiche delle parole.</p> <p>Criteri di organizzazione formale e principali strutture del linguaggio musicale</p> <p>Analogie ,differenze e particolarità stilistiche di generi musicali diversi Principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea.</p>

<p>capacità di rielaborazione di dati proposti nei vari elementi costitutivi.</p> <p>Potenziamento della capacità di elaborazione individuale</p>	<p>figurativi. Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche. Elaborare semplici materiali sonori, utilizzando software appropriati.</p> <p>Ascolto: riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicali anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali di genere forme e stili storicamente rilevanti.</p>	
---	---	--

PROGRAMMAZIONE ANNUALE TECNOLOGIA

METODOLOGIE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati sarà mediato dall'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle varie attività operative e di studio.

Le attività tecnico-operative comprenderanno esercitazioni di comprensione, di applicazione, di analisi tecnica. Le predette attività includeranno l'uso di strumenti di misura, di attrezzi per il disegno, di testi per la consultazione di tipo storico, scientifico e tecnologico.

VERIFICHE E SUE TIPOLOGIE

Attività di recupero: tenendo conto delle conoscenze degli allievi, verrà svolto, nei tempi e nei modi ritenuti di volta

in volta più adatti, un lavoro di recupero per gli allievi in difficoltà. Potrà trattarsi di un recupero relativo a specifiche

abilità, che sarà attuato mediante apposite esercitazioni in classe in ore curricolari.

Per quanto possibile, verranno effettuate anche attività di consolidamento e di approfondimento attraverso lavori

differenziati per fasce di livello.

Obiettivi del triennio

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
I continui e rapidi cambiamenti che caratterizzano la società contemporanea, dimostrano quanto lo sviluppo scientifico e tecnologico sia in	FINALITA' di apprendimento 1. Contribuire e favorire la comprensione della realtà tecnologica 2. Sviluppare l'operatività.	OBIETTIVI- CONTENUTI- COMPETENZE Data l'ampiezza dell'area delle conoscenze tecnologiche, saranno scelti i contenuti da proporre in base alle situazioni/ classe e in accordo con la programmazione

<p>grado di cambiare le forme e i ritmi della nostra vita quotidiana.</p> <p>Nasce così l'esigenza di fornire agli studenti gli <i>strumenti</i> necessari per osservare, leggere, conoscere, comprendere, analizzare la moderna realtà tecnologica e il complesso rapporto di interdipendenza con l'uomo e l'ambiente</p>	<p>Dalle due finalità derivano gli OBIETTIVI fondamentali della disciplina:</p> <p>-conoscenze tecniche e tecnologiche: conoscere le relazioni tra forma-funzione-materiali; capire i problemi legati alla trasformazione delle materie prime e alla produzione di energia.</p> <p>-conoscenza e uso del linguaggio grafico: conoscere i linguaggi grafici, simbolici e cromatici.</p> <p>Agli obiettivi specifici della disciplina, si affiancano gli obiettivi educativi e didattici generali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione della comunicazione - Produzione della comunicazione - Abilità operative - Comportamento responsabile - Autonomia 	<p>interdisciplinare del Consiglio di classe.</p> <p>Tuttavia si ritiene opportuno dare indicazioni su alcune tematiche particolarmente importanti da sviluppare nel triennio.</p> <p>Per competenze tecnologiche si intendono le capacità di scegliere, utilizzare e padroneggiare opportunamente le conoscenze tecnologiche e le abilità tecnico-operative, per affrontare situazioni e problemi di natura tecnologica</p>
--	--	---

CLASSE 1° _____

Avvio alle	Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
------------	----------------------------	---

Competenze trasversali disciplinari fine ciclo e di	ABILITA'	
	<p>OBIETTIVI CONTENUTI COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e utilizzo del linguaggio grafico • Comprensione e uso della terminologia specifica atta a riconoscere le caratteristiche dei materiali e dei processi produttivi • Osservazione e analisi di materiali e strumenti per disegnare. • Studio di caratteristiche, tecniche di lavorazione, tecnologie di trasformazione di alcuni materiali di uso comune • Educazione ambientale: riciclaggio dei materiali studiati • Conoscenza e uso degli strumenti specifici: compasso e squadrette. • Costruzione delle principali figure geometriche piane. • Saper osservare e descrivere 	

	<p>semplici oggetti</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper costruire figure geometriche piane con l'uso di strumenti grafici• Saper riconoscere le caratteristiche di alcuni materiali e l'importanza del riciclaggio	
--	---	--

VERIFICHE E SUE TIPOLOGIE

Le verifiche potranno consistere in:

PROVE SCRITTE PROVE ORALI

Prove grafiche Colloqui individuali

Discussioni guidate

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TECNOLOGIA:

Le prove di verifica avranno lo scopo di accertare se e in quale modo gli obiettivi didattici specifici fissati sono stati

raggiunti. Periodicamente verrà redatto un giudizio sintetico espresso in decimi che testimoni

il livello di apprendimento raggiunto dall'allievo nell'ambito disciplinare. La valutazione si fonderà su: acquisizione

di competenze, acquisizione di un linguaggio formalmente corretto, metodo di lavoro, impegno nello svolgimento

dei compiti o delle attività assegnate, grado di interesse e partecipazione alle lezioni.

Per quanto riguarda gli obiettivi cogenti, non verrà escluso nessun argomento basilare, ma si richiederà una

conoscenza essenziale degli stessi, compatibile con le capacità di base di ogni singolo alunno.

- Studio delle abitazioni e delle loro strutture costruttive

- Realizzazione di un plastico in scala adeguato alle competenze del singolo alunno

Attività di recupero: tenendo conto delle conoscenze degli allievi, verrà svolto, nei tempi e nei modi ritenuti di volta

in volta più adatti, un lavoro di recupero per gli allievi in difficoltà. Potrà trattarsi di un recupero relativo a specifiche

abilità, che sarà attuato mediante apposite esercitazioni in classe in ore curricolari.

Per quanto possibile, verranno effettuate anche attività di consolidamento e di approfondimento attraverso lavori

differenziati per fasce di livello.

CLASSE 2° _____

Avvio alle Competenze trasversali disciplinari fine ciclo e di	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e utilizzo del linguaggio grafico • Comprensione e uso della terminologia specifica atta a riconoscere le caratteristiche dei materiali e dei processi produttivi • Studio di caratteristiche, tecniche di lavorazione, tecnologie di trasformazione di alcuni materiali di uso comune • Educazione ambientale: riciclaggio dei materiali studiati • Educazione alimentare: studio di alcuni alimenti di uso quotidiano • Graphic design, struttura modulare e portante. Introduzione alle proiezioni ortogonali e all'assonometria . • Consolidare l'utilizzo del linguaggio grafico 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper costruire graficamente moduli e figure geometriche più complesse • Conoscere le caratteristiche e i cicli produttivi dei materiali analizzati 	
--	--	--

CLASSE 3° _____

Avvio alle Competenze trasversali e disciplinari di fine ciclo	Obiettivi di apprendimento ABILITA'	Obiettivi di apprendimento CONOSCENZE/CONTENUTI
	<p>OBIETTIVI CONTENUTI COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e utilizzo del linguaggio grafico • Comprensione e uso della terminologia specifica atta a riconoscere le caratteristiche dei materiali e dei processi produttivi • Studio di caratteristiche, tecniche di lavorazione, tecnologie di trasformazione di alcuni materiali di uso comune. 	

	<ul style="list-style-type: none">• Educazione ambientale: riciclaggio dei materiali studiati. Analisi e valutazione degli effetti del rapporto tra l'uomo, il sistema produttivo e l'ambiente• Studio dei fondamenti dell'urbanistica• Le risorse energetiche e le loro utilizzazioni.• Proiezioni ortogonali• Assonometria cavaliere, monometrica e isometrica.• Sviluppo dei solidi• Descrivere processi produttivi• Capire le problematiche energetiche e la stretta relazione con i problemi ecologici.• Rappresentare graficamente solidi o oggetti in scala utilizzando le tecniche delle assonometrie e delle proiezioni ortogonali	
--	---	--

Allegato 4

Progetto Orientamento

L'Istituto collabora da due anni con il centro A.D , diretto dal professor Populizio , al Progetto alunni riuscitialunni realizzati

Mettere sintesi

Inoltre sono attivi percorsi in continuità tra la scuola primaria e sec di 1° :

- **Attività coding**
- **Attività musicale**
- **Attività teatrale**
- **Potenziamento Lingua Inglese**

Nella fase di iscrizione l'istituto ospita le scuole sec. Di 2° che presentano agli alunni i loro Piani di studio e la loro Offerta formativa

ALLEGATO 5 REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA F.S. NITTI"

Via Francesco Saverio Nitti, 61 00191 Roma ☎ 06 36304908 – fax 06 36299672
28° Distretto - Cod. Mecc.: RMIC8F3003 – Cod. Fisc.: 97713190581

mail: rmic8f3003@istruzione.it // RMIC8F3003@PEC.ISTRUZIONE.IT

IL COLLEGIO DOCENTI DELIBERA

<p>IL PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO VIA F. S. NITTI</p>
--

VISTO l'art. 4,co.4, del D.P.R. 275/99

VISTA la L:n°169/08

VISTO il D.P.R. n° 122/2009

VISTO l'art. 1, co. 5 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co. 2 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co.8 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 7, co. 4 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L.n°176/07

VISTO l'art. 96, co. 2, del D.L.vo 196/03

VISTE le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto

2009

VISTO il D.P.R. 249/98 modificazioni

VISTO il Regolamento di Istituto deliberato dal Consiglio di Istituto il 7 gennaio 2013

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 22 maggio 2013

**IC "F.S. NITTI"
2015-2016**

A.S.

Il Collegio Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la continuità e l'orientamento degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo VIA F. S. NITTI

INDICE DEL DOCUMENTO:

1. PRINCIPI GENERALI	150
2. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO	150
3. LIVELLO INFORMATIVO	150
4. LIVELLO FORMATIVO	153
5. LIVELLO CERTIFICATIVO	155
5.1 CRITERI E STRUMENTI	155
5.2 EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.	155
5.3 CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	157
5.4. TABELLA DEI LIVELLI	157
5.5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	159
5.6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	161
5.7. GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO	163
5.8 .CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	164
5.9. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	164
5.10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'	170

1. PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli alunni e concorre ad adeguarne il percorso didattico. Essa sostiene, anche, i processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

2. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo VIA F. S. NITTI è effettuato in fasi e modalità distinte:

- ❖ LIVELLO INFORMATIVO
- ❖ LIVELLO FORMATIVO VERO E PROPRIO
- ❖ LIVELLO CERTIFICATIVO

3. LIVELLO INFORMATIVO

Ingresso Passaggio Passaggio
Accoglienza → *S.Infanzia* → *S.Primaria* → *S.Sec.I° grado* → *Orientamento*

Ingresso Scuola Infanzia

Il Collegio del Docenti, in relazione al DPR 89/'09, art. 2, si esprime come segue:

- ❖ La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- ❖ Il Collegio Docenti delibera di non accogliere alunni anticipatari.

In relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della Scuola dell'Infanzia, si individuano i sottoelencati momenti e strumenti valutativi:

SCUOLA INFANZIA

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
SCHEDE DI OSSERVAZIONE IN ENTRATA (COLLOQUIO)	DOCENTI/GENITORI	1° anno(entro dicembre)
REGISTRAZIONE DELLE ABILITA'/CONOSCENZE ACQUISITE	DOCENTI	1° - 2° - 3° anno
REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI	DOCENTI	1° - 2° - 3° anno
PROFILO IN USCITA	DOCENTI	3° anno

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei Docenti, in relazione al DPR 89/09, art. 4, si esprime come segue:

- ❖ La scuola primaria iscrive alunni che compiono sei anni di età entro il 28 febbraio dell'anno scolastico di riferimento.
- ❖ Il Collegio Docenti delibera di inserire bambini nati entro il 28 febbraio alla frequenza anticipata solo secondo le seguenti condizioni:
 - a) disponibilità dei posti;
 - b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa degli aventi diritto per età;
 - c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini;
 - d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza visto e sentito il parere documentato dell'insegnante dell'ordine di scuola precedente.

Il passaggio prevede:

- ❖ Colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre.

I sottoelencati documenti costituiscono elementi di discussione e condivisione delle informazioni sugli alunni:

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE	DOCENTI	TUTTE LE CLASSI
REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI ALL.13	DOCENTI	TUTTE LE CLASSI
PROFILO IN USCITA	DOCENTI	V CLASSE
RELAZIONE DELLA CLASSE	DOCENTI	TUTTE LE CLASSI

PASSAGGIO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Il passaggio prevede:

- ❖ Prove di verifica (con relativi criteri di valutazione), elaborate congiuntamente (Italiano, matematica, inglese), somministrate e corrette da docenti di scuola primaria di classi parallele, e prove Invalsi
- ❖ Profilo in uscita (elaborato dai docenti della scuola primaria)
- ❖ Colloquio di passaggio, informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola, che si svolge ogni anno scolastico, entro il mese di Settembre.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
SCHEDE DI OSSERVAZIONE SVILUPPO AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE (all.15)	DOCENTI	Nel corso del triennio per gli alunni segnalati come casi difficili dalla Scuola Primaria
SCHEDA DI OSSERVAZIONE SULLA MATURAZIONE (all.20)	DOCENTI	3° anno
REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (all.13)	DOCENTI	Tutte le classi
ELABORAZIONE GIUDIZIO ORIENTATIVO (all.16)	DOCENTI	3° anno
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	DOCENTI	Tutte le classi

(All.2)		
COMUNICAZIONE INTERMEDIA (All.A)	COORDINATORI	Tutte le classi
MODELLO OBIETTIVI NON CONSEGUITI (Doc. di Valutazione All.2)	DOCENTI	Tutte le classi
COMUNICAZIONE RECUPERO DEBITI (Settembre) All.B	DOCENTI	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE All.7	DOCENTI	3° anno
RELAZIONE DELLA CLASSE (Iniziale)	DOCENTI	Tutte le classi
RELAZIONE DELLA CLASSE(Finale)	COORDINATORI	Tutte le classi
RELAZIONE DELLE CLASSI III (Finale in duplice copia)	DOCENTI	3° anno
GRIGLIE DI VALUTAZIONE All.C QUADRIMESTRALI	DOCENTI	Tutte le classi

ORIENTAMENTO IN USCITA

- ❖ Elaborazione e somministrazione di un test psico-attitudinale finalizzato all'orientamento;
- ❖ Attività di informazione per le famiglie;
- ❖ Consegna/discussione del Consiglio orientativo, a cura del coordinatore di classe, in un incontro individuale alla presenza dell'alunno e della famiglia entro la fine del primo quadrimestre (compatibilmente con il periodo individuato per le iscrizioni).

4. LIVELLO FORMATIVO

Nel nostro Istituto la valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni. Pertanto, essa rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimenti significativi e sulla capacità dell'alunno di concentrarsi su percorsi necessari per risolvere i problemi.

MOTIVAZIONI DIDATTICHE

Il Collegio ritiene che l'attività valutativa promuova l'apprendimento se offre una "buona informazione" ai docenti e agli studenti e alle loro famiglie, tale che si possa utilizzare per valutare se stessi, per far valutazione fra pari, per modificare i processi d'insegnamento, apprendimento e partecipazione che guidino il discente all'autovalutazione indispensabile per l'orientamento.

In questa prospettiva la valutazione diventa formativa quando le informazioni raccolte sono concretamente utilizzate per adattare il lavoro didattico ai bisogni di apprendimento degli alunni.

Dunque, il nostro Istituto non valuta l'apprendimento, ma valuta per l'apprendimento.

MOTIVAZIONI PROFESSIONALI

La funzione formativa della valutazione è in particolare orientata a favorire e determinare una didattica individualizzata in grado di attivare meccanismi di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

È importante l'univocità di comportamenti e di intenti tra i docenti, al fine di assicurare l'omogeneità dei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi.

CARATTERISTICHE E STRATEGIE

Al momento della valutazione ogni docente deve:

- ❖ Valorizzare le risposte positive degli alunni;
- ❖ Attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero;
- ❖ Educare l'alunno all'autovalutazione;
- ❖ Far conoscere agli alunni i criteri di valutazione, definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva;
- ❖ Basare la valutazione su prove valide ed attendibili i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- ❖ Informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto.
- ❖ Utilizzare preferibilmente e, nel tempo, in modo diffuso, strategie flessibili, altamente strutturate, in cui l'organizzazione del curriculum, delle risorse materiali ed umane prevede l'impiego, opportunamente modellabile, di segmenti, di itinerari non lineari di insegnamento – *i moduli* – che hanno struttura, funzioni ed estensione variabili, ma definite. Lavorare per moduli rappresenta una strategia didattica rigorosa, flessibile ed aperta. Al termine di ogni modulo didattico i docenti programmano verifiche ed eventuali percorsi di recupero.
- ❖ L'osservazione costante del processo di apprendimento degli alunni mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine:
 - Ai percorsi disciplinari ed interdisciplinari attuati;

- Al comportamento in situazione;
- Alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Per quanto sopra riportato i docenti utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- ❖ Prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.
- ❖ Prove semistrutturate: domande strutturate (a risposte aperte), saggi brevi, relazioni, riassunti, colloquio semistrutturato e riflessione parlata, questionari a risposta aperta, compilazioni di tabelle, etc...

5. LIVELLO CERTIFICATIVO

5.1 CRITERI E STRUMENTI

A. CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE: (cosa viene valutato)

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione della Programmazione di Istituto, individua le competenze indicate nei quattro assi del P.O.F. quale contenuto principale dei processi di valutazione:

ASSE LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO-ESPRESSIVO

ASSE LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

ASSE MOTORIO-ESPRESSIVO

La lista degli Indicatori relativi alle competenze indicate e suddivise per discipline si trova all'interno delle Programmazioni di Dipartimento, allegate al presente documento (allegato 3).

La programmazione per materia è inserita nel registro del docente/ giornale dell'insegnante/ registro della programmazione/ registro dei verbali dei CDC.

Le Programmazioni di Dipartimento sono pubblicate sul sito della scuola e visionabili in Presidenza.

5.2 EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.

A. FASI DIVERSE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATE, DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, COME FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI ACCERTAMENTO E DI EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.

- ❖ Misurazione, ciò che il singolo docente compie sulla singola prova.
- ❖ Valutazione del docente, cioè il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale.
- ❖ La valutazione collegiale (di Team o di Consiglio di classe), viene effettuata su proposta del singolo docente, deliberata collegialmente in sede di scrutinio per certificare o meno il passaggio ad altra classe.
- ❖ La certificazione dichiara ciò che l'alunno sa e sa fare ed è rilasciata, su apposito modello, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

B. LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLO SVILUPPO

È effettuata dal docente di classe/area/materia. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal Team/ Consiglio di classe, della primaria e della secondaria di 1° grado, in forma di collegio perfetto.

Le modalità attraverso le quali le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante dovendo esse costituire una traccia significativa solo per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe.

C. VALUTAZIONE DEL DOCENTE

Riguarda la valutazione (ovvero attribuzione del valore simbolico) effettuata dal docente al termine del primo e secondo quadrimestre. La valutazione è espressa in decimi ai sensi della L.169 del 30 ottobre 2008 e del DPR 122 del 2009. Il docente non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- ❖ sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza)
- ❖ livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- ❖ capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento
- ❖ costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro
- ❖ capacità di autovalutazione
- ❖ utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi (COMPETENZE)
- ❖ competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

D. LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il passaggio alla classe successiva e il voto in decimi alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata in sede di Consiglio.

“Nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando la frequenza richiesta dall'art. 11 comma 1 del Decreto Legislativo 59/2004 e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, con deroghe, previste dal medesimo comma 1, si fa riferimento alle delibere del Collegio dei Docenti. Se le assenze complessive dovessero pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione stessa, sarà il Consiglio di Classe a decidere l'ammissione dell'alunno alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate”. (DPR. 122/09 art. 2 comma 10).

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno nella scuola primaria è strutturato secondo i seguenti indicatori:

- ❖ **SOCIALIZZAZIONE**
- ❖ **PARTECIPAZIONE**
- ❖ **IMPEGNO**
- ❖ **METODO DI LAVORO**

Alla valutazione complessiva contribuisce anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co.3, DPR. 122/2009 art 7) Il **COMPORAMENTO** è valutato in base ai criteri indicati in apposito, successivo, paragrafo.

5.3 CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

LIVELLI RELATIVI (rispetto al percorso personale dell'allievo): il giudizio formulato dal Consiglio di classe è sempre relativo quando vengono valutati gli apprendimenti e le competenze nel primo quadrimestre e nelle classi 1[^], 3[^],5[^] primaria e 3[^] secondaria di primo grado. Il criterio relativo implica che l'emissione del giudizio valutativo tenga conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate. Il giudizio, poi, come già specificato, tiene conto anche degli elementi metacognitivi e meta emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

LIVELLI ASSOLUTI (rispetto alla Programmazione di Istituto): il criterio di valutazione assoluto (valutazione rispetto allo standard dell'istituto) viene utilizzato alla fine delle classi II o V della S.P. e/o della classe I o III della S.S. 1[°]g. La valutazione su livelli assoluti, viene effettuata in base alle conoscenze ed abilità essenziali di ogni disciplina, individuate e deliberate dal Collegio dei docenti. La lista delle conoscenze ed abilità essenziali è parte integrante del presente documento (ALLEGATI 4 e 5).

5.4. TABELLA DEI LIVELLI

Tabella dei Livelli

In coerenza con quelli che erano i precedenti livelli utilizzati per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, il Collegio ha deliberato di adottare i seguenti livelli di giudizi espressi in decimi (delibera n 3 del 7 gennaio 2009).

LEGENDA SCUOLA PRIMARIA	
PARAMETRI DI VALUTAZIONE	VOTO
Organizzazione e applicazione delle conoscenze, con rielaborazione autonoma e originale, anche in nuovi contesti. Capacità di operare collegamenti in maniera approfondita, critica e personale. Uso eccellente delle competenze acquisite	DIECI
Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborare in modo personale i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi	NOVE
Conoscenza completa della disciplina, capacità di rielaborazione dei contenuti, di operare collegamenti, di applicare procedure	OTTO
Applicazione adeguata delle conoscenze acquisite con uso autonomo e corretto degli strumenti	SETTE
Acquisizione essenziale delle conoscenze e di alcune tecniche e strumentalità di base usate in modo autonomo	SEX
Acquisizione parziale delle conoscenze. Uso impreciso e poco autonomo delle strumentalità di base	CINQUE
Acquisizione frammentaria delle conoscenze. Uso inadeguato e non autonomo delle strumentalità di base	QUATTRO

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CONOSCENZE E ABILITA'	VOTO
Comprende e padroneggia il linguaggio specifico della disciplina. Organizza,rielabora e applica le conoscenze in forma personale,operando collegamenti in modo approfondito, critico e originale. Sa spiegare le procedure del proprio percorso di apprendimento.	10
Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio specifico della disciplina. Organizza,rielabora ed applica le conoscenze in forma personale, operando collegamenti in modo puntuale . E' pienamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.	9
Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina. Organizza, ed applica le conoscenze, operando collegamenti. E' complessivamente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.	8
Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, talvolta guidato. Organizza le conoscenze operando semplici collegamenti. E' parzialmente consapevole delle procedure del proprio apprendimento.	7
Comprende ed usa il linguaggio specifico della disciplina, se guidato e sollecitato. Applica le conoscenze essenziali. La consapevolezza del percorso di apprendimento è in via di acquisizione.	6

Incontra, anche se guidato, difficoltà nella comprensione e nell'uso del linguaggio specifico della disciplina. Possiede conoscenze nel complesso frammentarie ed è incerto ed impreciso nella loro applicazione. Ha una limitata consapevolezza del proprio percorso di	5
Non usa il linguaggio specifico della disciplina. Non applica le limitate conoscenze. Ha scarsa percezione del proprio percorso di apprendimento.	4

COMPORAMENTO	VOTO
Parametri considerati: autocontrollo;rispetto delle persone;rispetto delle regole;rispetto dell'ambiente scolastico	
E' responsabile in ogni situazione e testimonia il valore delle regole	10
Si comporta in modo corretto e responsabile	9
Si comporta in modo controllato e rispetta le regole	8
Si comporta in modo non sempre controllato e rispetta solo parzialmente le regole	7
Si comporta in modo non controllato ed è incorso in provvedimenti disciplinari	6
E' stato protagonista di atti gravi e ripetuti nei confronti di	5

Come si scrivono i voti nel Documento

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

In presenza di lacune in alcuni apprendimenti sul documento di valutazione viene compilata anche la "NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE" (cl. I e II)

In presenza di non più di tre non sufficienze occorre aggiungere sulla scheda la dicitura - "L'alunno viene ammesso alla classe successiva con voto di consiglio".

I voti numerici inferiori al sei dovranno essere trascritti sulla scheda con la seguente dicitura:

- **6*** (sex) e la carenza lieve/grave viene riportata sulla Nota Integrativa al Documento di Valutazione.

5.5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

SCUOLA PRIMARIA: ad eccezione di casi particolari e debitamente motivati, valutati dai docenti della classe, come previsto dall'art.3, co. 1bis, della L.169/2008, nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo la non ammissione alle classi successive, è decisa,

all'unanimità del gruppo docente titolare della classe, al termine della classe II o IV, per comprovata assenza di padronanza nelle sole competenze essenziali (**allegate a questo documento**) in prevalenza, relativamente alla discipline Italiano e matematica, quando appaia essenziale che, per l'alunno, è indispensabile poter disporre di altro tempo per maturare le competenze in questione. Tali carenze sono rilevate a seguito di somministrazione di prove oggettive concordate dai dipartimenti interessati i quali fissano criteri certi di determinazione della sufficienza. Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre degli alunni delle classi II o IV primarie, le famiglie vengono informate delle carenze degli alunni attraverso colloqui con gli insegnanti e/o con il Dirigente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: la non ammissione alle classi successive è decisa, a maggioranza dei docenti facenti parte il consiglio, nei casi previsti dall'art. 3, co.3, L.169/08. La non ammissione alla classe II o III è decisa, a maggioranza, valutando prevalentemente, il possesso delle competenze essenziali nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese. Tali carenze sono rilevate a seguito di somministrazione di prove oggettive concordate dai dipartimenti interessati i quali fissano criteri certi di determinazione della sufficienza (obiettivi minimi per disciplina allegati a questo documento). Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre degli alunni delle classi prime medie, le famiglie vengono informate delle carenze dei ragazzi attraverso una nota ufficiale della scuola.

Come e quando si attuano forme di recupero degli apprendimenti

A seguito delle valutazioni del primo quadrimestre i docenti, nell'ambito della propria disciplina, procedono in orario curricolare a forme di recupero attuate per piccoli gruppi di alunni. Tale attività di recupero si avvale di diverse forme organizzative a seconda del plesso e dell'ordine di scuola. Degli esiti dei recuperi viene data comunicazione alle famiglie.

Monitoraggio degli apprendimenti all'interno dell'Istituto

Per tutte le classi parallele è previsto due volte l'anno un monitoraggio degli apprendimenti rispondente agli obiettivi dichiarati nelle Programmazioni di Dipartimento: 1 prova di ingresso e 1 prova di fine anno per Italiano, Matematica ed Inglese, somministrate da docenti di classe.

Le prove d'ingresso saranno precedute da un periodo di ripasso delle conoscenze ed abilità acquisite negli anni precedenti e somministrate dai docenti della classe entro la fine di settembre. Tutte le prove saranno preparate dai Dipartimenti dei due ordini di scuola e verranno somministrate per classi parallele.

Gli alunni della S.S. di 1° che hanno riportato a fine anno una valutazione di **6*** in alcune discipline, effettueranno nelle prime due settimane di scuola una prova (scritta od orale a seconda della materia in cui si è registrata la carenza) atta a valutare il recupero nelle discipline segnalate. Le prove sono concordate per classi parallele fissando criteri certi di determinazione della sufficienza.

I risultati delle suddette prove verranno comunicati alla famiglia dell'alunno con apposito modello da restituire firmato alla scuola. L'esito di tali prove verranno inoltre registrate sul Registro Personale del docente e sul Registro dei Verbali del Consiglio di Classe.

Punti da sviluppare nella relazione di non ammissione:

- Grado di maturazione non raggiunto (interesse, motivazione, partecipazione, socializzazione, metodo di lavoro)
- Obiettivi minimi non conseguiti nelle discipline portanti
- Interventi individualizzati predisposti dai docenti
- Le comunicazioni alla famiglia
- Le osservazioni registrate sui documenti

5.6. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scuola del primo ciclo d'istruzione esprime la valutazione del comportamento secondo l'art. 2 comma 8 a e b del DPR 122/09 : "la valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e all'articolo 2 del decreto legge, è espressa:

- a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell'art. 2 del decreto legge; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione."

In particolare nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento si propone, ai sensi dell'art. 7 comma 1, DPR. 122/08, "...di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni."

Per la scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa, nel documento di valutazione, attraverso una scala ordinale con aggettivi:

- ❖ **NON SUFFICIENTE**
- ❖ **SUFFICIENTE**
- ❖ **BUONO**
- ❖ **DISTINTO**
- ❖ **OTTIMO**

Gli indicatori di valutazione del comportamento riportati nel documento di valutazione, sono i seguenti:

- Rispetto delle regole declinate nel Regolamento d'Istituto

- Rispetto di sé e dell'altro

Il giudizio corrisponde ad osservazioni sistematiche rilevate, durante tutto l'anno scolastico, secondo la seguente griglia:

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO	L'alunno con i compagni					
RISPETTO DELLE REGOLE DECLINATE NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO						

È disponibile con tutti

E' quasi sempre disponibile con tutti

E' disponibile solo con alcuni

È poco disponibile

Non è disponibile

L'alunno con gli insegnanti dimostra un comportamento Corretto e disponibile

Quasi sempre corretto e disponibile

Abbastanza corretto

Poco corretto Non corretto

Nei confronti delle regole della vita scolastica

è sempre rispettoso

è quasi sempre rispettoso

è abbastanza rispettoso

è poco rispettoso

non è rispettoso

Nei confronti dell'ambiente circostante e del materiale scolastico

è sempre rispettoso

è quasi sempre rispettoso

è abbastanza rispettoso

è poco rispettoso

non è rispettoso

Nel gruppo assume un ruolo

Collaborativo e costruttivo

collaborativo Abbastanza collaborativo

Poco collaborativo

Non collaborativo

Per la scuola secondaria di primo grado gli indicatori di valutazione del comportamento riportati nel documento di valutazione, sono i seguenti:

- autocontrollo;
- rispetto delle persone
- rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico;

Il voto corrisponde ad osservazioni sistematiche rilevate, durante tutto l'anno scolastico, secondo la griglia riportata a p.11.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO INFERIORE A 6 NEL COMPORTAMENTO

(Scuola Secondaria 1° grado)

L'attribuzione del voto inferiore a 6/10, nella S.S. di primo grado., avviene secondo l'art. 2 comma 3 della Legge 169/2008 e secondo il D.P.R 122/2009 art. 7 comma 2.

In particolare il Collegio ritiene che l'attribuzione del voto inferiore a sei decimi nel comportamento abbia prevalentemente una finalità formativa, sia quindi correlato alla finalità di rendere consapevole lo studente dell'inammissibilità di alcune condotte.

Nel cap.6 del Regolamento d'Istituto (visionabile nel sito della scuola), sono declinate le norme generali di comportamento e i relativi provvedimenti disciplinari agli artt. 24-25-26.

5.7. GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO

Il giudizio analitico sul livello globale raggiunto dall'alunno (Legge 169/08 art. 3) riguarda solo la **SCUOLA PRIMARIA**. Viene formulato alla fine del primo e del secondo quadrimestre in apposito spazio sulla scheda di valutazione. Esso viene formulato sulla base degli INDICATORI

- ❖ **SOCIALIZZAZIONE**
- ❖ **PARTECIPAZIONE**

- ❖ **IMPEGNO**
- ❖ **METODO DI LAVORO**

e dei LIVELLI

Obiettivo pienamente raggiunto

Obiettivo raggiunto

Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivo non ancora raggiunto

ed espresso in forma discorsiva anche se strutturata.

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno nella scuola primaria dell'Istituto è strutturato secondo i seguenti descrittori:

SOCIALIZZAZIONE: collaborare con gli altri, essere solidali, rispettare le regole.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE: ascoltare e seguire le attività proposte con attenzione ed interesse costanti; intervenire in modo pertinente ed attivo.

IMPEGNO: portare a termine le attività in tempi e modi adeguati; svolgere con regolarità le consegne assegnate.

METODO DI LAVORO: saper organizzare il lavoro e svolgerlo in modo produttivo ed efficace; aver cura del proprio materiale.

5.8 .CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi della Legge 169/2008 art. 3 e D.P.R. 122/2009, la certificazione delle competenze è effettuata al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di una votazione in decimi corrispondente alla scala relativa alla descrizione analitica, elaborata su appositi modelli deliberati dal Collegio dei Docenti ed allegati al Protocollo, di cui è parte integrante.

Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme al Documento di valutazione della classe V e insieme al Diploma di Licenza di scuola secondaria di 1° grado.

Il documento della certificazione delle competenze della scuola primaria è parte integrante del presente documento (ALLEGATO 6)

Il documento della certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado è parte integrante del presente documento (ALLEGATO 7)

5.9. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con proprio Regolamento o Atto interno. Il Collegio dei Docenti fissa il calendario delle prove,

tenendo presenti gli atti normativi prima citati, che viene comunicato alle famiglie. Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

Adempimenti per lo svolgimento degli esami di Stato:

- Ogni docente predispose una relazione finale e il programma d'esame della propria disciplina in duplice copia per gli Atti ed il Presidente di Commissione.
- Il Coordinatore di classe stila una relazione finale della classe in duplice copia.

Prove d'esame

DISCIPLINA	CHI ELABORA LE PROVE	AZIONE	PROVE
ITALIANO	DOCENTI DI LETTERE	Ogni docente formula una tema con tracce diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre terne da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• esperienze personali• argomento di interesse culturale o sociale con riflessioni personali• relazione su argomento di studio
LINGUE	DOCENTI DI LINGUA	Ogni docente formula una tema con tracce diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre terne da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• reading comprehension;• letter
MATEMATICA	DOCENTI DI MATEMATICA	Ogni docente formula prove diverse per ciascuna classe 3°. Si procede alla scelta di tre prove da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte da parte di due studenti	Quattro prove: <ul style="list-style-type: none">• □ scienze• geometria solida• calcolo algebrico• relazioni e funzioni/geometria sul piano cartesiano

Le prove Invalsi di italiano e matematica vengono somministrate nella stessa giornata da docenti di materia diversa e successivamente corrette dai docenti interessati.

La prova Invalsi di Italiano e Matematica costituisce un voto unico e rappresenta allo stato attuale una componente della valutazione globale.

Il Consiglio di Classe compila il verbale dei giudizi delle prove scritte ed orali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di 1° grado.

I docenti tenendo conto:

- dei voti;
- delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione;
- delle capacità e delle attitudini dimostrate

formulano

un profilo della personalità del candidato: certificazione delle competenze, consiglio orientativo sulle scelte successive, livello di maturazione raggiunto.

Sul verbale di ogni studente vengono riportate:

- le prove scritte svolte (tipologia ed esito);
- gli argomenti trattati nel colloquio orale;
- il giudizio sul colloquio d'esame;
- giudizio globale;
- voto di idoneità;
- consiglio orientativo.

La certificazione delle competenze della scuola secondaria va compilata durante lo scrutinio finale delle prove d'esame.

Per quanto riguarda il voto di comportamento del triennio Scuola Secondaria di I grado, si chiarisce che esso fa media insieme alla valutazione delle altre discipline, come da D.P.R. 122/09.

Il voto di ammissione all'Esame scaturisce dalla media matematica arrotondata per eccesso o per difetto allo 0,5 e viene trascritto sul Documento di Valutazione dell'alunno.

Voto di idoneità classi terze

Il voto di ammissione all'Esame scaturisce dalla media matematica arrotondata per eccesso o per difetto allo 0,5 e viene trascritto sul Documento di Valutazione dell'alunno.

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME (ALLEGATO 18)

Durante il colloquio il candidato.....

(Fascia del 9-10)

...ha saputo trattare in modo esauriente le tematiche proposte (e di sua scelta), operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari ed evidenziando capacità di problematizzare (e/o analizzare/rielaborare in modo critico e personale...) i contenuti. Chiara/sicura/disinvolta/appropriata l'esposizione.

(Fascia dell'8)

...si è orientato nell'ambito delle tematiche proposte (e di sua scelta), trattandole in modo adeguato (abbastanza esauriente). Ha saputo operare alcuni collegamenti interdisciplinari, rivelando anche capacità di valutazione personale. L'esposizione è stata abbastanza sicura (disinvolta/ sufficientemente appropriata).

(Fascia del 7)

...è riuscito ad orientarsi nell'ambito delle tematiche proposte (e di sua scelta), che ha trattato in modo sufficientemente chiaro, operando alcuni collegamenti interdisciplinari, esprimendo anche opinioni personali. L'esposizione è risultata (accettabile/non sempre sicura e/o pertinente...).

(Fascia del 6)

...ha incontrato qualche difficoltà (e/o è stato guidato) nell'individuare le tematiche proposte (e di sua scelta), che ha trattato in modo frammentario (approssimativo...), non sempre riuscendo a collegare le conoscenze acquisite. Deboli gli spunti personali, (deboli, ma non assenti gli spunti personali). A volte incerta (piuttosto stentata/faticosa) l'esposizione.

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE (Giudizio finale esame) (ALLEGATO 20)

Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione eccellente rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere ottime capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze avanzato .	10
--	-----------

Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione molto elevato rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere solide capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze avanzato .	9
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione elevato rispetto ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere buone capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze intermedio .	8
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere soddisfacenti capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze intermedio .	7
Nel corso del triennio e in sede di Esame di Stato, l'alunno ha mostrato di aver raggiunto un livello di maturazione globalmente adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età e di possedere sufficienti capacità operative, cognitive e sociali. Ha pertanto raggiunto un livello di competenze di base .	6

Con riferimento alle prove scritte per gli esami di Stato occorre determinare i parametri di valutazione e il peso percentuale di ognuno di essi che concorrerà alla determinazione del voto complessivo del compito.

Criteri di valutazione della prova scritta d'Italiano per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado. (ALLEGATO 17)

I docenti di Lettere valuteranno il tema d'Italiano attribuendo un voto numerico. Tale voto sarà stabilito tenendo conto della esposizione (correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale, correttezza ortografica) e del contenuto (pertinenza, organicità e ricchezza) del compito. Il suddetto voto sarà dunque il risultato delle seguenti percentuali: 50% alla esposizione e 50% al contenuto.

Criteri di valutazione della prova scritta di Matematica per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado. (ALLEGATO 17)

- Conoscenza di proprietà e formule di figure geometriche piane e solide
- Rappresentazione sul piano cartesiano di una figura geometrica piana
- Correttezza nel procedimento applicato per la risoluzione dei quesiti
- Correttezza nelle procedure di calcolo aritmetico e algebrico.

Ciascun elaborato sarà valutato attribuendo un punteggio ad ogni quesito, dalla cui somma scaturirà il voto in decimi.

Criteri di valutazione della prova scritta di lingua Inglese, Francese e Spagnolo per esame Licenza Scuola Secondaria di primo grado. (ALLEGATO 17)

OBIETTIVI COMUNI

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA

CONOSCENZA DI FUNZIONI, LESSICO E STRUTTURE MORFOSINTATTICHE

APPROPRIATEZZA E CREATIVITA' NELL'UTILIZZARE FUNZIONI E STRUTTURE LINGUISTICHE

QUESTIONARIO RELATIVO AD UN BRANO

COMPRENSIONE 1. COMPRENDERE LE DOMANDE

2. RICERCARE LE INFORMAZIONI NEL TESTO

3. COMPIERE OPERAZIONI DI INFERENZA

PRODUZIONE

1. RIELABORARE LE INFORMAZIONI RICHIESTE IN MODO CHIARO E PERTINENTE

2. UTILIZZARE LESSICO E STRUTTURE LINGUISTICHE IN MODO APPROPRIATO

COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA

PRODUZIONE

1. DIMOSTRARE PERTINENZA ALLA TRACCIA

2. CONOSCERE FUNZIONI E STILI LINGUISTICI DELLA LETTERA

3. ORGANIZZARE IL DISCORSO IN MODO LOGICO

LETTERA

10-9 -Il messaggio è chiaro, espresso in modo appropriato, aderente alla traccia e ricco di spunti personali.

8- Il messaggio è chiaro, espresso quasi sempre correttamente, aderente alla traccia e abbastanza personale.

7- Il messaggio è abbastanza chiaro e aderente alla traccia ma con alcuni errori strutturali.

6- Il messaggio è abbastanza comprensibile ma presenta alcuni errori nell'uso delle strutture linguistiche.

5- Il messaggio risulta incomprensibile a causa dei numerosi errori strutturali.

QUESTIONARIO

10-9 Ha compreso appieno il messaggio e rielaborato tutte le informazioni richieste usando un linguaggio ricco, appropriato e personale.

8 Ha compreso il messaggio e rielaborato le informazioni richieste usando un linguaggio appropriato.

7 Ha compreso il messaggio rispondendo alle domande in modo appropriato anche se con alcune imprecisioni strutturali.

6 Ha compreso gli elementi più evidenti del brano proposto, rispondendo alle domande in modo comprensibile nonostante errori strutturali.

5 Difficoltà nella comprensione del testo gli/le hanno impedito di rispondere in modo coerente e comprensibile alle domande.

4-Non ha compreso il testo e pertanto le poche risposte fornite non sono coerenti ed evidenziano gravi errori strutturali.

Il voto conclusivo dell'Esame di Licenza Scuola Secondaria di I grado è ottenuto dal voto di ammissione, dal percorso triennale, prova scritta di italiano, prova scritta di matematica, prova scritta di inglese, prova scritta di seconda lingua comunitaria, prova Invalsi (unico voto) e colloquio.

Adempimenti della Segreteria per lo svolgimento degli Esami di Stato:

- ordinazione del materiale;
- preparazione tabellone scrutinio finale, ammissione alla classe successiva, ammissione agli Esami e risultati finali; per ogni classe in copia originale da esporre e conservare agli Atti;
- predisporre i Registri di Valutazione;
- predisporre tutte le schede di Valutazione in ordine alfabetico;
- predisporre per i docenti il registro degli esami con le relazioni dei programmi svolti, i verbali, il modello per ogni candidato delle prove scritte e orali;
- preparare il Certificato del Diploma di Scuola Secondaria di I^Grado;
- predisporre il fascicolo alunno per alunno con la Certificazione delle Competenze da consegnare alle famiglie in tempo utile per l'iscrizione alle Superiori.
- riorganizzare e controllare man mano che si effettuano gli scrutini d'esame tutte le schede e i registri di Valutazione, le firme e i timbri;
- curare che tutti i tabelloni siano compilati, firmati, timbrati e seguirne la pubblicazione.

5.10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITA'

Le situazioni sono tre:

01. Alunni con disabilità:

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi.

Deve essere, inoltre, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione in decimi degli alunni disabili

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo Unico n. 297 del 1994.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, la scelta della modalità verrà definita nel Pei stesso e specificata ulteriormente nella relazione di fine anno, e nelle relazioni, relative agli anni di passaggio di grado.

Si individuano 4 differenti modalità di valutazione:

Analoga a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.

Relativa ad un **percorso personalizzato**, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

Settoriale, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.

Differenziata, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.

La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede.

Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

In sostanza, il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato, alla flessibilità di questo percorso e al diritto ad una valutazione che rispetti la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno.

Proposta per griglia voti alunni con disabilità con specificata modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo

Obiettivo non raggiunto

5

Totalmente guidato e nessun obiettivo previsto dal PEI raggiunto, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione

Obiettivo sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato.

Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In modo autonomo o parzialmente autonomo

Obiettivo raggiunto in modo sicuro

8/9

In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza.

Obiettivo pienamente raggiunto

10

Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione.

02. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate (anche da terapeuti o da strutture private), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni che hanno diritto alle facilitazioni didattiche, ai provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

E' noto che il lavoro scolastico di questi alunni può trarre giovamento da strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.), mentre alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale.

In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.

- Organizzazione d'interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso DOVUTO dello scritto con la prova orale.

Durante gli esami, gli alunni possono essere dispensati dalla lingua straniera in forma scritta **soltanto** a fronte di certificazione scritta della struttura sanitaria che ha rilasciato la Certificazione pertanto, nello svolgimento della prova d'esame, devono usufruire delle misure compensative di cui sopra.

Si ricorda inoltre che "nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (Art. 10 del DPR del 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169).

03. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Relativamente a tale tipologia di alunni, si fa riferimento alla Comunicazione del MIUR sugli "Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali e Organizzazione Territoriale per l'Inclusione Scolastica" del 27 Dicembre 2012.

"Ogni alunno, con continuità e per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali per una varietà di ragioni: motivi fisici, biologici o psicologici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una adeguata e personalizzata risposta."

Al fine di predisporre nei confronti di tali alunni condizioni che prevengano situazioni di disagio e di difficoltà, si fa riferimento alla L. 170/2010 e L.53/2003 e sono attive nel nostro Istituto iniziative di alfabetizzazione linguistica e di recupero.

Nella programmazione del percorso di specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana si tiene conto di fondamentali parametri, quali:

- La situazione linguistica di partenza
- Uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

In considerazione del fatto che: "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."(art. 3 della Costituzione) e nella scuola si promuovono tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, si ritiene essenziale, per la somministrazione delle prove, l'eventuale uso di ausili didattici durante le stesse.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio per gli alunni con BES è sempre " *relativo*", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo alunno, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

ALLEGATI:

1. SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
2. SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA
3. PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PER LA LISTA DEI DESCRITTORI DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI)
4. QUADRO GENERALE DELLE CONOSCENZE ED ABILITA' ESSENZIALI SCUOLA PRIMARIA
5. QUADRO GENERALE DELLE CONOSCENZE ED ABILITA' ESSENZIALI SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO (OBIETTIVI MINIMI)
6. DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA
7. DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
8. SCUOLA INFANZIA: SCHEDE DI OSSERVAZIONE IN ENTRATA
9. SCUOLA INFANZIA: REGISTRAZIONE DELLE ABILITA'/CONOSCENZE ACQUISITE
10. SCUOLA INFANZIA: REGISTRAZIONE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI
11. SCUOLA INFANZIA: PROFILO IN USCITA
12. SCUOLA PRIMARIA: MODELLO OBIETTIVI NON CONSEGUITI
13. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO: REGISTRAZIONE DELLE ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI
14. SCUOLA PRIMARIA: PROFILO IN USCITA
15. SCUOLA SECONDARIA: SCHEDE DI OSSERVAZIONE SVILUPPO AREA AFFETTIVO/RELAZIONALE
16. SCUOLA SECONDARIA: ELABORAZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO
17. GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATI SCRITTI D'ESAME (ITALIANO MATEMATICA LINGUE)
18. GRIGLIA GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

19. SCUOLA SECONDARIA: TABELLA DELLA MEDIA DELLE SINGOLE PROVE PER IL VOTO FINALE
 20. SCUOLA SECONDARIA: SCHEDA DI OSSERVAZIONE SULLA MATURAZIONE
 21. GRIGLIA COMPETENZE (vedi ALL.7)
- AII. A VALUTAZIONE INTERMEDIA (pagellino Marzo)
- AII. B NOTA INTEGRATIVA (recupero carenze Settembre)
- AII. C GRIGLIA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

IC "F.S. NITTI"
2015-2016

A.S.

Area dei progetti

Laboratorio integrato Piero Gabrielli (www.pierogabriellinellescuole.it)
.L'istituto aderisce per il terzo anno a questo progetto con due classi di scuola sec. di 1°

Protocollo di Intesa scuola araba saudita " Re Abdulaziz " (vedi Protocollo)
. L'istituto quest'anno svilupperà il tema dell'alimentazione anche in vista dell'EXPO 2015 con il progetto : Cultura e tradizioni arabe a contatto con il Mediterraneo

Olimpiade di Matematica in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano

Magia dell'opera (scuola primaria)

Museo zoologico (scuola Primaria)

Giardino della filosofia (scuola primaria)

Educazione alimentare (scuola primaria)

Educazione finanziaria (scuola primaria)

Educazione motoria (scuola primaria)

Ket e Pet (scuola primaria e sec. di 1)

Counseling (scuola sec. di 1°)

Il globetto (scuola primaria)

Villa Maraini

Handmade English

Uscite didattiche

Campi scuola

Auditorium

IC "F.S. NITTI"
2015-2016

A.S.

SEZIONE PROGETTI



Centro A.P

prof. Antonio Popolizio

PSICOLOGIA PER LA FAMIGLIA



ALUNNI RIUSCITI...ALUNNI REALIZZATI

Nella Scuola e nella Famiglia

Progetto Pilota 2014

Docenti, Genitori ed Esperti insieme per il futuro dei giovani

Il Centro A.P.

Il Centro AP, è un'associazione scientifico culturale e professionale fondata e diretta dal Prof. Antonio Popolizio.

La mission dell' associazione è quella di promuovere il benessere personale, lo sviluppo delle potenzialità, l'orientamento, la riuscita e l'autorealizzazione personale nella famiglia, nella scuola e nella società.

Il Prof. Antonio Popolizio è già docente universitario all'Università L.U.B di Bruxelles per la psicosomatica e direttore S.V. nella ricerca scientifica Europea dipartimento Psicologia e Psicosomatica. Inoltre è psicoterapeuta, specialista in terapia del comportamento per disturbi da stress.

L'equipe del Centro AP è formata da psicologi, psicoterapeuti, psicopedagogisti e operatori sociali qualificati nel campo sociale, della scuola e della famiglia e nell'ambiente psicosociale

Il Progetto "ALUNNI RIUSCITI, ALUNNI REALIZZATI nella Scuola e nella Famiglia"

Finalità

La finalità perseguita è l'attivazione di un processo di crescita e sviluppo delle potenzialità degli alunni nella scuola e nella famiglia mediante l'ausilio di nuovi strumenti scientifici On-Line messi a punto dal settore Ricerca del nostro Centro AP.

Questi strumenti portano l'alunno alla scoperta delle proprie potenzialità, anche di quelle inespresse, dei propri punti forti e di quelli da migliorare attivando un processo di crescita e una maggiore consapevolezza di sé.

Metodologia

Da un punto di vista metodologico il progetto si scandisce in due fasi:

la prima fase è On-Line:

- TEST DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE per gli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado. Il test consente di rilevare, in termini scientifici di misurazione, il profilo delle attitudini, l'autostima, la metodologia di studio e lo stile d'apprendimento prevalenti.

-TEST AUTOREALIZZAZIONE E RIUSCITA per gli alunni delle classi IV e V Primaria e I e II secondaria di I grado. Il test consente di rilevare il livello di maturazione raggiunto dall'alunno sia nelle capacità di apprendimento verbale,

numerica, scientifica e creativa, sia nell' autostima scolastica, gestione dell' ansia da interrogazione, espressione delle potenzialità, autonomia nello studio.

Ogni alunno, con la supervisione dell' equipe del Centro AP, svolgerà gli strumenti a scuola sul sito del Centro AP, www.orientastudenti.it.

È previsto preliminarmente, in ciascuna classe, un incontro per gli alunni finalizzato ad una sintetica presentazione del progetto e discussione-dibattito sui seguenti argomenti: il ruolo dell' ansia e dell' autostima scolastica, come migliorare il rendimento a scuola con un metodo di studio efficace, e con la scoperta e sviluppo delle proprie capacità ed attitudini.

La seconda fase, che vede il coinvolgimento di genitori e docenti, si svolge a scuola:

-l'equipe di specialisti del Centro incontra individualmente genitori per consegnare, discutere e sviluppare una lettura adeguata dei risultati del profilo finale del Test;

-l'equipe di specialisti del Centro incontra i docenti interessati per presentare e discutere i risultati degli alunni;

-l'equipe di specialisti del Centro incontra il Dirigente Scolastico per consegnare i risultati della Ricerca Scientifica sui fattori che influiscono sulla Riuscita e Autorealizzazione degli alunni